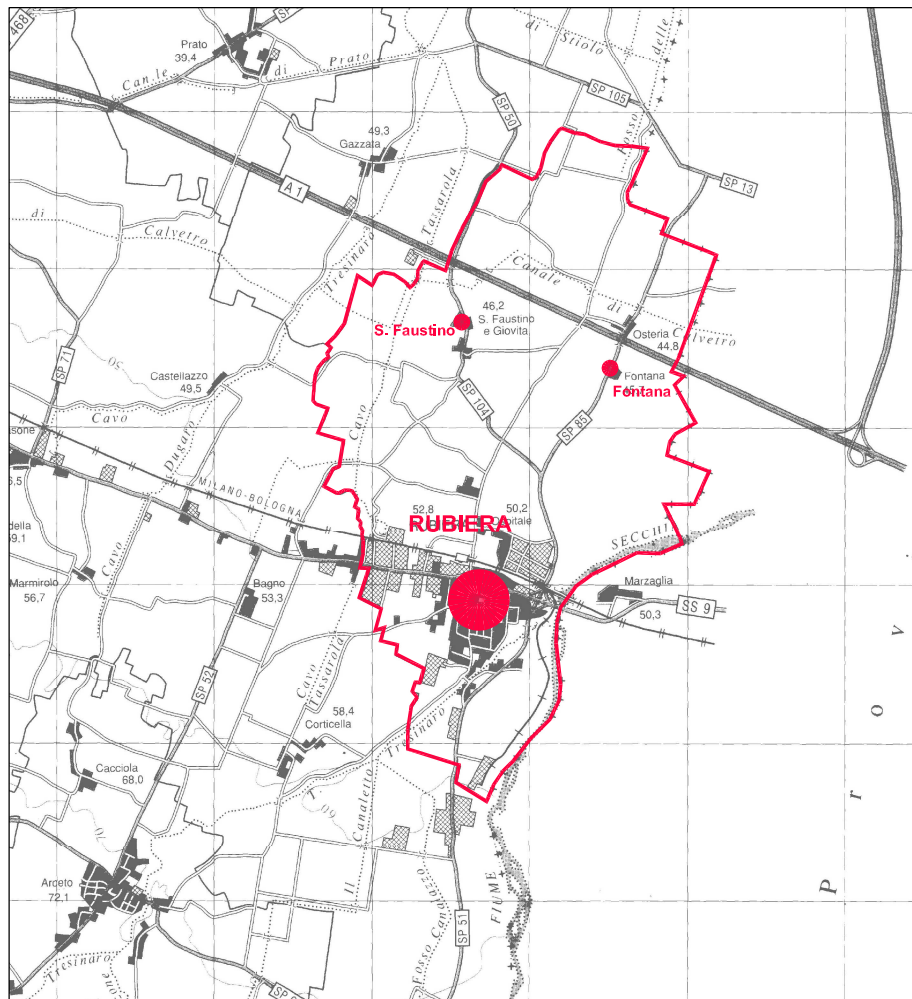


PROVINCIA DI REGGIO EMILIA COMUNE DI RUBIERA

ASPS

PIANO STRUTTURALE COMUNALE



Art.28 Legge Rg. 24 Marzo 2000 n° 20

QUADRO CONOSCITIVO

Analisi delle potenzialità
archeologiche del territorio

Relazione archeologica

A03



adottato con D.C. n° del

ARCHEO

AR/S ARCHEOSISTEMI
Società Cooperativa

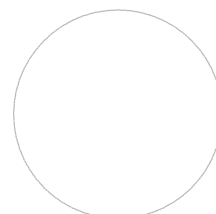
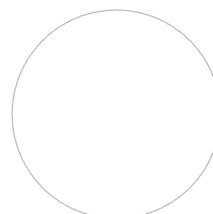
Via Nove Martiri 11/A - 42124 Villa Sesso (RE)
tel. 0522.532094/531986 Fax. 0522.533315
www.archeosistemi.it
tecnico@archeosistemi.it; progettazione@archeosistemi.it

SISTEMI

Dott.ssa Paola Mazzieri
Specialista in Archeologia e
Dottore di Ricerca in Archeologia

Il Sindaco

Il Segretario



INDICE

PREMESSA	2
METODOLOGIA D'INDAGINE	3
Banche-dati utilizzate	5
INQUADRAMENTO GEOMORFOLOGICO	6
Unità geomorfologiche e litologiche	6
Dati geoarcheologici	7
INQUADRAMENTO ARCHEOLOGICO	11
Evoluzione del popolamento antico	11
Elementi della centuriazione e della viabilità di età romana	15
Vincoli	22
Bibliografia	24
ALLEGATO - SCHEDE DEI SITI ARCHEOLOGICI	



PREMESSA

Il presente documento illustra la *Carta Archeologica* del Piano Strutturale Comunale (PSC) del Comune di Rubiera, Provincia di Reggio Emilia, Regione Emilia Romagna.

Le indagini, condotte tra febbraio e marzo 2013, hanno previsto la raccolta e l'elaborazione dei dati bibliografici e archivistici, illustrati nella presente relazione (**Elaborato A03**) e nella *Carta Archeologica* (**Elaborato A30**).

La prima fase di lavoro, relativa al riconoscimento degli elementi di interesse archeologico, è stata affrontata attraverso le seguenti fasi:

1. Individuazione e catalogazione delle componenti storico-archeologiche
2. Elaborazione tematica e analisi dello sviluppo insediativo locale antico
3. Restituzione di sintesi (cartografica e descrittiva).

La seconda fase di lavoro, relativa alla definizione della potenzialità archeologica (**Elaborato A04: Relazione delle potenzialità archeologiche; Elaborato A31: Carta delle potenzialità archeologiche**), ha applicato gli indirizzi per la redazione della Carta della potenzialità archeologica indicati nel PTCP 2010 (NA - Allegato 07, *Elenco delle risorse storiche e archeologiche e linee guida*. Par. 7.6).

L'indagine è stata svolta da Barbara Sassi di AR/S Archeosistemi Soc. Coop. di Reggio Emilia, Specialista in Archeologia e Dottore di ricerca in Storia curriculum archeologico, sotto la supervisione scientifica della Soprintendenza per i Beni Archeologici dell'Emilia Romagna (dott.ssa Laura Forte).



METODOLOGIA D'INDAGINE

La metodologia d'indagine ha previsto la raccolta dei dati cartografici, bibliografici ed archivistici, vincolistici geomorfologici, litologici e di programmazione territoriale.

La ricerca bibliografica-archivistica ha previsto la consultazione dell'Archivio e della Biblioteca della Soprintendenza per i Beni Archeologici dell'Emilia Romagna nella sede di Bologna. I principali strumenti bibliografici sono la Carta archeologica redatta dalla Società Reggiana di Archeologia nel 1984 (*Carta archeologica* 1984), i Catasti di James Tirabassi relativi al Neolitico e all'età del Bronzo (TIRABASSI 1979; *id.* 1987; *id.* 1996) e gli studi sull'età etrusca a Rubiera svolti dai Musei Civici di Reggio Emilia (AMBROSETTI-MACELLARI-MALNATI 1989).

Quindi si sono consultati gli strumenti di programmazione territoriale, nel caso specifico il PTCP approvato nel 2010, con particolare riferimento a: Tavola P5a-201NO e 201SO in scala 1:25.000 (*Zone, sistemi ed elementi della tutela paesistica*); Allegato 04, Appendice (*Schedatura zone ed elementi di interesse storico-archeologico*).

Le informazioni archeologiche sono state implementate con l'analisi geomorfologica del territorio comunale, mediante il confronto tra dati archeologici, litologici e geomorfologici. Questa analisi consente di individuare le aree di maggiore vocazione insediativa antica e di valutare la potenzialità archeologica con migliore attendibilità.

I siti individuati con l'indagine bibliografica-archivistica, normativa e geomorfologica sono confluiti in schede normalizzate, contenute in allegato al presente elaborato e posizionati nell'Elaborato A030, che rappresentano lo stato di fatto delle conoscenze archeologiche del territorio e al tempo stesso costituisce la base analitica per la valutazione della potenzialità archeologica. Tale Carta è uno strumento che permette di prevedere con una certa attendibilità la presenza di materiale archeologico nel sottosuolo attraverso le conoscenze di depositi archeologici già noti, l'indagine geomorfologica del territorio e l'analisi del popolamento antico.

Per la schedatura dei siti archeologici, la compilazione più o meno completa delle schede e il posizionamento dei siti in cartografia dipendono dalla puntualità, precisione e completezza della segnalazione dalla quale si sono desunti i dati. Per la descrizione e le particolarità dei singoli campi, vedasi qui di seguito:



CODICE IDENTIFICATIVO

Codice alfanumerico progressivo, con abbreviazione della cronologia del sito e numero progressivo (es. P1= Paleolitico, sito 1).

LOCALIZZAZIONE

Indicazione di **Regione, Provincia, Comune, Frazione o Località**. Nel caso di centri urbani, alla voce Località si riporta la *Via/Piazza*.

CARATTERISTICHE DEI RESTI ARCHEOLOGICI

Definizione: definizione riportata dalla fonte bibliografica (villa, necropoli, acquedotto, ecc.).

Cronologia: indicazione del *periodo* (es.: età del Ferro, età romana). Ove noto, si fornisce la *datazione* puntuale.

Grado di ubicabilità: indica il grado di affidabilità nel posizionamento del sito (*incerto - approssimativo - certo*), che varia sensibilmente secondo l'epoca del rinvenimento.

Quota: quando note, si riportano in metri le profondità a cui sono individuate le presenze archeologiche, in genere a partire dall'attuale piano di campagna. Nel caso di rinvenimenti di superficie, la quota è *affiorante* o *subaffiorante*.

Dimensioni: si riportano le misure in metri degli assi/lati maggiore e minore (o del diametro nel caso di evidenze circolari) e/o l'area complessiva in mq.

Descrizione: si riporta a testo libero e in forma generale la descrizione esclusivamente desumibile dalla bibliografia; altrimenti, si indica "non desumibile dalla bibliografia".

Circostanze del rinvenimento: si indicano le motivazioni o le circostanze che hanno costituito la causa del recupero (es. rinvenimento fortuito, scasso da lavori agricoli, scavo archeologico, ecc.) e si riporta l'anno o gli anni in cui il sito è stato scoperto o scavato o pubblicato.

Bibliografia: indicazione, in ordine cronologico, dei testi relativi all'oggetto della scheda, secondo le abbreviazioni in uso nelle pubblicazioni scientifiche di ambito archeologico.

TUTELA VIGENTE. Si riportano i dati relativi alla tutela sovraordinata, sia Ministeriale che dovuta alla Pianificazione territoriale

TUTELA PROPOSTA PER IL PSC. Si riportano i dati relativi alle tutele proposte a livello locale

ZONA DI POTENZIALITÀ. Si indica la zona di potenzialità in cui ricade il sito, eventualmente specificando se i resti archeologici sono *in situ*.



Banche-dati utilizzate

- Archivi Storico, Corrente e Relazioni di scavo della Soprintendenza per i Beni Archeologici dell'Emilia Romagna, sede di Bologna;
- PTCP adottato dal Consiglio Provinciale con atto n. 92 del 06/11/2008 ed approvato con atto n. 124 del 17/06/2010: Tav. P5a-201NO e 201SO in scala 1:25.000 (*Zone, sistemi ed elementi della tutela paesistica*); Allegato 04, Appendice (*Schedatura zone ed elementi di interesse storico-archeologico*);
- Variante Generale del PRG approvato nel novembre 2001, Tav. 4 (*Il sistema storico culturale*) e Relazione (studi archeologici del dott. N. Cassone);
- *Carta Geologica d'Italia* 1:25.000 (Progetto CARG su base IGM 1:50.000, F. 201 Modena);
- Carta geolitologica del territorio comunale di Rubiera redatta dal geologo Alessandro Ghinoi per il presente PSC.



INQUADRAMENTO GEOMORFOLOGICO

Il presente paragrafo raccoglie ed integra le informazioni contenute nella *Carta Geologica d'Italia* 1:25.000 (Progetto CARG su base IGM 1:50.000, F. 201 Modena) e le implementa con i dati geoarcheologici disponibili su base bibliografica (AMBROSETTI-MACELLARI-MALNATI 1989 e soprattutto CREMASCHI 1997).

Unità geomorfologiche e litologiche

Il territorio comunale di Rubiera occupa un tratto di media pianura padana, immediatamente ad O del corso del fiume Secchia. La litologia di superficie è contraddistinta da depositi quaternari del Supersistema Emiliano-Romagnolo, in cui rientra il Sistema Emiliano-Romagnolo Superiore (**AES**) del Pleistocene Medio-Olocene. Si tratta di depositi di piana intravalliva, di conoide e di piana alluvionale formati da prevalenti limi e argille (depositi di piana alluvionale) passanti a prevalenti ghiaie e sabbie (depositi di conoide alluvionale). Il Sistema è suddiviso in Subsistemi (**AES₄₋₈**) limitati, in affioramento, da scarpate di terrazzo fluviale e paleosuoli e, nel sottosuolo, da bruschi contatti tra depositi alluvionali fini e palustri su depositi grossolani di conoide e piana alluvionale.

Nel territorio comunale Rubiera si riconoscono:

- **Unità AES₈ (Subsistema di Ravenna)**. Rappresenta l'elemento sommitale del Sistema Emiliano-Romagnolo. Occupa il settore NO del territorio comunale. È contraddistinta da depositi di ambiente alluvionale formati da limi, limi sabbiosi e limi argillosi, in subordine ghiaie e ghiaie sabbiose. Il limite inferiore è in conforme su AES₇ (affiorante nelle cave) nell'alta pianura, dubitativamente in conforme nel resto della pianura. Il Limite superiore coincide con il piano topografico attuale. Al tetto i suoli sono a basso grado di alterazione con fronte di alterazione potente meno di 1,50 m, e a luoghi parziale decarbonatazione; gli orizzonti superficiali sono di colore giallo-bruno. L'unità è coincidente in gran parte con l'ultimo interglaciale. Le aree soggette a sedimentazione solida anche dopo la fine dell'età romana sono state differenziate (Unità di Modena). L'età radiometrica della base è di circa 15.000 anni fa-attuale (Pleistocene Superiore – Olocene).
- **Unità AES_{8a} (Unità di Modena)**. Unità di rango inferiore, che costituisce la parte sommitale del Subsistema di Ravenna. Occupa i settori E e S del territorio comunale. E' formata da depositi di ambiente alluvionale, grossolani,



ghiaiosi, presso le aste fluviali e da depositi fini a N nelle aree distali. È definita sulla base di un suolo a bassissimo grado di alterazione con profilo potente meno di 1,00 m, calcareo e di colore grigio-giallastro. Corrisponde al primo ordine dei terrazzi nelle zone intravallive. Ricopre resti archeologici di età romana datati fino al VI secolo d.C. La datazione su base archeologica è post VI secolo d.C.-attuale.

- **Unità b_{1a}**. Corrisponde all'attuale alveo del fiume Secchia, comprendendo le aree in evoluzione e le aree esondabili in condizioni di piena ordinaria. E' caratterizzata da depositi alluvionali attuali privi di una formale connotazione stratigrafica, formati da ghiaie prevalenti in matrice sabbiosa e sabbiosa limosa. Le ghiaie formano corpi a geometria nastriforme con spessori medi tra 3 e 10 m. Nel fiume Secchia in particolare si distinguono i depositi terrazzati per abbassamento dell'alveo a partire dal 1954.

Dati geoarcheologici

Nell'alveo del fiume Secchia, tra Rubiera e Campogalliano, l'erosione di sponda del fiume e le cave Corradini hanno posto in luce una situazione stratigrafica che si compone come segue: al tetto sono depositi ghiaiosi di canale e depositi fini intercalati risalenti all'età romana ed etrusca; al di sotto di questi, a circa -3,50 m dal p.c. è individuato un entisuolo vertico, probabilmente da correlare con quello su cui giaceva il sito eneolitico di *facies* campaniforme (**Sito 1**); l'orizzonte antropizzato sottostante (a circa -4,50 m dal p.c.) ha restituito al tetto una macina, *debitage* in roccia locale e frammenti di ceramica "a squame" (età del Rame). La sezione appena descritta è stata rilevata ad O dell'attuale alveo del Secchia, immediatamente a valle del ponte della Ferrovia Milano-Bologna.

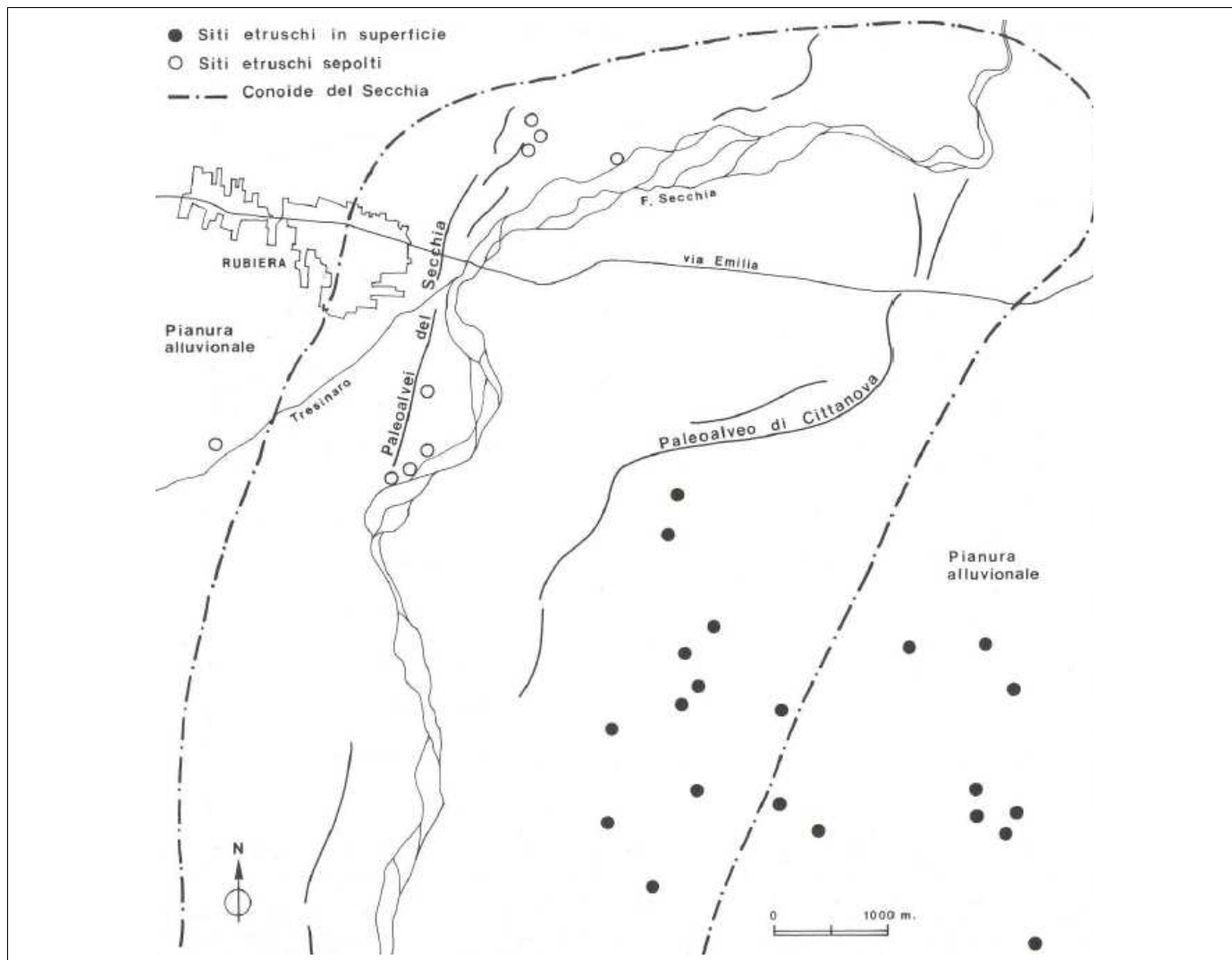
Un'altra serie di colonne stratigrafiche presenta il profilo stratigrafico di un tratto della sponda sinistra del Secchia, lungo circa 4 km, a partire da Cave Guidetti a S fino alle Cave Corradini a N. Nella colonna 4 relativa alle Cave Guidetti, è individuato un paleosuolo di età romana a circa -4,00 m dal p.c. sepolto da una coltre di ghiaie, mentre da -8,00 m dal p.c. sono attestati livelli di frequentazione di epoca etrusca e dell'età del Rame. Le due colonnine 5-6, relative all'area delle Cave Corradini-Ca' del Pino riportano la presenza di livelli antropizzati di età pre-protostorica sotto una coltre ghiaiosa spessa circa 8 m. A Ca' del Pino è attestato un paleosuolo di età etrusca e un livello probabilmente eneolitico a poco più di 1 m sotto di questo; alle Cave Corradini l'orizzonte dell'età del Rame è meglio documentato ed è stato identificato anche un livello dell'età del Bronzo. I depositi archeologici preromani furono verosimilmente sommersi da una consistente coltre di ghiaia tra l'età gallica e l'inizio dell'età



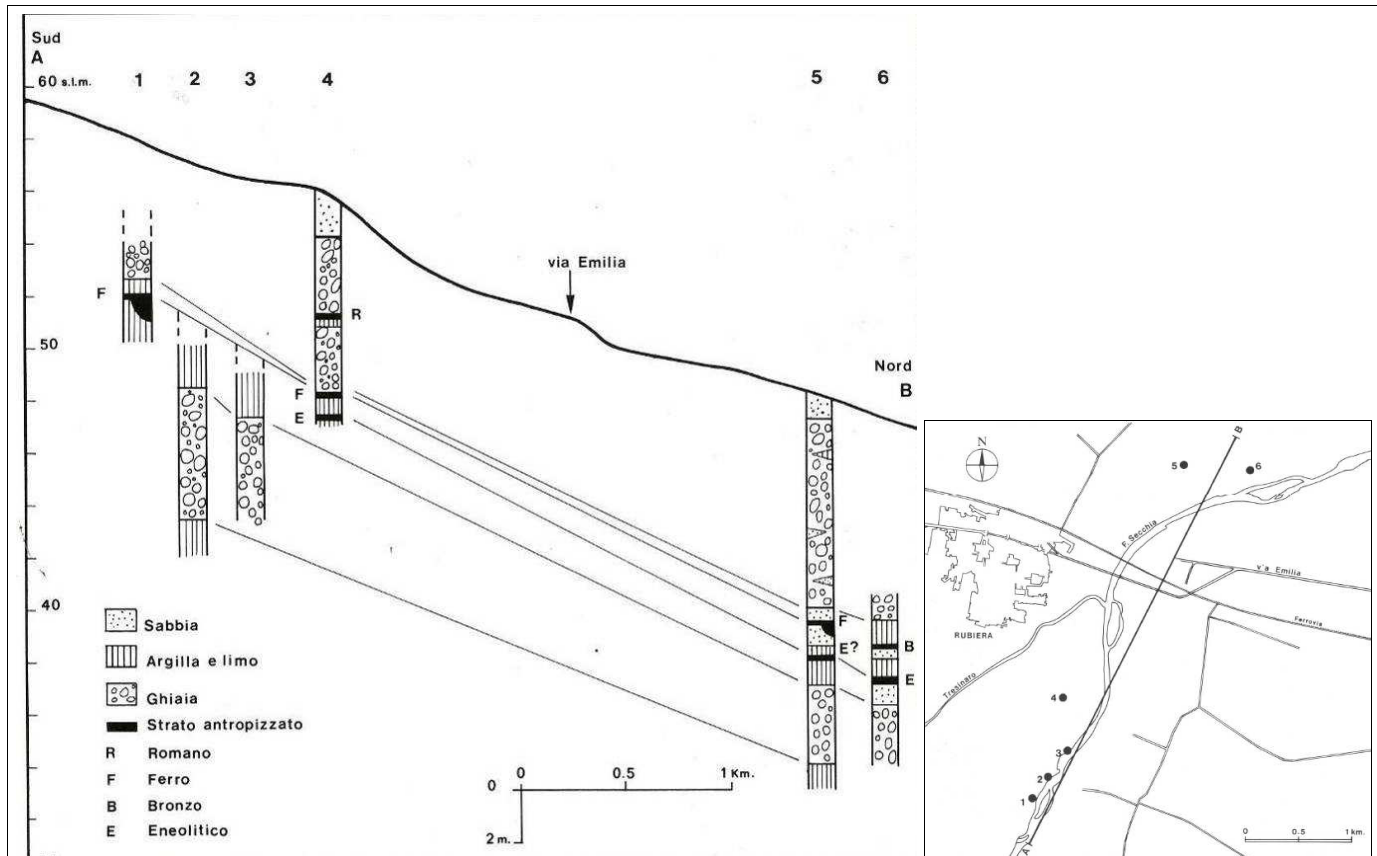
romana, quando l'asse di conoide del Secchia tornò a rioccupare il suo antico alveo. Dall'analisi congiunta delle due sezioni presentate, si specifica che verso S i paleosuoli dell'età del Rame sono conservati ad una quota più alta (da -3,50 m dal p.c.) rispetto alla quota a cui sono attestati a N (Ca' del Pino: paleosuolo dell'età del Ferro a circa -9,00 m dal p.c.).

L'evoluzione del percorso del Secchia nella media pianura risulta condizionato dalla *Dorsale ferrarese*, come mostrano tutti i suoi paleoalvei che si trovano infatti sulla sua sponda sinistra. Mentre la maggior parte dei torrenti appenninici ha modificato il proprio tragitto da E ad O, le migrazioni dell'alveo del Secchia hanno avuto spostamenti da O ad E. Dalla conoide si diparte una serie di dossi di pianura (ossia antichi alvei abbandonati) ad andamento da S-SO a N-NE, composti prevalentemente da sabbie o ghiaie, separati tra loro da bassure prevalentemente limose e argillose. Il *dosso di Limidi*, lungo il quale sono localizzati due siti dell'età del Bronzo (in loc. Soliera), viene datato a questo periodo. Il Secchia si sarebbe perciò spostato verso E nell'età del Ferro.

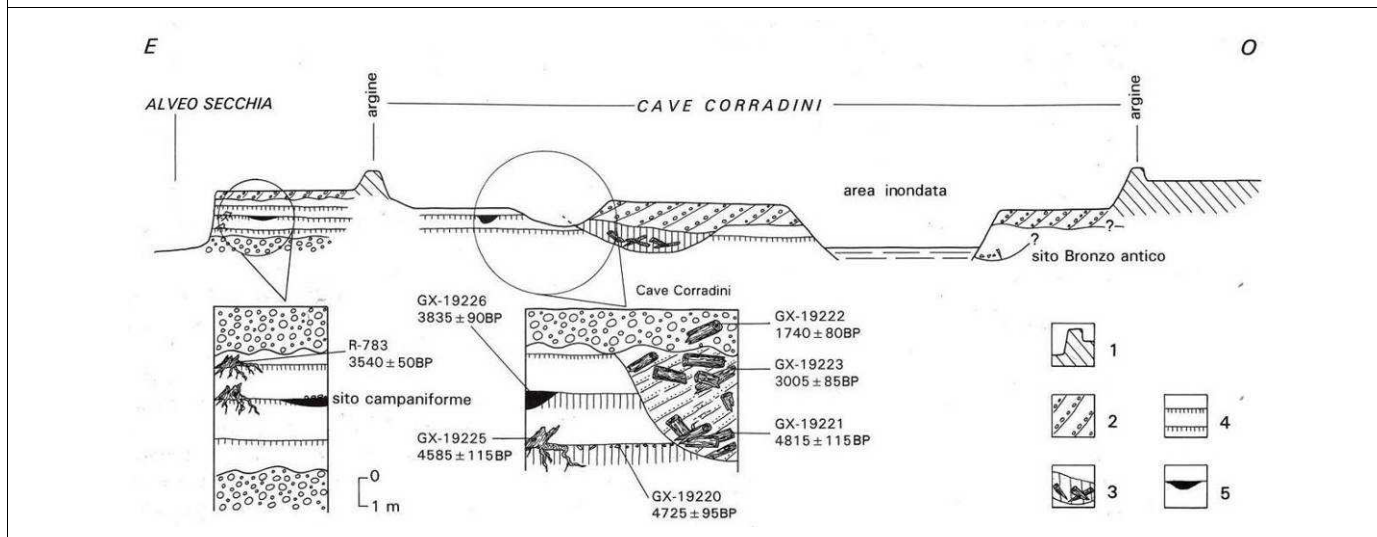
Nel corso dei secoli, le migrazioni dell'alveo del fiume Secchia sono ricordate anche dalle fonti storiche. Polibio ricorda che intorno ad *Herberia* (Rubiera) si estendeva una zona ricca di selve e acquitrini. Paolo Diacono, storico dei Longobardi, ricorda l'alluvione del fiume *Secula* avvenuta nel 589, paragonandola a quella dei tempi di Noé (cfr. **Sito 35**). Altrettanto disastrosa fu quella del 728.



Geomorfologia de territorio di Rubiera. Conoide e palealvei del Secchia; distribuzione degli insediamenti etruschi (da AMBROSETTI-MACELLARI-MALNATI 1989)



Rubiera, alveo del Secchia. A-B Profilo stratigrafico; 1. Ca' del Cristo; 2. Pozzo "5"; 3. Pozzo "3"; 4. Cave Guidetti; 5. Ca' del Pino; 6. Cave Corradini (da AMBROSETTI-MACELLARI-MALNATI 1989)



Sezione stratigrafica schematica dell'alveo del Secchia e delle Cave Corradini (estate 1993). 1. Arginatura artificiale; 2. depositi ghiaiosi subattuali; 3. depositi ghiaiosi di canali con tronchi alloctoni; 4. depositi di piana alluvionale con suoli intercalati e tronchi radicati; 5. depositi archeologici (da CREMASCHI 1997)



INQUADRAMENTO ARCHEOLOGICO

Evoluzione del popolamento antico

Le più antiche attestazioni della presenza umana nel territorio comunale di Rubiera¹ risalgono all'età del Rame, testimoniate dall'insediamento sulla sponda sinistra del Secchia alle cave Corradini (**Sito 1**), datato al tardo Eneolitico (Cultura del Vaso Campaniforme). Sono documentati affioramenti di materiale anche più a monte (**Siti 2-3**) e, più a S, le paleosuperfici dell'età del Rame nell'area dell'ex-cava Guidetti (entisuolo vertico del Campaniforme a -3,50 m e suolo antropizzato eneolitico a -4,50 m).

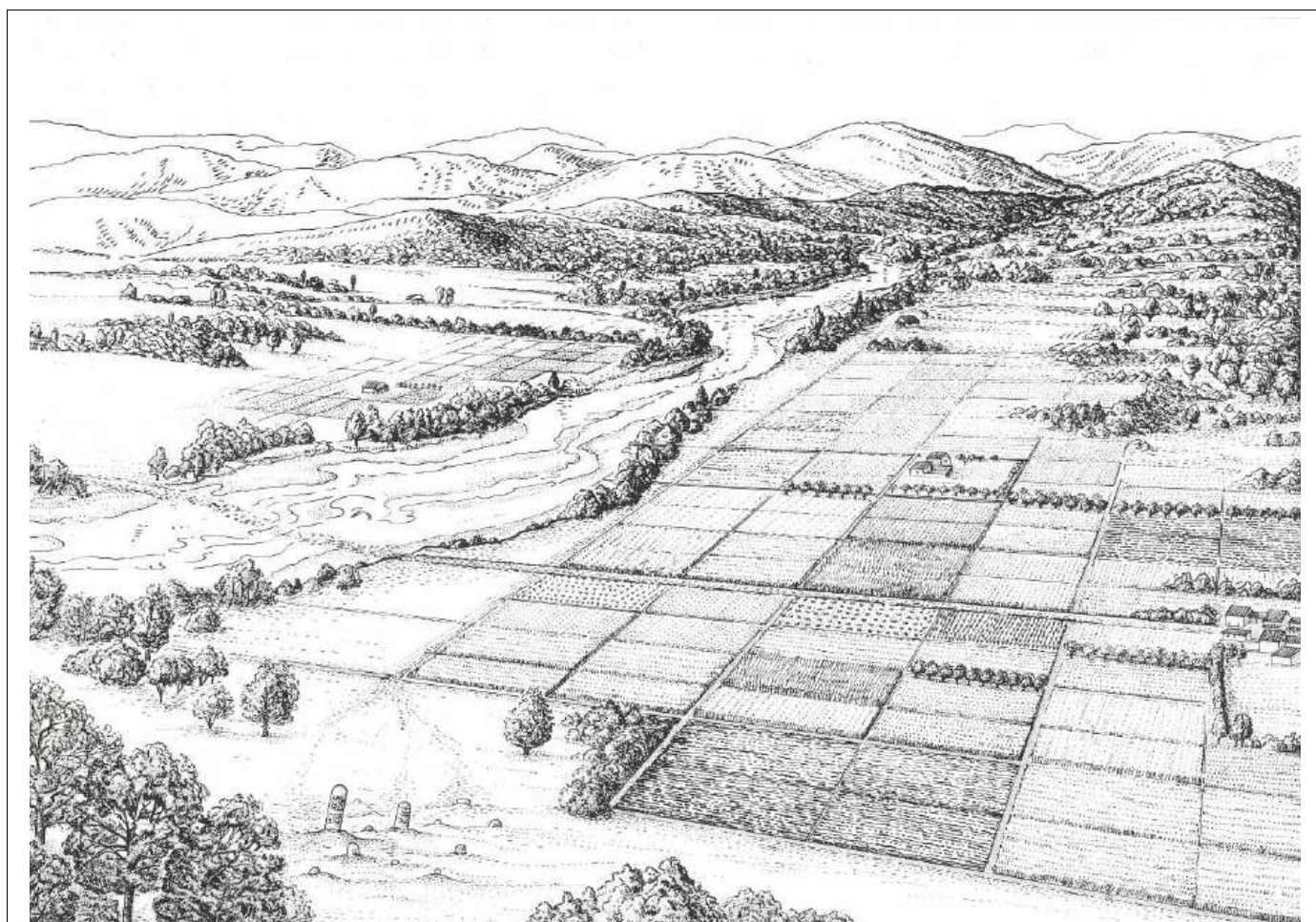
Per ciò che concerne l'età del Bronzo, la presenza di soli materiali erratici, collocati in giacitura secondaria, si spiega con gli spostamenti dell'alveo del Secchia, che hanno eroso e trasportato la stratigrafia relativa (**Siti 4-5-6**). Nelle cave Corradini si è invece individuata una stratigrafia in posto (**Sito 7**) contenente materiali riconducibili alla fase finale della Cultura di Polada, tra la fine dell'età del Bronzo Antico (BA) ed il Bronzo Medio (BM1). Il recupero, avvenuto in modo fortuito e disagiato, non ha permesso di interpretare meglio la tipologia dell'insediamento, che potrebbe rappresentare un abitato con i tratti tipici dei villaggi lacustri poladiani. Le fasi successive dell'età del Bronzo, caratterizzate in tutta l'Emilia occidentale dalla diffusione della cosiddetta "cultura terramaricola", non restituisce testimonianze nel territorio comunale di Rubiera. Si ricorda comunque che in località Villa Bagno (fondo Spalletti) lungo il torrente Tresinaro, poco oltre i confini comunali meridionali, è noto dalla fine del XIX secolo un villaggio dell'età del Bronzo Medio, forse delimitato da argine e fossato difensivi inserito appieno nel sistema insediativo "terramaricolo".

Nel corso della seconda età del Ferro (VIII-IV secolo a.C.), durante la colonizzazione etrusca della pianura padana, il corso del fiume Secchia rappresenta un'importante direttrice di traffico tra l'Etruria propria e quella padana, dove, lungo il Po, si raggiungeva l'emporio di Spina sull'Adriatico, e da qui la Grecia. Nel territorio rubierese, i ritrovamenti archeologici si riferiscono ad importanti contesti di ambito funerario: nelle Cave Corradini a Ca' del

¹ Si precisa che il sito neolitico della Cultura dei Vasi a Bocca Quadrata di Ca' del Cristo (PATRONCINI 1980, pp. 36-37; TIRABASSI 1987, pp. 142-146) ricade sulla sponda destra del Secchia, già in Provincia di Modena. Pertanto esso non viene trattato nella presente relazione.

Pino, si colloca una vasta necropoli con tombe a pozzetto, da cui provengono i due celebri “cippi di Rubiera” (**Sito 8**), segnacoli funerari riconducibili all’ambito felsineo.

I pozzi scavati nelle Cave Guidetti (**Siti 12-13**) vanno riferiti ad uno o più impianti rurali, forse fattorie di medie dimensioni, che dovevano essere diffuse attorno al Secchia nel corso del V secolo a.C., come mostra il vicino scavo del 1984-85 dei due fossati a Ca’ del Cristo (**Sito 19**), pertinenti ad un insediamento rustico (o fattoria) di cui almeno uno dei due fossati assolveva a funzione di drenaggio e/o irrigazione dei campi messi a coltura. I pozzi 12-13 svolgevano funzione di approvvigionamento idrico per uso alimentare, mentre il sistema di canalizzazioni regolava le acque per uso agricolo ed eventualmente artigianale.



Ricostruzione ideale della campagna nel circondario di Rubiera durante il V secolo a.C., oltre un secolo dopo l’innalzamento dei cippi (da AMBROSETTI-MACELLARI-MALNATI 1989)



All'età romana risale forse il centro di Rubiera (da *Herberia*, *Herbaria*, *Hirberia*) che si colloca sulla *via Aemilia*, asse generatore dell'organizzazione territoriale della regione. L'*Itinerarium Antonini* (It. Ant. 616, 10) ricorda che sulla *via Aemilia*, in coincidenza con l'attraversamento sul fiume Secchia, sorgeva la *mutatio ponte Secies*. L'antico attraversamento sul fiume coincideva col rettilineo della *via Aemilia*, allora collocata circa 150 m più a N dell'attuale ponte sulla S.S. 9: si tratta della strada che oggi attraversa il centro di Marzaglia interrompendosi contro il greto del Secchia, in rettilineo con la via proveniente da Modena, e che taglia la curva descritta dalla moderna via Emilia. Nell'alveo del Secchia sono noti i resti del ponte romano sulla via Emilia (**Sito 27**): tredici pile in asse col vecchio tracciato della via Emilia (circa 100-200 m più a N dell'attuale sedime, secante l'abitato di Marzaglia sulla sponda opposta) compaiono già in un rilievo di R. Menia del 1607; ad O di Marzaglia, strutture in conglomerato di ciottoli e calce, mattoni manubriati e blocchi in calcare triestino sono (secondo DEGANI 1970, p. 112) parte di una monumentale cornice quadrata di III secolo d.C., forse delimitante una pila del ponte. L'esistenza del ponte è confermata anche da un'iscrizione commemorativa della ricostruzione del monumento nel 259 d.C. da parte dell'imperatore Valeriano (**Sito 28**). A partire dalla fine dell'età repubblicana e fino alla tarda antichità, sorgono nella pianura impianti rustici di varie dimensioni (fattorie e *villae*) inseriti coerentemente all'interno della maglia centuriale e lungo la viabilità. Nel territorio di Rubiera sono documentate piccole necropoli prediali legate agli insediamenti rustici, come quella di Corticella di Villa Bagno (**Sito 31**).

Nel corso dell'età tardoantica (VI secolo d.C.), le rovinose piene del Secchia determinano lo spostamento del corso del fiume verso E, nell'alveo attuale. Alla stessa epoca (IV-VI secolo d.C.) si datano i riempimenti di defunzionalizzazione di vari pozzi individuati lungo la sponda sinistra del Secchia (**Siti 25-26**).

Per ciò che concerne l'età medievale, sappiamo che nel 915 il territorio di Rubiera è feudo dei Supponidi poi degli Obertenghi. Le trasformazioni città-campagna rispetto al mondo romano si evidenziano nel sorgere di centri plebani, come la pieve romanica dedicata ai SS. Faustino e Giovita del IX secolo (**Sito 36**). Dopo il Mille il territorio rubierese diviene feudo dei Canossa, che lo mantengono fino alla morte di Matilde nel 1115. Tra 1190 e 1200, il Comune di Reggio, per salvaguardare l'uso delle acque del Secchia minacciato dai Modenesi, fa costruire il *castrum* (borgo fortificato) di Rubiera che, posto sulla pericolosa linea di confine tra Reggio e Modena, gode dell'esenzione dei divenendo libero Comune sotto la tutela di Reggio. A meglio proteggere l'abitato verranno costruite munite mura e un possente castello (1201), giunto, seppur modificato, fino ai giorni nostri. Il calco urbano dell'antico centro è ancora ben leggibile negli isolati rettangolari disposti a pettine ai lati della via Emilia.

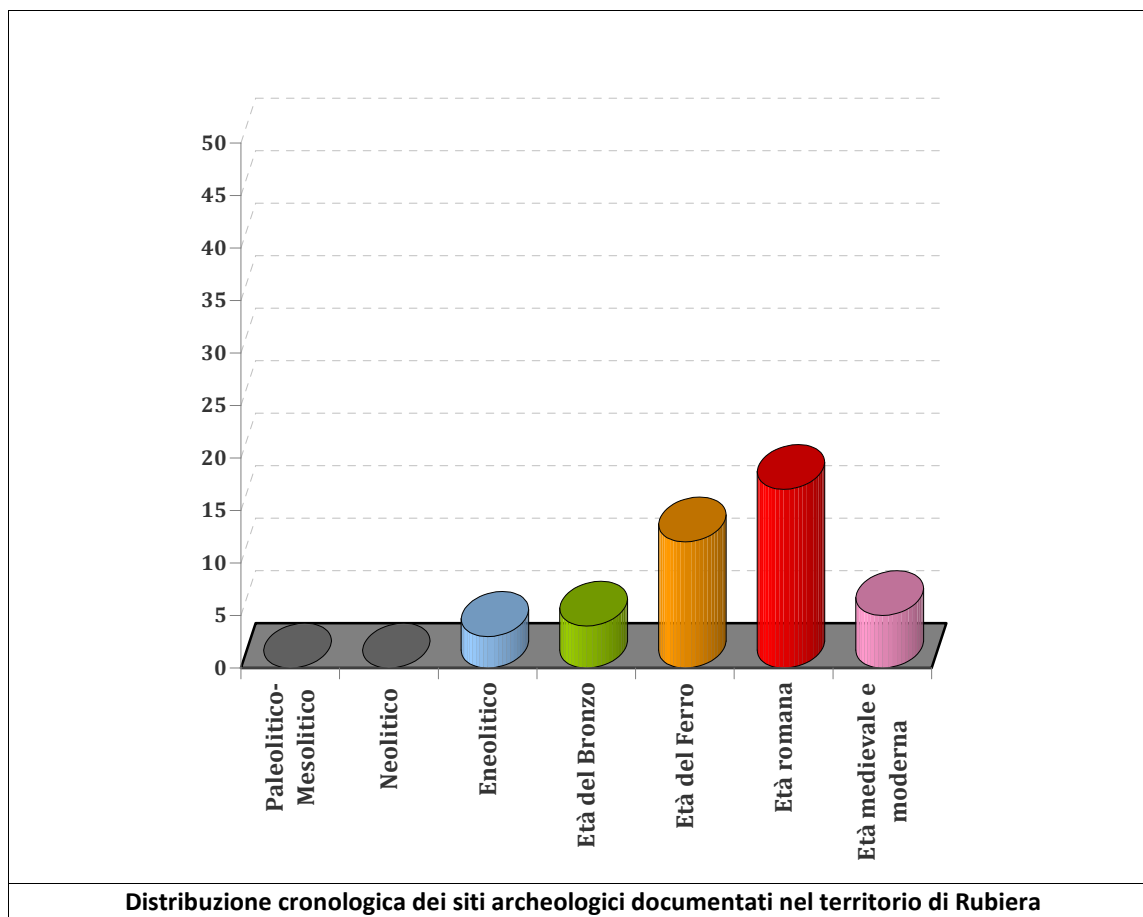


All'inizio del XIII secolo risale anche l'*Hospitalis Pontis Situle de Irberia*, ricordato su base toponomastica nell'attuale località Ospitale. Fino al 1351, Rubiera è coinvolta nella lotta fra Guelfi e Ghibellini, finché i Boiardo, grazie all'alleanza con gli Estensi, se ne impossessano. Nel 1423 Nicolò III d'Este, data l'importanza strategica della fortezza, pone il territorio rubierese alle sue dirette dipendenze. Il dominio su Rubiera, salvo una breve occupazione del potere pontificio (1512-1523), rimane saldamente in mano agli Estensi: la Rocca viene rafforzata e circondata da un profondo fossato che prende acqua dal torrente Tresinaro, ed adibita a prigione.

Un'analisi distributiva del popolamento antico, condotta sulla base delle informazioni archeologiche e storico-topografiche disponibili, presenta dei limiti fondamentali legati alla casualità dei ritrovamenti archeologici. Tuttavia, quest'analisi raggiunge un buon grado di attendibilità qualora venga incrociata con i dati geomorfologici. In particolare, nelle aree di pianura, gli elementi geomorfologici utili all'analisi archeologica sono le tracce dei paleoalvei e i dossi ghiaiosi, che rappresentano una scelta insediativa privilegiata delle comunità antiche. Già nel PTCP i "dossi di pianura" sono tutelati con particolari disposizioni di tutela (Art. 43), come elementi strutturanti la forma del territorio.

In generale, sembra che il popolamento antico si attesti prevalentemente lungo l'asta fluviale del Secchia. Tuttavia questo dato è fortemente falsato dalle modalità di rinvenimento: i siti risultano infatti concentrati o nelle aree estrattive, dove gli scavi hanno raggiunto le profondità di giacitura dei depositi archeologici che altrove restano sepolti, oppure nell'alveo del fiume, dove sono "emersi" in superficie grazie all'azione erosiva del corso d'acqua stesso. Le ricerche di superficie non sono mai state sistematiche ed intensive: ciò impedisce una valutazione attendibile della distribuzione dei siti archeologici subaffioranti, in particolare quelli di età romana che dovrebbero risultare affioranti sui dossi di pianura e nelle aree dove la centuriazione è ben conservata.

La documentazione archeologica del rubierese si caratterizza per i ritrovamenti che consentono una ricostruzione del popolamento in età etrusca, con un'occupazione almeno dall'inizio del VI secolo a.C. che diviene più netta e sistematica nel corso del V secolo, quando l'aumento progressivo degli insediamenti appare finalizzato soprattutto alla produzione agricola. In età romana la densità insediativa mostra, come nella maggior parte della pianura, una crescita evidente, e si conferma la funzione predominante della *via Aemilia*, che ne costituisce il *decumanus maximus*.



Elementi della centuriazione e della viabilità di età romana

Gli elementi in persistenza alla maglia di lotti quadrati di 710 m di lato ($20 \times 20 actus = 1 centuria$) disegnata dagli agrimensori romani e che connotano il paesaggio rurale centuriato sono: strade, strade poderali e interpoderali, canali di scolo e di irrigazione, tabernacoli agli incroci degli assi; case coloniche; elementi residuali delle sistemazioni agrarie tradizionali orientati secondo la centuriazione ed ogni altro elemento riconducibile, attraverso l'esame dei fatti topografici, alla divisione agraria romana.

La definizione dell'*ager* di appartenenza amministrativa del territorio rubierese (a *Regium Lepidi* piuttosto che a *Mutina*) risulta complesso. Dal momento che il corso del Secchia attivo in età romana separava i due territori, è necessario definirne con precisione il paleoalveo, considerando che l'orientamento degli assi centuriali *secundum*



naturam è identico e che i cittadini di entrambi i *municipia* erano iscritti alla tribù *Politia*. Considerando che il ponte romano si colloca lungo l'alveo attuale, la fascia in corrispondenza della via Emilia era pertinente all'*ager* di *Regium Lepidi*. Al contrario, il settore SE delimitato tra Secchia e Tresinaro - dove quest'ultimo rappresenta il corso estinto del Secchia inalveato in fosse centuriali - apparteneva all'*ager mutiniense*.

Gli assi conservati di cardini e decumani indicati nel PTCP (Tavv. P5a-201NO e 201SO *Zone, sistemi ed elementi della tutela paesistica: "elementi della centuriazione"*), sono stati implementati con altri non riportati nel PTCP stesso, sovrapponendo alla CTR una griglia di quadrati di 710 m di lato (corrispondenti a *centuriae* di 20 *actus* di lato) e verificando le persistenze sull'attuale topografia.

Il PTCP individua zone ed elementi di tutela dell'impianto storico della centuriazione (Art. 48) secondo le categorie ivi previste (Tavv. P5a-201NO e 201SO *Zone, sistemi ed elementi della tutela paesistica: "zone di tutela della struttura centuriata"*). L'ampia porzione di territorio comunale a N dell'Autostrada A1 e la zona in loc. Le Campagne ad O del cavo Fossarola rientrano in "zona di tutela della struttura centuriata".

Per quanto riguarda la viabilità di età romana, il territorio rubierese è attraversato dalla *via Aemilia*, la consolare tracciata nel 183 a.C. dal console M. Emilio Lepido e divenuto l'asse generatore del popolamento della regione. Il tratto di Via Emilia che rientra nel territorio comunale ricalca l'asse viario della via consolare romana fino all'accesso orientale al centro di Rubiera. Quindi l'antico tracciato doveva correre circa 150 m più a N dell'attuale ponte sulla S.S. 9, in rettilineo con la via proveniente da Modena, ed attraversando il fiume Secchia in corrispondenza del ponte (Sito 27) nei pressi del quale dovrebbe ubicarsi la *mutatio ponte Secies* menzionata nell'*Itinerarium Burdigalense* del IV secolo d.C. (It. Burd. 616, 10).

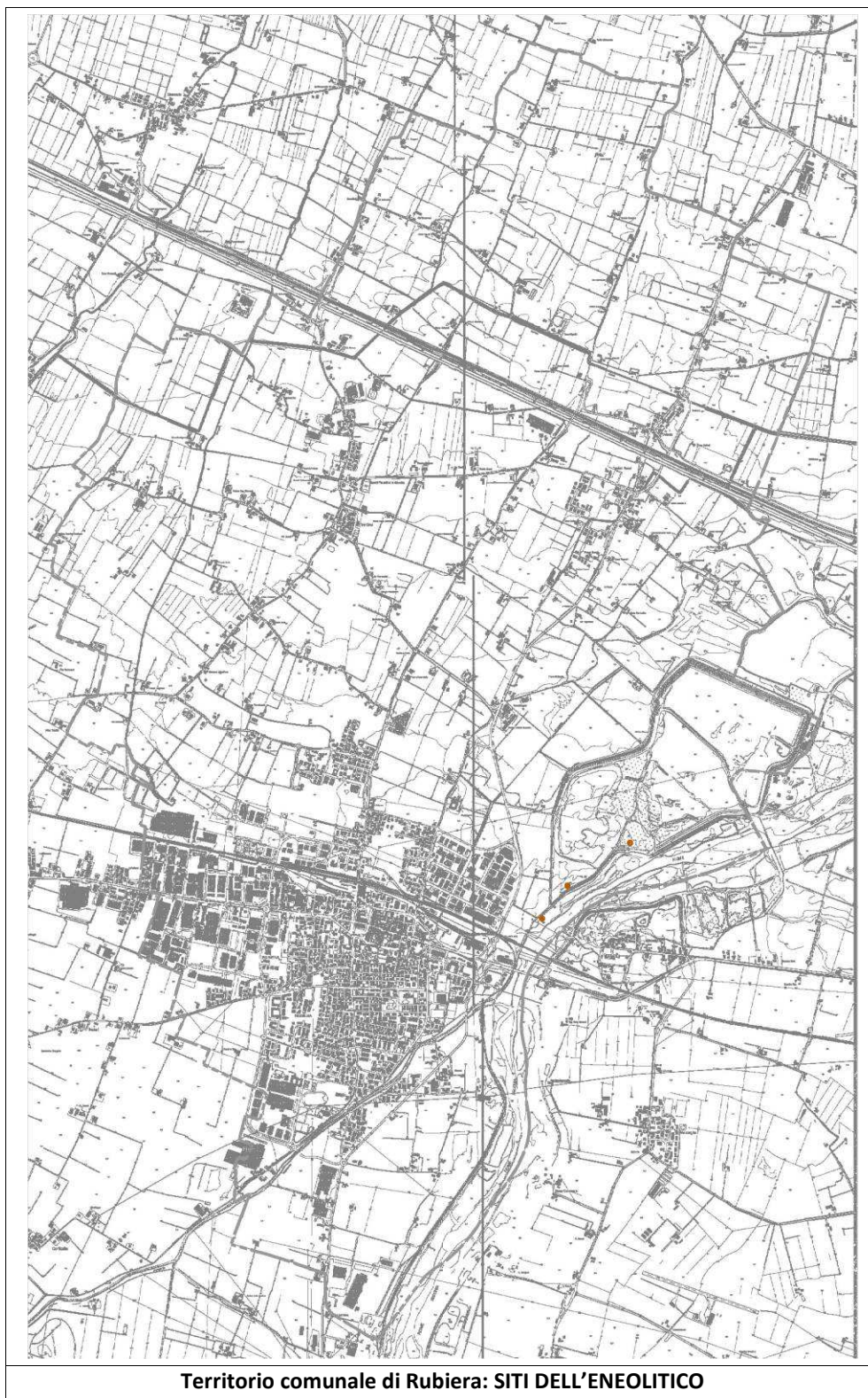


AR/S ARCHEOSISTEMI

Società Cooperativa

Via Nove Martiri 11/A - 42124 Villa Sesso (RE)
tel. 0522.532094/531986 Fax. 0522.533315
www.archeosistemi.it
tecnico@archeosistemi.it; progettazione@archeosistemi.it

A03. RELAZIONE ARCHEOLOGICA



Territorio comunale di Rubiera: SITI DELL'ENEOLITICO



AR/S ARCHEOSISTEMI

Società Cooperativa

Via Nove Martiri 11/A - 42124 Villa Sesso (RE)
tel. 0522.532094/531986 Fax. 0522.533315
www.archeosistemi.it
tecnico@archeosistemi.it; progettazione@archeosistemi.it

A03. RELAZIONE ARCHEOLOGICA



Territorio comunale di Rubiera: SITI DELL'ETA' DEL BRONZO



AR/S ARCHEOSISTEMI

Società Cooperativa

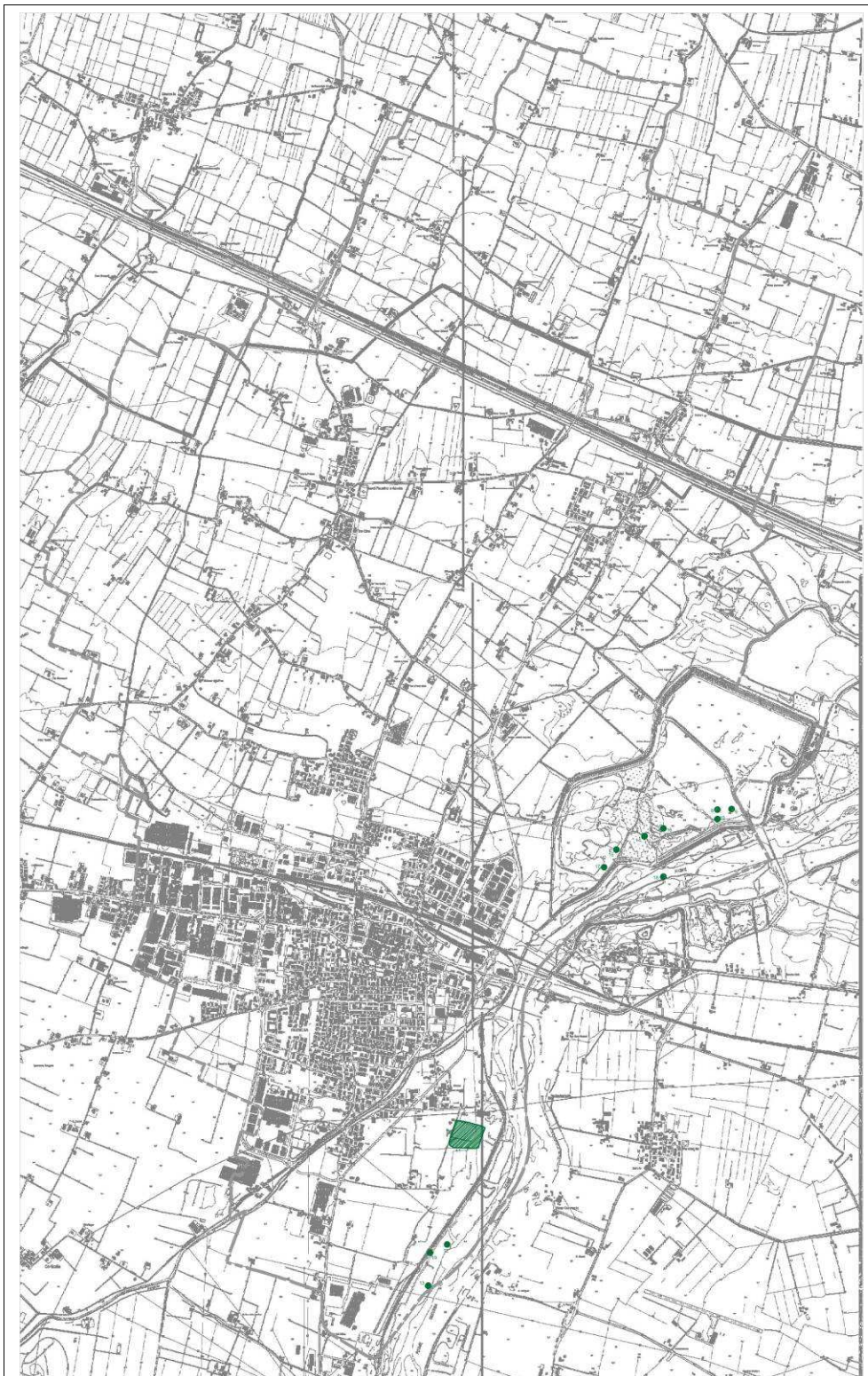
Via Nove Martiri 11/A - 42124 Villa Sesso (RE)

tel. 0522.532094/531986 Fax. 0522.533315

www.archeosistemi.it

tecnico@archeosistemi.it; progettazione@archeosistemi.it

A03. RELAZIONE ARCHEOLOGICA



Territorio comunale di Rubiera: SITI DELL'ETA' DEL FERRO

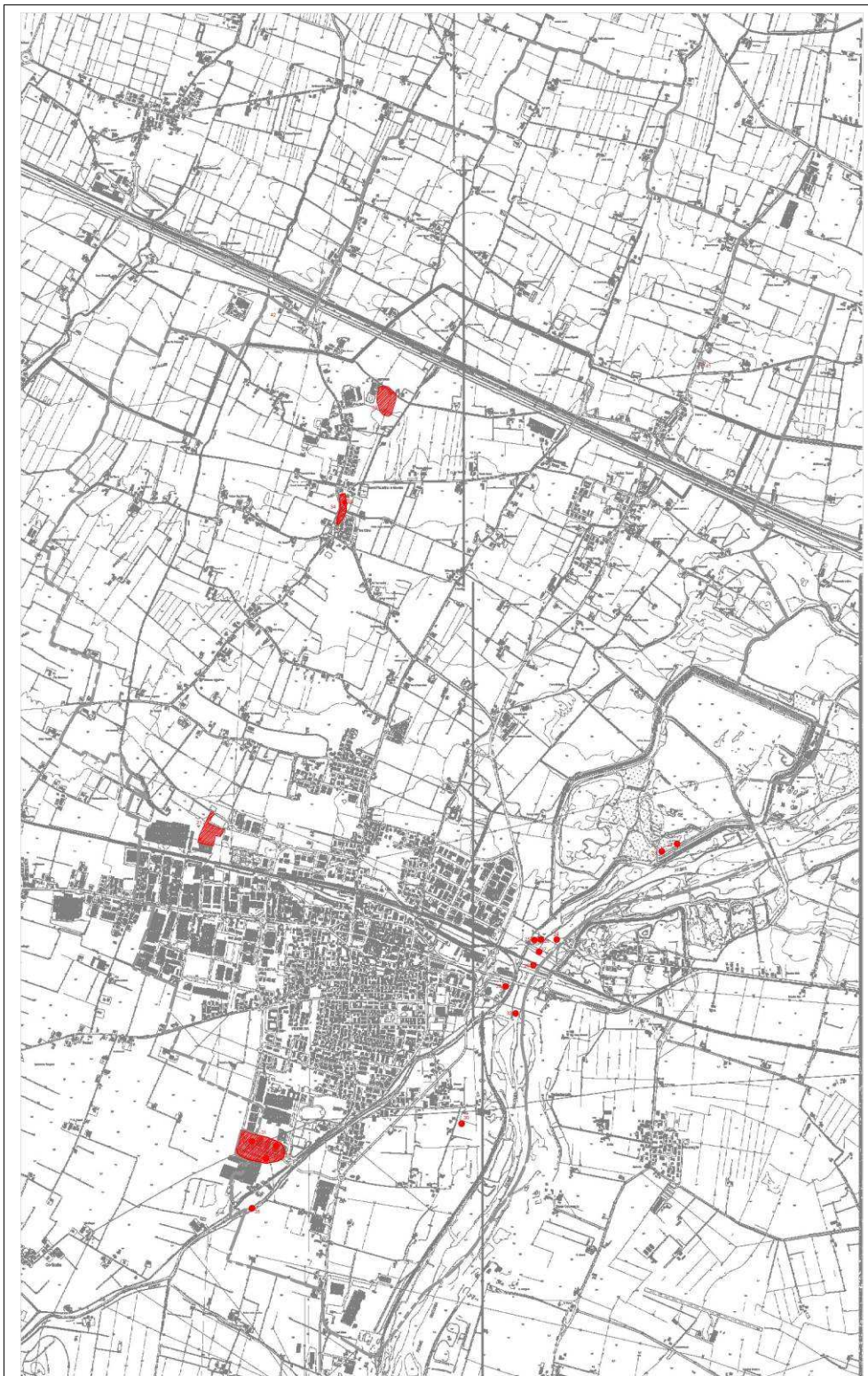


AR/S ARCHEOSISTEMI

Società Cooperativa

Via Nove Martiri 11/A - 42124 Villa Sesso (RE)
tel. 0522.532094/531986 Fax. 0522.533315
www.archeosistemi.it
tecnico@archeosistemi.it; progettazione@archeosistemi.it

A03. RELAZIONE ARCHEOLOGICA



Territorio comunale di Rubiera: SITI DI ETA' ROMANA

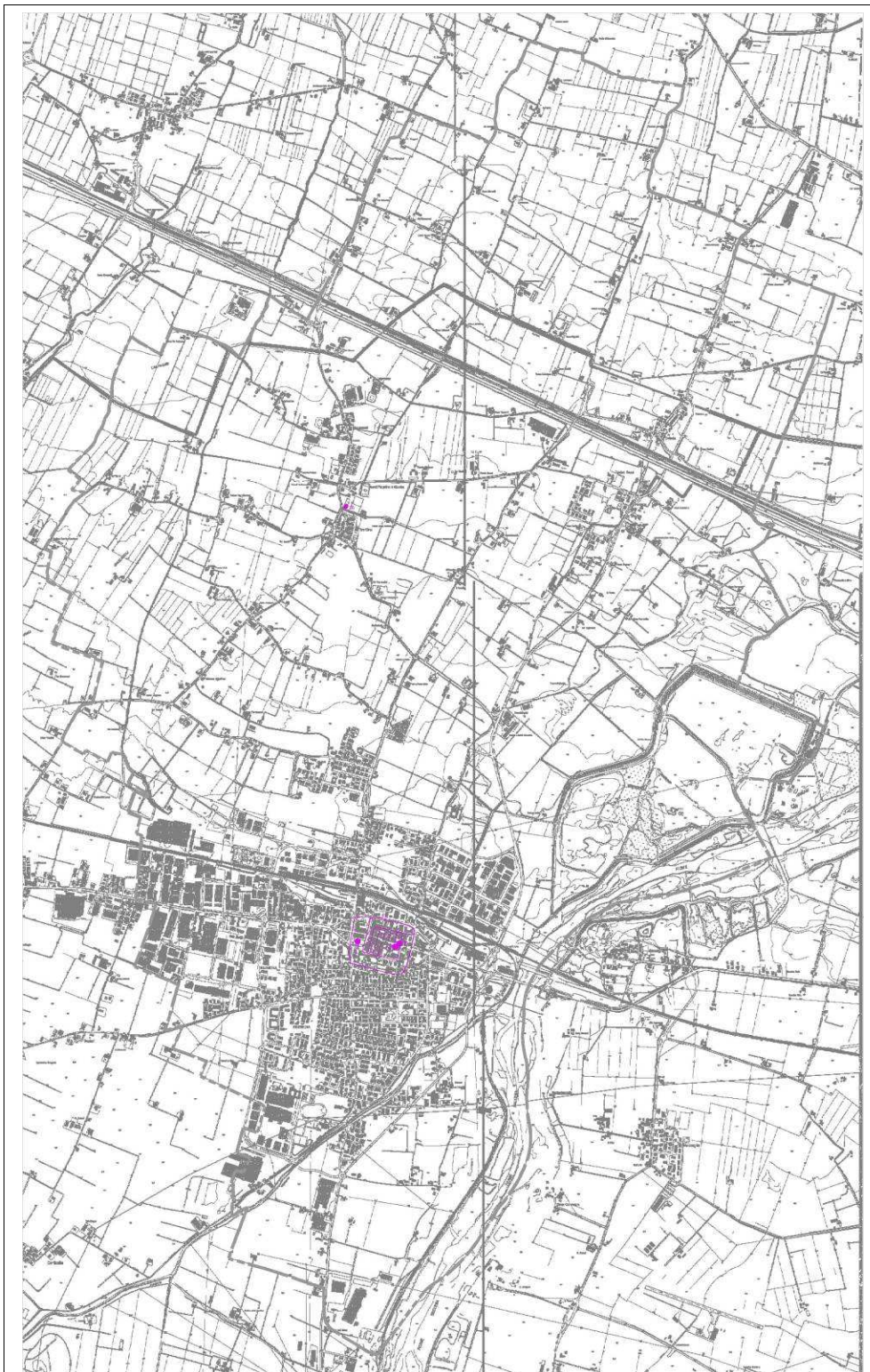


AR/S ARCHEOSISTEMI

Società Cooperativa

Via Nove Martiri 11/A - 42124 Villa Sesso (RE)
tel. 0522.532094/531986 Fax. 0522.533315
www.archeosistemi.it
tecnico@archeosistemi.it; progettazione@archeosistemi.it

A03. RELAZIONE ARCHEOLOGICA



Territorio comunale di Rubiera: SITI DI ETA' MEDIEVALE E MODERNA



Vincoli

In generale, i beni archeologici sono tutelati dal D.L. 42/2004, Artt. 88-94 e, per quanto attiene le opere pubbliche e in materia di archeologia preventiva, dal D.L. 63/2005 convertito in L. 109/2005.

Ne territorio di Rubiera non sono presenti aree o punti sottoposti a vincolo di tipo ministeriale.

La Provincia di Reggio Emilia dispone di un PTCP adottato dal Consiglio Provinciale con atto n. 92 del 06/11/2008 ed approvato con atto n. 124 del 17/06/2010, che rappresenta il riferimento principale tra gli strumenti di pianificazione comunale.

Nella Tav. P5a del PTCP (*Zone, sistemi ed elementi della tutela paesistica*), nell'ambito della tutela delle risorse storiche e archeologiche, sono individuate le "zone ed elementi di interesse archeologico" (Art. 47) secondo le categorie ivi previste (*a*: "complessi archeologici"; *b1*: "aree di accertata e rilevante consistenza archeologica"; *b2*: "aree di concentrazione di materiali archeologici o di segnalazione di rinvenimenti"; "Via Emilia e strade oblique romane") e le "zone ed elementi di tutela dell'impianto storico della centuriazione" (Art. 48) secondo le categorie ivi previste ("zone di tutela della struttura centuriata" e "elementi della centuriazione"). Il PTCP individua e scheda tre zone di interesse archeologico (Quadro Conoscitivo, Allegato 04 – Appendice: *Schedatura zone ed elementi di interesse storico-archeologico*; NA- Allegato 07, *Elenco delle risorse storiche e archeologiche e linee guida*), proponendo estese aree di tutela:

- l'abitato dell'età del Rame sul Fiume Secchia (QC – Allegato 04: scheda n. 62), tutelato in un'area con vincolo di tipo *b1* "area di accertata e rilevante consistenza archeologica";
- la necropoli dell'età del Ferro di Ca' del Pino (QC – Allegato 04: scheda n. 72), tutelata in un'area con vincolo di tipo *b1* "area di accertata e rilevante consistenza archeologica";
- i resti di abitato e di canalette dell'età del Ferro in località Ca' del Cristo lungo il Fiume Secchia (QC – Allegato 04: scheda n. 73), tutelati in un'area con vincolo di tipo *b2* "area di concentrazione di materiali archeologici o di segnalazione di rinvenimenti".

Il nucleo storico di Rubiera è definito dal PTCP centro storico di tipo *a* ("centro storico"), ossia un centro caratterizzato da un tessuto urbano di antica formazione che ha mantenuto la riconoscibilità nella struttura insediativa e nella stratificazione dei suoi processi formativi. La sua perimetrazione, affidata dal PTCP alla scala comunale, è qui svolta sulla base di precise indagini storiche, valutazioni sul valore storico-architettonico e



AR/S ARCHEOSISTEMI

Società Cooperativa

Via Nove Martiri 11/A - 42124 Villa Sesso (RE)
tel. 0522.532094/531986 Fax. 0522.533315
www.archeosistemi.it
tecnico@archeosistemi.it; progettazione@archeosistemi.it

A03. RELAZIONE ARCHEOLOGICA

storico-testimoniale dell'insediamento, nonché sullo stato di conservazione, come previsto dal PTCP, Art. 49 (NA – Allegato 07, *Elenco delle risorse storiche e archeologiche e linee guida*, par. 3.3).

Secondo il PTCP, Rubiera annovera tra le strutture insediative storiche: i Casini Bianchi, Maestri, Montagnani e Rossi in località Fontana; la località Corte Ospitale (con vincolo D.Lgs. 42/2004, titolo II); la chiesa di S. Agata nella località omonima; il Casino Prampolini, la chiesa dei SS. Faustino e Giovita (con vincolo D.Lgs. 42/2004, titolo II), in località S. Faustino; la località Madonna della Neve; la Villa Araldi Tirelli (con vincolo D.Lgs. 42/2004, titolo II).



Bibliografia

- AMANN P. 2004, *Die etruskischen "Cippen von Rubiera" aus der südlichen Poebene. Neue Vorschläge und Versuch einer Einordnung*, in Heftner H., Tomaschitz (a c. di), *Ad fontes. Festschrift für Gerhard Dobesh zum fünfundsechzigsten Geburtstag am 15 September 2004*, Wien, pp. 203-217.
- AMBROSETTI G., MACELLARI R., MALNATI L. (a c. di) 1989, *Rubiera: "principi" etruschi in Val di Secchia*, "Archaeologica Regiensia" 4, Reggio Emilia.
- ARTIOLI L. 2003, *Circa castrum Yrberie. La nascita del borgo franco*, Rubiera.
- ARTIOLI N. 1980, *La scultura romanica nella plebana di San Faustino di Rubiera*, in *In memoria di Leone Tondelli*, Studio Teologico Interdiocesano, Reggio Emilia.
- BERMOND MONTANARI G. 1989, *Rubiera. Ca' del Pino. I due cippi*, in AMBROSETTI-MACELLARI-MALNATI 1989, pp. 59-67.
- BERMOND MONTANARI G., CREMASCHI M., SALA B. 1982, *Rubiera. Insediamento del Vaso Campaniforme*, "Preistoria Alpina" 18, pp. 9-109.
- BERTINI L. et al. 1997, *La storia vera di un cippo di Rubiera*, Reggio Emilia.
- BRIGHI A. 1994, *I ponti romani di Reggio Emilia*, in *Strade romane percorsi e infrastrutture*, Roma.
- Carta archeologica 1984* = SOCIETÀ REGGIANA DI ARCHEOLOGIA 1984, *Carta archeologica della provincia di Reggio Emilia: Comune di Rubiera*, Reggio Emilia.
- CORTI C. 2004, *L'ager nord-occidentale della città di Mutina. Il popolamento nel Carpigiano e nella Media Pianura dalla romanizzazione al tardoantico-altomedioevo*, Roma.
- DALL'AGLIO P.L. 1970, *Mutatio ponte Secies*, "Atti e Memorie della Deputazione di Storia patria per le Province Modenesi" serie X, vol. 5, pp. 75-80.
- DALL'AGLIO P.L. 1981, *Persistenze della divisione agraria romana nella pianura reggiana*, "Atti e Memorie della Deputazione di Storia Patria per le Province Modenesi" vol. XI, s. 3, pp. 231-249.
- DE SIMONE C. 1992, *Le iscrizioni etrusche dei cippi di Rubiera*, "Archaeologica regiensia" 6, Reggio Emilia.
- DEGANI M. 1970, *Gli antichi ponti di Rubiera sul fiume Secchia*, "Atti e Memorie della Deputazione di Storia Patria per le antiche Province modenesi", serie X, v. 5, pp. 105-112.
- DEGANI M. 1974, *Edizione Archeologica della Carta d'Italia al 100.000. Foglio 74*, Firenze.
- DI PAOLO A. 1996, *Rubiera: evoluzione di un paesaggio con atlante aerofotografico e cartografico*, Reggio Emilia.
- FARELLO P. 1989a, *I pozzi etruschi di Rubiera. Reperti faunistici*, in AMBROSETTI-MACELLARI-MALNATI 1989, pp. 113-114.
- FARELLO P. 1989b, *Rubiera, Ca' del Cristo. Reperti faunistici*, in AMBROSETTI-MACELLARI-MALNATI 1989, pp. 139-142.
- FORTE M. 1989, *Rubiera, Ca' del Cristo. I materiali*, in AMBROSETTI-MACELLARI-MALNATI 1989, pp. 125-137.
- GASPERI G. 1987, *Carta geologica del margine appenninico e dell'alta pianura tra i fiumi Secchia e Panaro (Provincia di Modena)*.



GELICHI S., MALNATI L., ORTALLI J. 1986, *L'Emilia centro-occidentale tra la tarda età imperiale e l'alto medioevo*, in Giardina A., *Società romana e impero tardoantico. III. Le merci, gli insediamenti*, Roma-Bari, pp. 543-645.

GUIDETTI A., FARIOLI P.L., IORI C. 1981, *Materiali erratici etruschi in una lente di limo nel Secchia*, "Quaderni di Archeologia Reggiana" 4/80, Reggio Emilia, pp. 119-120.

LABATE D., MALNATI L. 1989, *Rubiera, Ca' del Cristo: testimonianze di un insediamento rustico di età etrusca*, in AMBROSETTI-MACELLARI-MALNATI 1989, pp. 115-124.

LASAGNA C., PATRONCINI L. 1990, *Tracce della civiltà del bronzo Antico nel paleoalveo del Secchia a Rubiera*, "Quaderni di Archeologia Reggiana" 5/90, pp. 46-63.

LASAGNA PATRONCINI C. 1980, *Nuovi materiali etruscoidi dal greto del medio Secchia*, "Quaderni di Archeologia Reggiana" 4, pp. 65-108.

LASAGNA PATRONCINI C. 1984, *L.P.C. Scavi e scoperte a cura di G. Colonna: Scheda 6, Rubiera (Reggio Emilia)*, "Studi Etruschi" L, MCMLXXXII, serie III, pp. 454-457, tavv. LX-LXI.

LASAGNA PATRONCINI C., JORI M., PATRONCINI L. (a c. di) 1996, *Rubiera: scoperte archeologiche nella valle del Secchia*, Rubiera.

MACELLARI R. 1989, *Rubiera, Ca' del Pino. Il sepolcreto e ritrovamenti sporadici*, in AMBROSETTI-MACELLARI-MALNATI 1989, pp. 51-57.

MAGNANI P., LASAGNA PATRONCINI C., BARILLI G.P. 1978, *L'insediamento eneolitico di Rubiera*, "Quaderni di Archeologia reggiana" 3/77, Reggio Emilia, pp. 17-40.

MALNATI L. 1984, *Il territorio modenese in età preromana*, in "Misurare la terra: centuriazione e coloni nel mondo romano. Il caso modenese" (Catalogo della mostra), Modena, pp. 18-30.

MALNATI L. 1985, *Rubiera*, "Studi Etruschi" L, p. 446 ss.

MALNATI L. 1989, *I pozzi etruschi di Rubiera*, in AMBROSETTI-MACELLARI-MALNATI 1989, pp. 93-112.

MALNATI L. 1989, *Rubiera, Cave Guidetti*, in AMBROSETTI-MACELLARI-MALNATI 1989, pp. 73-91.

MALNATI L., MANFREDI V.M. 1991, *Gli Etruschi in Val Padana*, Milano.

MALNATI L. 1993, *Nuovi ritrovamenti dell'età del ferro a Rubiera nel quadro del periodo orientalizzante tra Appennini e Po*, "Studi e documenti di archeologia" VIII, pp. 65-86.

MALNATI L. 1996, *Reggio Emilia*, "EAA" Il suppl. 1996, v. VI, p. 646 ss.

ORTALLI J. 1986, *Un sepolcro cilindrico con rappresentazioni di «dona militaría» da Rubiera*, "Miscellanea di studi archeologia e di antichità" II, Modena, pp. 89-132.

PATRONCINI L. 1971, *Una piccola necropoli romana a Corticella di Rubiera*, "Quaderni di Archeologia Reggiana" 1/70, Reggio Emilia, pp. 105-112.

PATRONCINI L. 1973, *Un pozzo sulla sponda del Secchia a Rubiera*, "Quaderni di Archeologia Reggiana" 2/73, Reggio Emilia, pp. 155-159.

PATRONCINI L. 1976, *Scavi e scoperte a cura di G. Colonna: Scheda 13, Rubiera (Reggio Emilia)*, "Studi Etruschi" XLIV MCMLXXVI, serie III, pp. 397-402, tavv. LXV-LXVI.



- PATRONCINI L. 1978, *I pozzi preromani di Rubiera*, "Quaderni di Archeologia Reggiana" 3/77, Reggio Emilia, pp. 145-151.
- PATRONCINI L. 1980, *Rinvenimenti eneolitici in val di Secchia*, "Quaderni di Archeologia Reggiana" 4/80, Reggio Emilia, pp. 36-37.
- PATRONCINI L. 1981, *Resti di un'opera idraulica in zona golenale del Secchia a Rubiera*, "Quaderni di Archeologia Reggiana" 4/80, Reggio Emilia, pp. 171-173.
- PATRONCINI L. 1983, *Recuperata una stele etrusca sul greto del fiume Secchia*, "Archeologia" 6, Roma, p. 12.
- PATRONCINI L. 1990, *I cippi di Rubiera: un nuovo capitolo di storia riguardante la presenza degli Etruschi nella Padania*, "Quaderni d'Archeologia Reggiana" 5/90, pp.123-134 .
- PATRONCINI L. 1990, *Resti di una tomba villanoviana nel greto del Secchia a Rubiera*, "Quaderni di Archeologia Reggiana" 5/90, pp. 95-121.
- PATRONCINI L. 1994, *Il ponte romano di Rubiera: le vicende della sua ricostruzione dopo l'incendio, l'interpretazione della lapide commemorativa*, "Reggio Storia" 62, Reggio Emilia.
- REBECCHI F. 1986, *Appunti per una storia di Modena nel tardo-impero: monumenti e contesto sociale*, "MEFRA" 98-2, pp. 881-930.
- SACCANI G. 1924, *La pieve di SS. Faustino e Giovita di Rubiera. Note storiche*, Reggio Emilia.
- SASSATELLI G., MACELLARI R. 2009, *Tuscorum ager. Comunità etrusche fra Enza e Ongina*, in Vera D. (a c. di), *Storia di Parma, II. Parma Romana*, Parma, pp. 110-145.
- SOCIETÀ REGGIANA DI ARCHEOLOGIA 1970, *Materiali vari*, "Quaderni di Archeologia Reggiana" 1/70.
- SOCIETÀ REGGIANA DI ARCHEOLOGIA 1973, *Altri materiali*, "Quaderni di Archeologia Reggiana" 2/73.
- SOCIETÀ REGGIANA DI ARCHEOLOGIA 1996a, *Archeologia a Rubiera* (Catalogo della mostra didattica, Reggio Emilia 1996-1997), Reggio Emilia.
- SOCIETÀ REGGIANA DI ARCHEOLOGIA 1996b, *Archeologia di Herberia* (Catalogo della mostra didattica, Rubiera 1996), Reggio Emilia.
- STOCCHI S. 1984, *La pieve di San Faustino presso Rubiera*, in *Italia Romanica. L'Emilia-Romagna*, Milano.
- TIRABASSI J. 1979, *I siti dell'età del Bronzo*, "Catasto archeologico della Provincia di Reggio Emilia" 4, Reggio Emilia.
- TIRABASSI J. 1987, *I siti neolitici*, "Catasto archeologico della Provincia di Reggio Emilia" II, Reggio Emilia.
- TIRABASSI J. 1995, *Rubiera (Reggio Emilia): un sito del bronzo antico in area terramaricola*, in Cocchi Genick D. (a c. di), *L'antica età del Bronzo* (Atti del congresso di Viareggio, 9-12 gennaio 1995).
- TIRABASSI J. 1996, *I siti dell'età del Bronzo. Aggiornamento*, "Catasto archeologico della Provincia di Reggio Emilia" X, Reggio Emilia.



AR/S ARCHEOSISTEMI
Società Cooperativa

Via Nove Martiri 11/A - 42124 Villa Sesso (RE)
tel. 0522.532094/531986 Fax. 0522.533315
www.archeosistemi.it
tecnico@archeosistemi.it; progettazione@archeosistemi.it

A03. RELAZIONE ARCHEOLOGICA

ALLEGATO

SCHEDE DEI SITI ARCHEOLOGICI



ELENCO DEI SITI ARCHEOLOGICI NOTI IN COMUNE DI RUBIERA

N.	Denominazione	Tipo	Cronologia	Tutela vigente	Zona di potenzialità archeologica	Note
1	Cave Corradini	Insedimento	Eneolitico	PTCP: b1	Area 3	Area di accertata presenza archeologica, parzialmente asportata
2	Sponda sx del Secchia	Reperto sporadico	Eneolitico	PTCP: b1	B	Asportato, in area di accertata presenza archeologica
3	Cave Corradini	Reperti sporadici	Eneolitico	PTCP: b1	Area 3	Asportati, in area di accertata presenza archeologica
4	Cave Corradini	Reperti sporadici	Età del Bronzo	PTCP: b1	Area 3	Asportati, in area di accertata presenza archeologica
5	Sponda sx del Secchia	Reperti sporadici	Età del Bronzo	PTCP: b1	B	Asportati, in area di accertata presenza archeologica
6	I Paduli, Case Manzotti	Affioramento di materiali	Età del Bronzo	Nessuna	A su dosso	Area di affioramento di materiale archeologico
7	Cave Corradini	Reperti sporadici	Età del Bronzo	PTCP: b1	Area 3	Asportati, in area di accertata presenza archeologica
8	Cave Corradini	"Cippi di Rubiera"	Età del Ferro	PTCP: b1	Area 3	Asportati, in area di accertata presenza archeologica
9	Cave Corradini	Reperti sporadici	Età del Ferro	PTCP: b1	Area 3	Asportati, in area di accertata presenza archeologica
10	Cave Corradini	Tomba	Età del Ferro	PTCP: b1	Area 3	Asportata, in area di accertata presenza archeologica
11	Cave Guidetti	Insedimento	Età del Ferro	Nessuna	A + Area 3	Parzialmente asportato
12	Alveo del Secchia	Pozzo	Età del Ferro	PTCP: b2	B	Asportato, in area di accertata presenza archeologica
13	Alveo del Secchia	Pozzo	Età del Ferro	PTCP: b2	B	Asportato, in area di accertata presenza archeologica
14	Cave Corradini	Reperti sporadici	Età del Ferro	PTCP: b1	Area 3	Asportata, in area di accertata presenza archeologica
15	Cave Corradini	Tomba	Età del Ferro	PTCP: b1	Area 3	Asportata, in area di accertata presenza archeologica
16	Cave Corradini	Tomba ?	Età del Ferro	PTCP: b1	Area 3	Asportata, in area di accertata presenza archeologica
17	Cave Corradini	Tombe	Età del Ferro	PTCP: b1	Area 3	Asportate, in area di accertata presenza archeologica
18	Alveo del Secchia	Reperto sporadico	Età del Ferro	PTCP: b1	B	Asportato, in area di accertata presenza archeologica
19	Ca' del Cristo	Insedimento	Età del Ferro	PTCP: b2	B	Parzialmente asportato, in area di accertata presenza archeologica
20	SS. Faustino e Giovita	Reperti sporadici	Età romana	Nessuna	A su dosso	Asportati
21	Fornace "Elsa"	Tombe + strada	Età romana	Nessuna	A + area 3	Parzialmente asportati
22	Cave Corradini	Monumento funerario	Età romana	PTCP: b1	Area 3	Asportato, in area di accertata presenza archeologica
23	Cave Corradini	Pozzo	Età romana	PTCP: b1	Area 3	Asportato, in area di accertata presenza archeologica



AR/S ARCHEOSISTEMI

Società Cooperativa

Via Nove Martiri 11/A - 42124 Villa Sesso (RE)
tel. 0522.532094/531986 Fax. 0522.533315
www.archeosistemi.it
tecnico@archeosistemi.it; progettazione@archeosistemi.it

A03. RELAZIONE ARCHEOLOGICA

N.	Denominazione	Tipo	Cronologia	Tutela vigente	Zona di potenzialità archeologica	Note
24	Alveo del Secchia	Stele funeraria	Età romana	PTCP: b1	B	Asportata, in area di accertata presenza archeologica
25	Sponda sx del Secchia	Pozzo	Età romana	PTCP: b1	B	Asportato, in area di accertata presenza archeologica
26	Sponda sx del Secchia	Pozzo	Età romana	PTCP: b1	B	Asportato, in area di accertata presenza archeologica
27	Alveo e sponda sx del Secchia	Ponte	Età romana	PTCP: b1	B	Area di accertata presenza archeologica
28	Alveo del Secchia	Epigrafe	Età romana	Nessuna	B	Asportata
29	Sponda sx del Secchia	Pozzo	Età romana	Nessuna	A	Asportato
30	Contea	Condotto idraulico	Età romana	Nessuna	A	Parzialmente asportato
31	Strada della Chiusa	Necropoli	Età romana	Nessuna	A	Area di accertata presenza archeologica, parzialmente asportata
32	Alveo del Secchia	Reperti sporadici	Età romana	Nessuna	B	Asportati
33	Lograzzo, Ergastolo	Edificio rustico in affioramento	Età romana	Nessuna	A su dosso	Area di affioramento di materiale archeologico
34	SS. Faustino e Giovita	Edificio rustico	Età romana	Nessuna	A su dosso	Area di accertata presenza archeologica
35	Corticella, torrente Tresinaro	Struttura erratica	Età romana	Nessuna	A	Asportato
36	SS. Faustino e Giovita	Pieve romanica	Età medievale	D.Lgs. 42/2004	A su dosso	
37	Rubiera	Castello fortificato	Età medievale	D.Lgs. 42/2004	A in aree 1-2	
38	Piazza del Popolo	Strutture murarie	Età moderna	Nessuna	A in aree 1-2	
39	Via Emilia, Chiesa dell'Annunziata	Reperti sporadici	Età moderna	Nessuno	A in aree 1-2	
40	Palazzo Civico	Struttura muraria	Età moderna	Nessuno	A in aree 1-2	
41	Fontana	-----	-----	PTCP: zona di tutela dell'area centuriata	C	Assenza archeologica
42	Via S. Pellegrino	-----	-----	PTCP: zona di tutela dell'area centuriata	A	Assenza archeologica

1

LOCALIZZAZIONE

Regione: Emilia Romagna
Provincia: Reggio Emilia
Comune: Rubiera
Frazione/Località: alveo del Secchia, cave Corradini

RIFERIMENTI GEO-TOPOGRAFICI

Elementi CGU 201102 - Quota 40.9m s.l.m
 Latitudine: 44.6580641 , longitudine: 10.8038812

CARATTERISTICHE DEI RESTI ARCHEOLOGICI

Definizione: abitato

Cronologia: tarda età del Rame
 (seconda metà III millennio a.C.)

Grado di ubicabilità: certo

Quota: circa 40,00 m s.l.m.

Stratigrafia: Inceptisuolo evolutosi su peliti ricche di argille e coperto da ghiaie contenenti materiali di epoca romana

Descrizione: insediamento della cultura del vaso campaniforme Le indagini archeologiche hanno documentato un focolare con base in pietre fluviali ed alcune buche di palo; nelle aree immediatamente circostanti si sono rinvenuti materiali ceramici sparsi, indicanti la presenza di aree coltivate con tracce di disboscamento. Il sito e i ritrovamenti sparsi s'intercalano ad aree con apparati radicali pertinenti a foresta di quercu-carpineto, datate mediante radiocarbonio a 3540 anni fa.

I materiali archeologici sono rappresentati da frammenti di ceramica d'impasto con decorazioni a unghiate, cordoni semplici o pizzicati, orli con tacche o motivo a graticcio; frammenti d'impasto medio; frammenti di vasi campaniformi con decorazione impressa a pettine; strumenti in selce, elementi di falchetto e cuspidi di freccia; frammenti di spatole e punteruoli in osso; conchiglie di *dentalium*.

Circostanze del ritrovamento: segnalazione durante lavori sistemazione dell'alveo del Secchia, 1970; saggio di scavo, 1975; scavo archeologico, 1976.

Bibliografia: SOCIETÀ REGGIANA DI ARCHEOLOGIA 1970, pp. 79-81; SOCIETÀ REGGIANA DI ARCHEOLOGIA 1973; TIRABASSI 1979, pp. 17-18; BERMOND-CREMASCHI-SALA 1982; *Carta Archeologica* 1984, pp. 14-15; PTCP 2010: QC – All. 04, scheda n. 62.

Archivio SBAER: sopralluogo Società Reggiana di Archeologia (C. Iori), 1972; C. Ottomano, *Valutazione del rischio archeologico nelle cave Corradini presso Rubiera*, Milano 01/07/93.

TUTELA VIGENTE

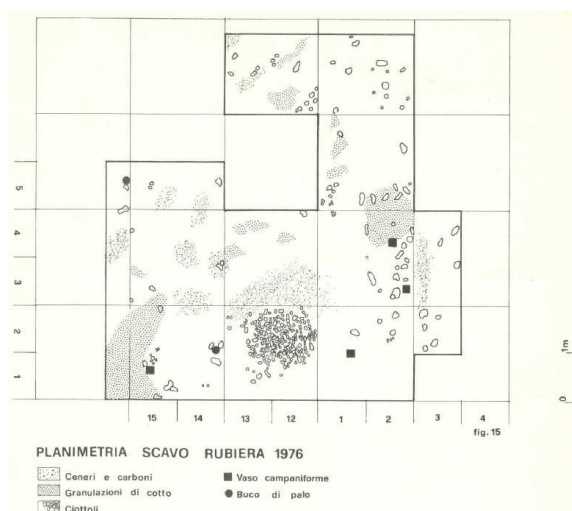
PTCP: QC – Allegato 04: scheda n. 62, in area con vincolo di tipo *b1*

TUTELA PROPOSTA PER IL PSC

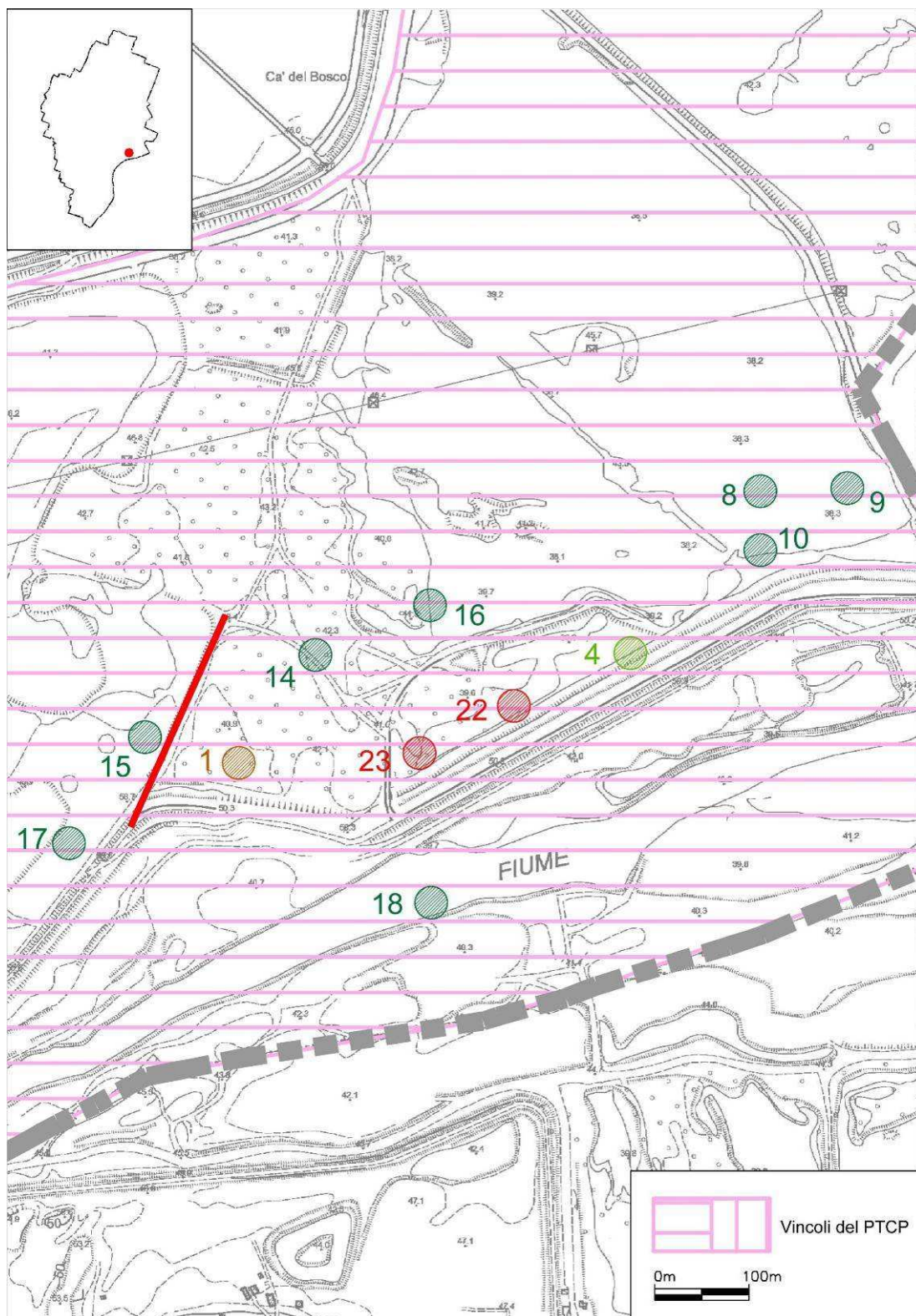
Vincolo di tipo *b1*

ZONA DI POTENZIALITÀ

Area 3 (cava): area di accertata presenza archeologica, parzialmente asportata



Data: 25/03/13
 Autore: B. Sassi





AR/S ARCHEOSISTEMI

Società Cooperativa

Via Nove Martiri 11/A - 42124 Villa Sesso (RE)
tel. 0522.532094/531986 Fax. 0522.533315
www.archeosistemi.it
tecnico@archeosistemi.it; progettazione@archeosistemi.it

A03. RELAZIONE ARCHEOLOGICA

2

LOCALIZZAZIONE

Regione: Emilia Romagna

Provincia: Reggio Emilia

Comune: Rubiera

Frazione/Località: sponda sinistra del fiume Secchia

RIFERIMENTI GEO-TOPOGRAFICI

Elementi CGU 201102 - Quota 47.3m s.l.m

Latitudine: 44.6536761, longitudine: 10.7964655

CARATTERISTICHE DEI RESTI ARCHEOLOGICI

Definizione: reperto sporadico

Cronologia: età del Rame

Grado di ubicabilità: approssimativo

Quota: affiorante

Stratigrafia: ---

Dimensioni: ---

Descrizione: percussore litico con patina d'uso e leggera fluitazione.

Circostanze del ritrovamento: raccolta di superficie della Società Reggiana di Archeologia, 1971

Bibliografia: *Carta Archeologica Rubiera* 1984, p. 15.

TUTELA VIGENTE

PTCP: vincolo di tipo *b1*

TUTELA PROPOSTA PER IL PSC

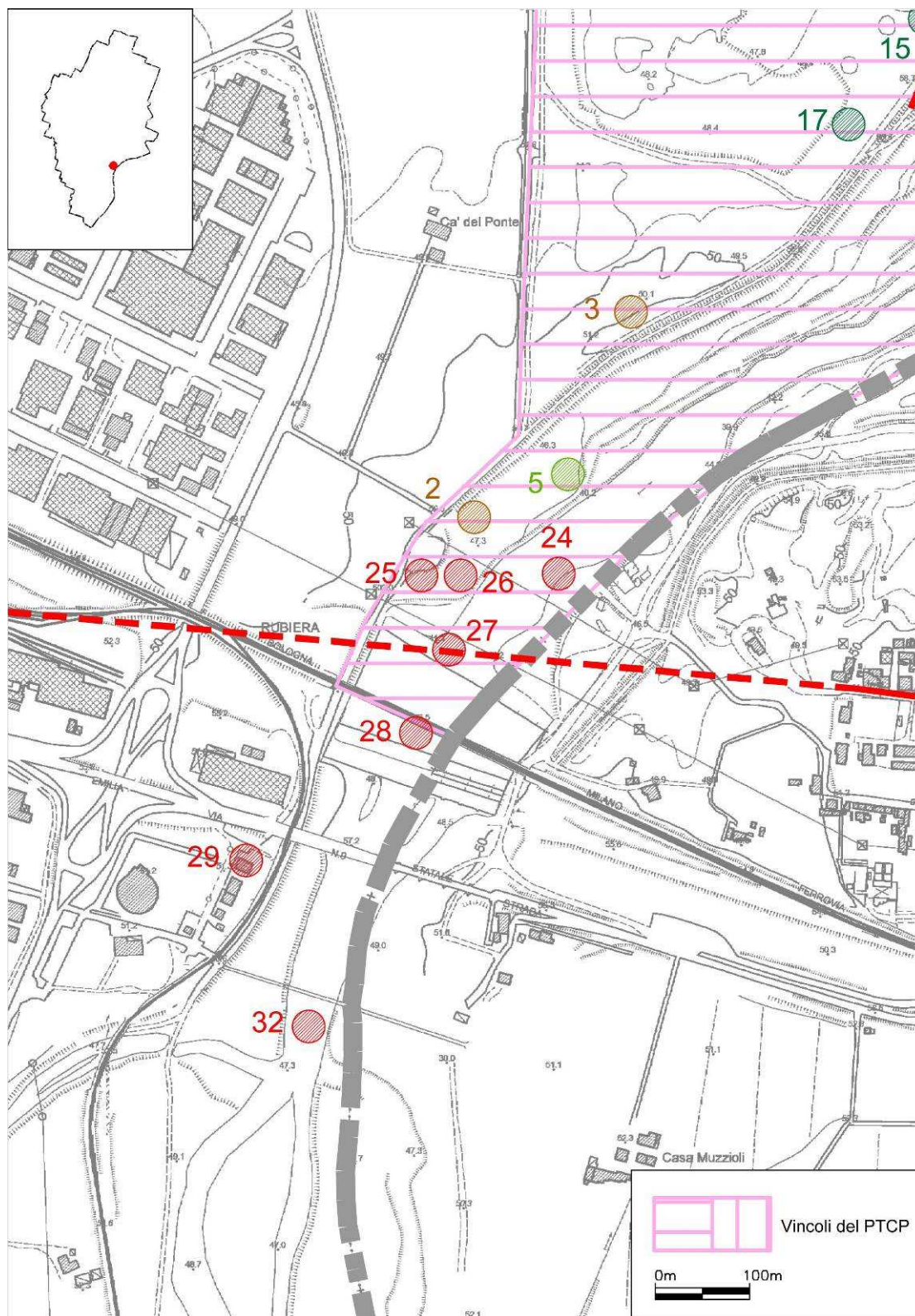
Vincolo di tipo *b1*

ZONA DI POTENZIALITÀ

Zona di potenzialità archeologica B: asportato, in area di accertata presenza archeologica

Data: 25/03/13

Autore: B. Sassi





AR/S ARCHEOSISTEMI

Società Cooperativa

Via Nove Martiri 11/A - 42124 Villa Sesso (RE)
tel. 0522.532094/531986 Fax. 0522.533315
www.archeosistemi.it
tecnico@archeosistemi.it; progettazione@archeosistemi.it

A03. RELAZIONE ARCHEOLOGICA

3

LOCALIZZAZIONE

Regione: Emilia Romagna

Provincia: Reggio Emilia

Comune: Rubiera

Frazione/Località: cave Corradini

RIFERIMENTI GEO-TOPOGRAFICI

Elementi CGU 201102 - Quota 50.1m s.l.m

Latitudine: 44.6555982, longitudine: 10.7986235

CARATTERISTICHE DEI RESTI ARCHEOLOGICI

Definizione: reperti sporadici

Cronologia: età del Rame

Grado di ubicabilità: approssimativo

Quota: non precisata

Stratigrafia: ---

Dimensioni: non precisate

Descrizione: frammenti vascolari d'impasto grossolano e medio (Ceramica a Squame), n. 22 manufatti litici di cui 7 strumenti, un frammento di cote, un frammento di accetta levigata in serpentino verde.

Circostanze del ritrovamento: raccolta della Società Reggiana di Archeologia, s.d.

Bibliografia: *Carta Archeologica* 1984, p. 16.

TUTELA VIGENTE

PTCP: vincolo di tipo *b1*.

TUTELA PROPOSTA PER IL PSC

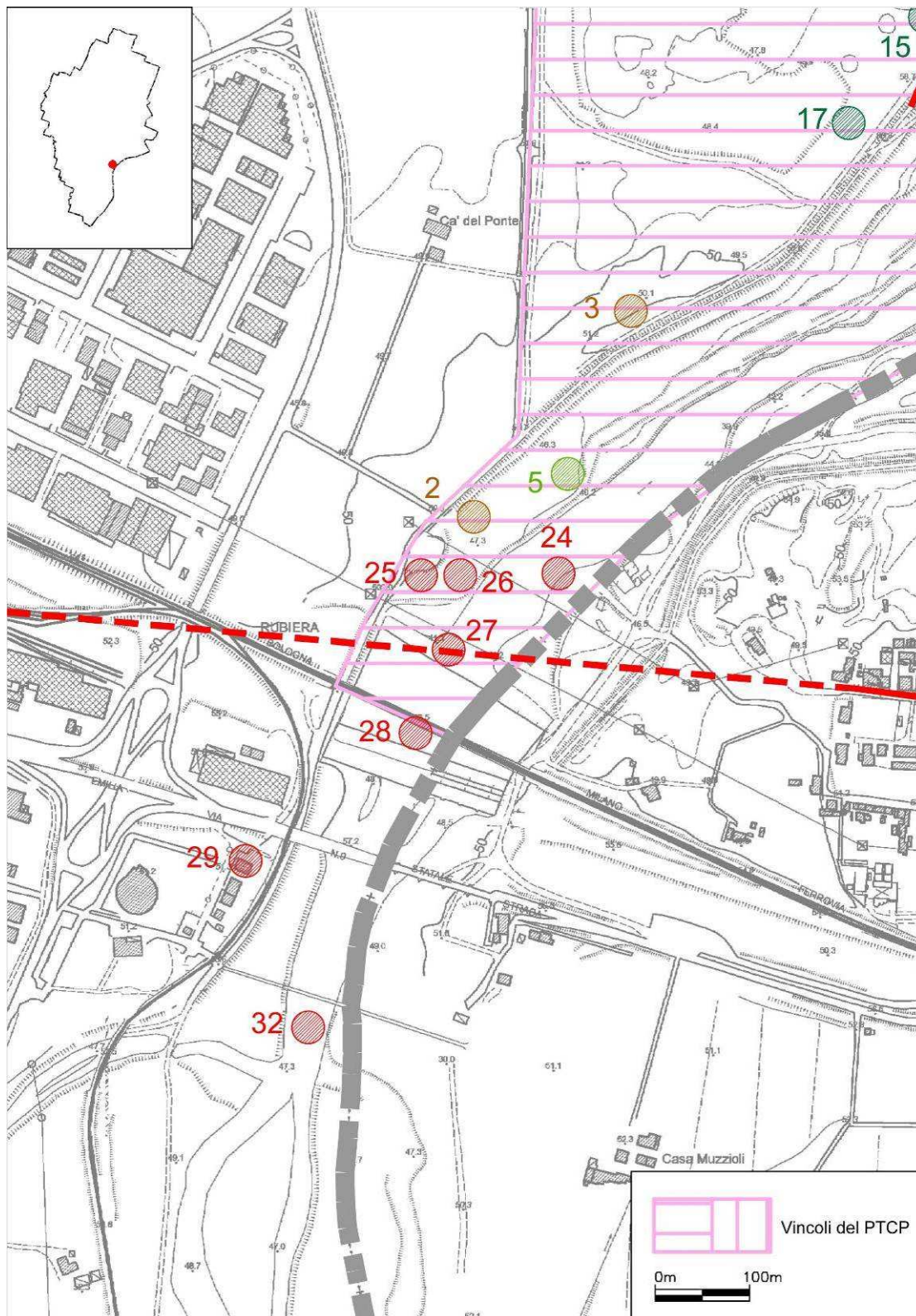
Vincolo di tipo *b1*

ZONA DI POTENZIALITÀ

Area 3 (cava): asportati, in area di accertata presenza archeologica

Data: 25/03/13

Autore: B. Sassi





AR/S ARCHEOSISTEMI

Società Cooperativa

Via Nove Martiri 11/A - 42124 Villa Sesso (RE)
tel. 0522.532094/531986 Fax. 0522.533315
www.archeosistemi.it
tecnico@archeosistemi.it; progettazione@archeosistemi.it

A03. RELAZIONE ARCHEOLOGICA

4

LOCALIZZAZIONE

Regione: Emilia Romagna

Provincia: Reggio Emilia

Comune: Rubiera

Frazione/Località: cave Corradini

RIFERIMENTI GEO-TOPOGRAFICI

Elementi CGU 201102 - Quota 38.9 m s.l.m

Latitudine: 44.6590292, longitudine: 10.8091454

CARATTERISTICHE DEI RESTI ARCHEOLOGICI

Definizione: reperti sporadici

Cronologia: età del Bronzo

Grado di ubicabilità: approssimativo

Quota: non precisata

Dimensioni: non precisate

Stratigrafia: ---

Descrizione: materiali caoticamente raggruppati in un livello di sabbie e argille alla base delle ghiaie: frammenti fittili vascolari vari, fra cui un orcio con prese subtriangolari impostate sul cordone, n. 6 strumenti in selce non ritoccati, un frammento di palco cervino con segni di taglio.

Circostanze del ritrovamento: raccolta della Società Reggiana di Archeologia, s.d.

Bibliografia: *Carta Archeologica* 1984, p. 16.

TUTELA VIGENTE

PTCP: vincolo di tipo *b1*.

TUTELA PROPOSTA PER IL PSC

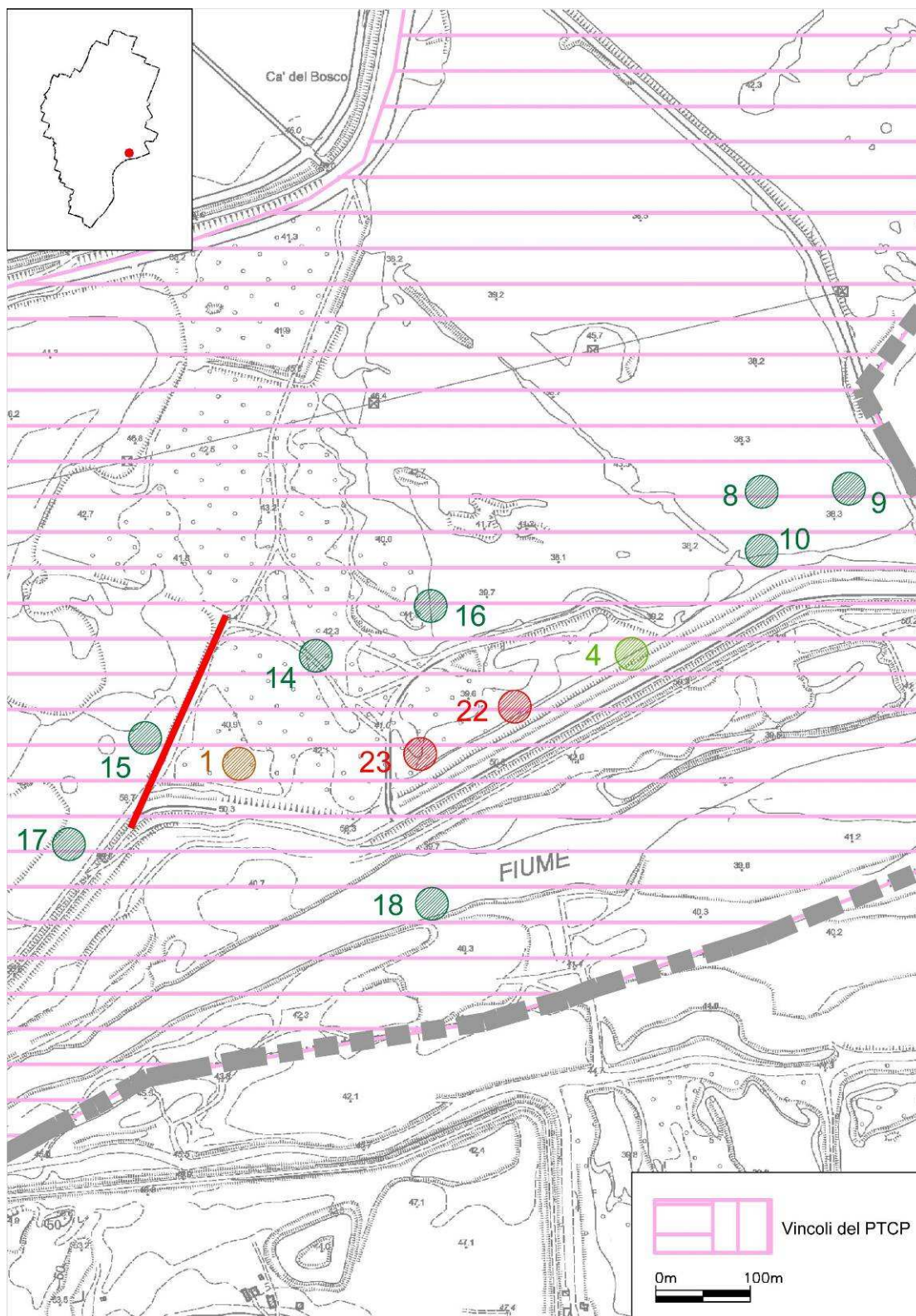
Vincolo di tipo *b1*

ZONA DI POTENZIALITÀ

Area 3 (cava): asportati, in area di accertata presenza archeologica

Data: 25/03/13

Autore: B. Sassi





5

LOCALIZZAZIONE

Regione: Emilia Romagna

Provincia: Reggio Emilia

Comune: Rubiera

Frazione/Località: sponda sinistra del fiume Secchia

RIFERIMENTI GEO-TOPOGRAFICI

Elementi CGU 201102 - Quota 44.0 m s.l.m

Latitudine: 44.6540634, longitudine: 10.7977365

CARATTERISTICHE DEI RESTI ARCHEOLOGICI

Definizione: reperti sporadici

Cronologia: età del Bronzo

Grado di ubicabilità: approssimativo

Quota: non precisata

Dimensioni: non precisate

Stratigrafia: ---

Descrizione: frammenti fittili vascolari d'impasto grossolano e medio ornati con cordoni plastici e con impressioni a tacche e unghiate, n. 3 strumenti e una lametta in selce; frammenti di macina e macinelli, frammento di battuto di capanna.

Circostanze del ritrovamento: raccolta della Società Reggiana di Archeologia, 1973

Bibliografia: *Carta Archeologica* 1984, p. 16.

TUTELA VIGENTE

PTCP: vincolo di tipo *b1*

TUTELA PROPOSTA PER IL PSC

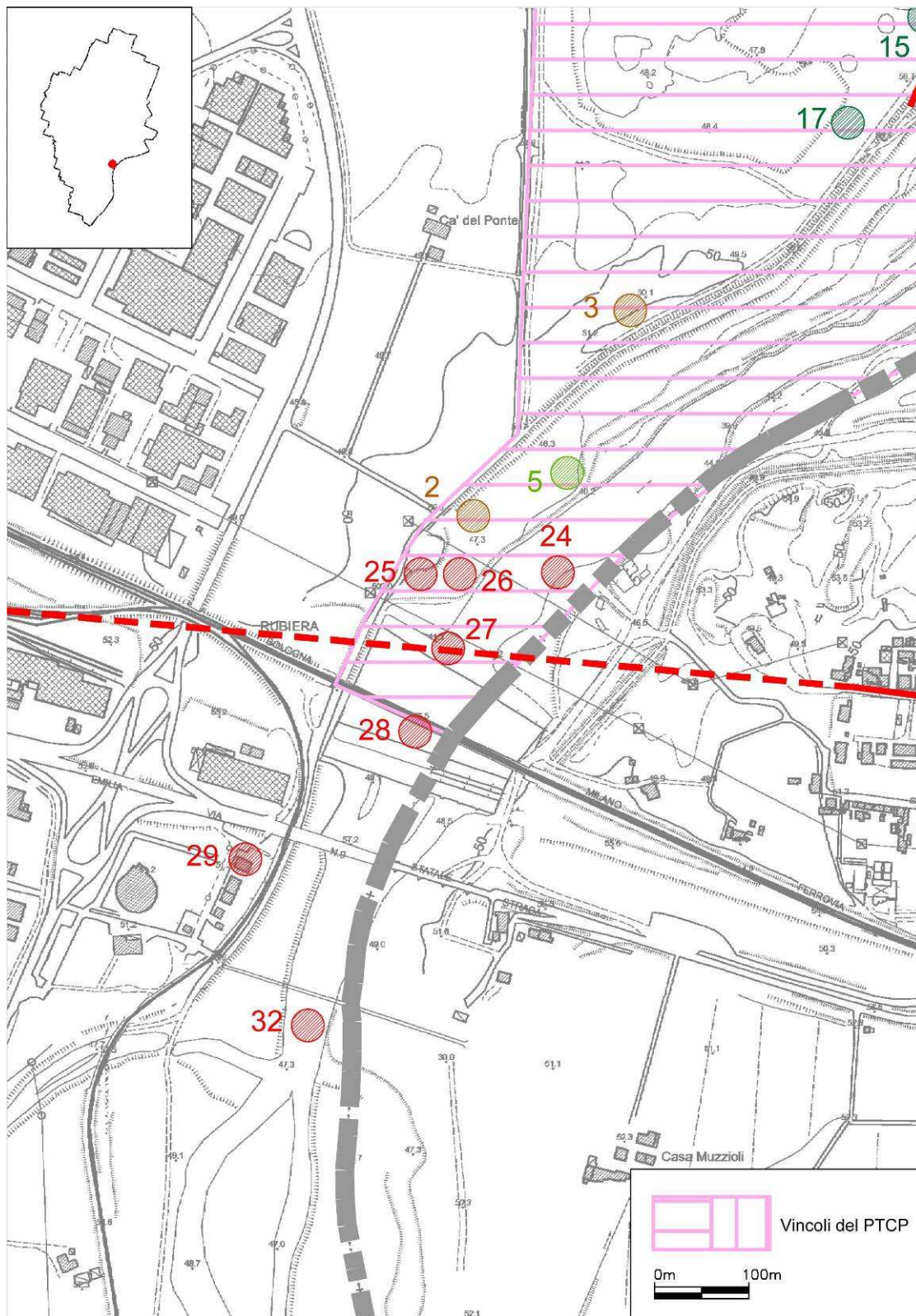
Vincolo di tipo *b1*

ZONA DI POTENZIALITÀ

Zona di potenzialità archeologica B: asportati, in area di accertata presenza archeologica

Data: 25/03/13

Autore: B. Sassi





AR/S ARCHEOSISTEMI

Società Cooperativa

Via Nove Martiri 11/A - 42124 Villa Sesso (RE)
tel. 0522.532094/531986 Fax. 0522.533315
www.archeosistemi.it
tecnico@archeosistemi.it; progettazione@archeosistemi.it

A03. RELAZIONE ARCHEOLOGICA

6

LOCALIZZAZIONE

Regione: Emilia Romagna

Provincia: Reggio Emilia

Comune: Rubiera

Frazione/Località: I Paduli, Case Manzotti

RIFERIMENTI GEO-TOPOGRAFICI

Elementi CGU 201103 - Quota 51.7 m s.l.m

Latitudine: 44.6509691, longitudine: 10.7724447

CARATTERISTICHE DEI RESTI ARCHEOLOGICI

Definizione: affioramento di materiali

Cronologia: età del Bronzo

Grado di ubicabilità: certo

Quota: affiorante

Dimensioni: da definire

Stratigrafia: ---

Descrizione: frammenti fittili vascolari sparsi in aratura.

Circostanze del ritrovamento: raccolta di superficie della Società Reggiana di Archeologia, s.d.

Bibliografia: *Carta Archeologica* 1984, p. 16; V.G. del PRG 2001, Tav. 4 (*Il sistema storico culturale*) e Relazione N. Cassone.

TUTELA VIGENTE

Nessuna

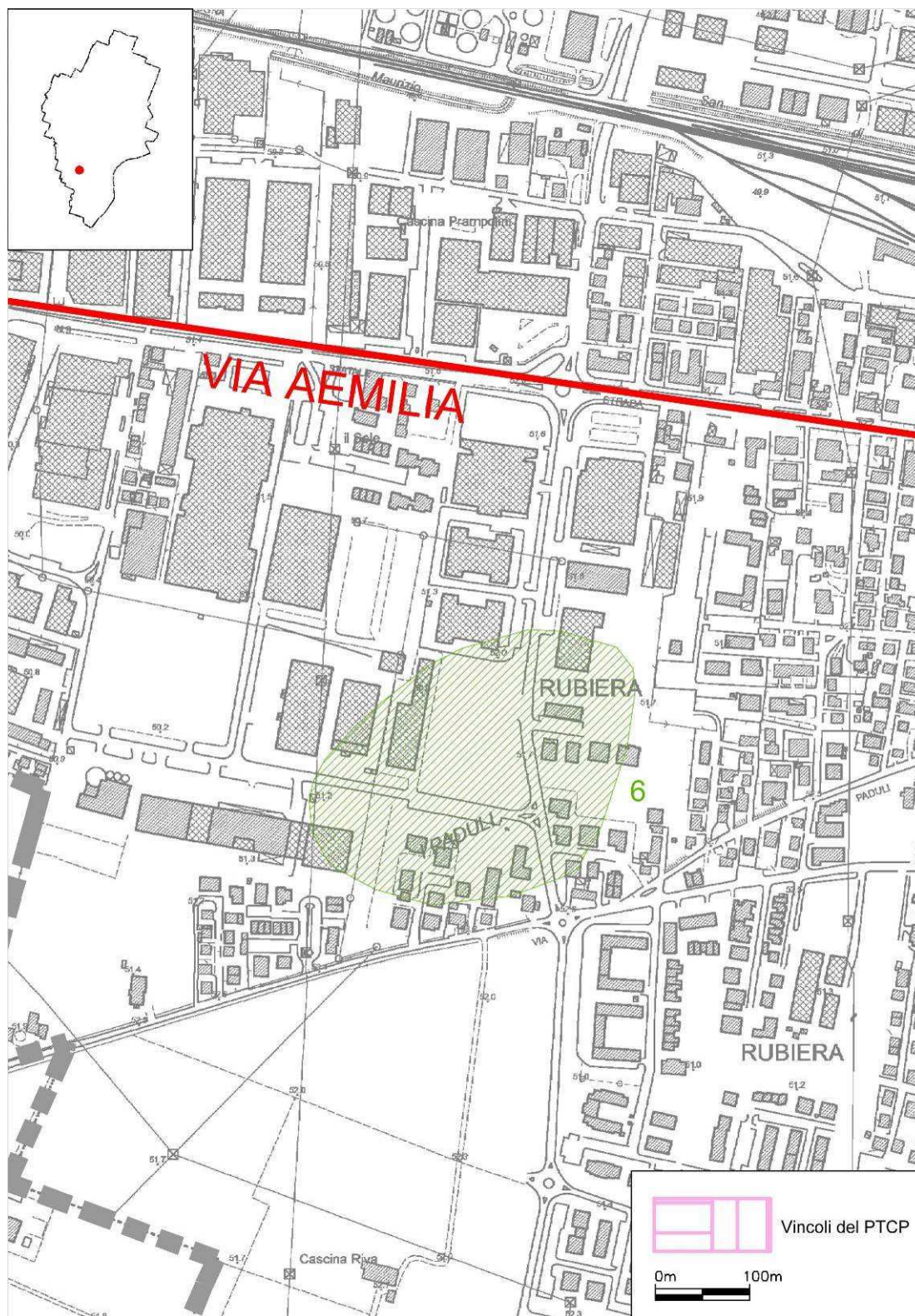
TUTELA PROPOSTA PER IL PSC

ZONA DI POTENZIALITÀ

Zona di potenzialità archeologica A, su dosso: area di affioramento di materiale archeologico

Data: 25/03/13

Autore: B. Sassi





AR/S ARCHEOSISTEMI

Società Cooperativa

Via Nove Martiri 11/A - 42124 Villa Sesso (RE)
tel. 0522.532094/531986 Fax. 0522.533315
www.archeosistemi.it
tecnico@archeosistemi.it; progettazione@archeosistemi.it

A03. RELAZIONE ARCHEOLOGICA

7

LOCALIZZAZIONE

Regione: Emilia Romagna

Provincia: Reggio Emilia

Comune: Rubiera

Frazione/Località: cave Corradini, margine O, ad E del podere Isola

RIFERIMENTI GEO-TOPOGRAFICI

Elementi CGU 201102 - Quota 47.7 m s.l.m

Latitudine: 44.6619565, longitudine: 10.7998246

CARATTERISTICHE DEI RESTI ARCHEOLOGICI

Definizione: reperti sporadici

Cronologia: età del Bronzo antico

Grado di ubicabilità: approssimativo

Quota: circa 3 m di profondità dal piano stradale

Dimensioni: non precisate

Stratigrafia: Al di sotto di 3 m di riporto furono osservati tre livelli di argille azzurre, conglobanti frammenti sparsi di materiali archeologici.

Descrizione: "alla base della scarpata che sopporta la strada di collegamento tra la cava e quella posta a settentrione", presenza di manufatti sia ceramici sia lignei. Dai suoli si sono frammenti di ceramica d'uso domestico, strumenti e schegge litiche, manufatti in corno cervino deciduo.

In occasione di sopralluoghi nei periodi di magra dei laghi che occupano parte della cava, sono stati osservati i lembi dei depositi segnalati in letteratura e in essi sono stati raccolti frammenti ceramici, che appaiono in diretta relazione con una stratificazione archeologica in posto, di ambiente umido.

Circostanze del ritrovamento: durante lavori di sistemazione della scarpata per rinforzo massicciata stradale, 1990.

Bibliografia: LASAGNA PATRONCINI 1990.

Archivio SBAER: C. Ottomano, *Valutazione del rischio archeologico nelle cave Corradini presso Rubiera*, Milano 01/07/93.

TUTELA VIGENTE

PTCP: vincolo di tipo *b1*

TUTELA PROPOSTA PER IL PSC

Vincolo di tipo *b1*

ZONA DI POTENZIALITÀ

Area 3 (cava): asportati, in area di accertata presenza archeologica

Data: 25/03/13
Autore: B. Sassi

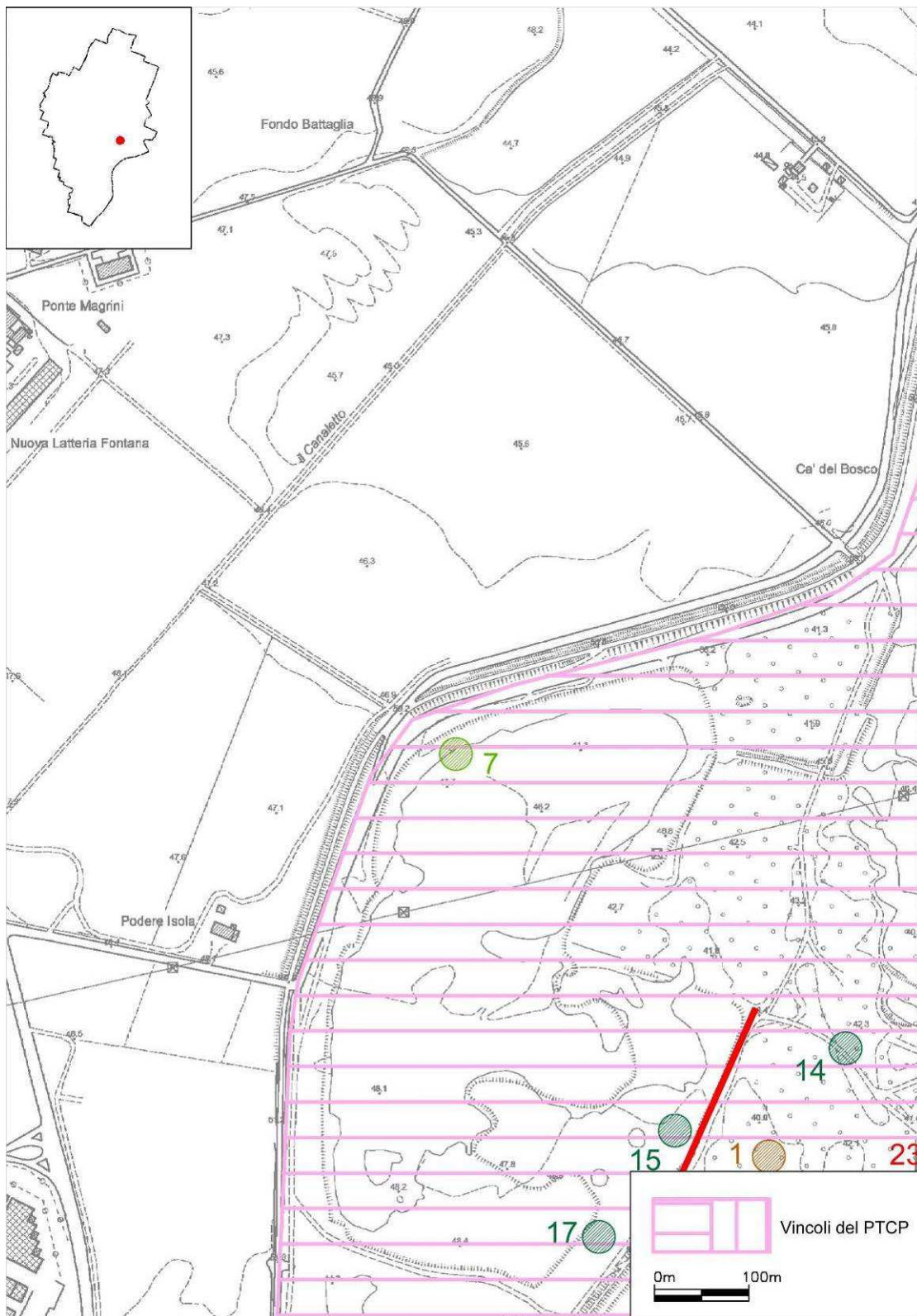


AR/S ARCHEOSISTEMI

Società Cooperativa

Via Nove Martiri 11/A - 42124 Villa Sesso (RE)
tel. 0522.532094/531986 Fax. 0522.533315
www.archeosistemi.it
tecnico@archeosistemi.it; progettazione@archeosistemi.it

A03. RELAZIONE ARCHEOLOGICA



8
LOCALIZZAZIONE
Regione: Emilia Romagna

Provincia: Reggio Emilia

Comune: Rubiera

Frazione/Località: cave Corradini, casse d'espansione

RIFERIMENTI GEO-TOPOGRAFICI

Elementi CGU 201102 - Quota 38.3 m s.l.m

Latitudine: 44.6605843, longitudine: 10.8109299

CARATTERISTICHE DEI RESTI ARCHEOLOGICI
Definizione: "cippi di Rubiera" (necropoli di Ca' del Pino)

Cronologia: seconda età del Ferro (VI secolo a.C.)

Grado di ubicabilità: approssimativo. Dapprima ubicati nell'area del greto del Secchia, sono successivamente indicati come provenienti dalle cave Corradini presso l'argine N del Secchia (*Carta archeologica* 1984). LABATE 1989 le pone a N della distrutta Ca' del Pino all'interno delle cave Corradini.

Quota: circa 9,00 m di profondità dal p.c.

Stratigrafia: ---

Dimensioni: cippo "dei grifoni": h 1,40 m; circonf. 1,15 m; cippo "dei leoni alati": h 1,77 m; circonf. 1 m; cippo aniconico: h 1,00 m

Descrizione: tre cippi sepolcrali in arenaria, di forma cilindrica affusolata in alto, di cui due con decorazioni orientalizzanti a rilievo ed uno aniconico. Il primo cippo, detto "dei grifoni" per le raffigurazioni che presenta a rilievo, fu ritrovato nel 1983 ed è datato ai primi anni del VI secolo a.C.; il secondo, il cippo "dei leoni alati", è stato recuperato agli inizi del 1985 ed è collocabile nella metà del VI secolo a.C. Nel 1987, nei pressi dei due cippi, ne è stato rinvenuto un terzo, grezzo e aniconico. Nel 1983, nel luogo in cui era stato raccolto il primo cippo, fu scavata una trincea con mezzo meccanico, che sezionò una tomba a pozzetto cilindrico con paramento di ciottoli fluviali, alla profondità di -9,00 m dal p.c.

Circostanze del ritrovamento: sopralluoghi durante i lavori della cava, 1983-1985-1987

Bibliografia: *Carta Archeologica* 1984, p. 17; MACELLARI 1989; BERMOND MONTANARI 1989; PATRONCINI 1990; MALNATI-MANFREDI 1991, pp. 96-101; DE SIMONE 1992; MALNATI 1993; AMMAN 2004; SASSATELLI-MACELLARI 2009; PTCP 2010: QC – Allegato 04: scheda n. 72.

TUTELA VIGENTE

 PTCP: QC – Allegato 04: scheda n. 72, in area con vincolo di tipo *b1*
TUTELA PROPOSTA PER IL PSC

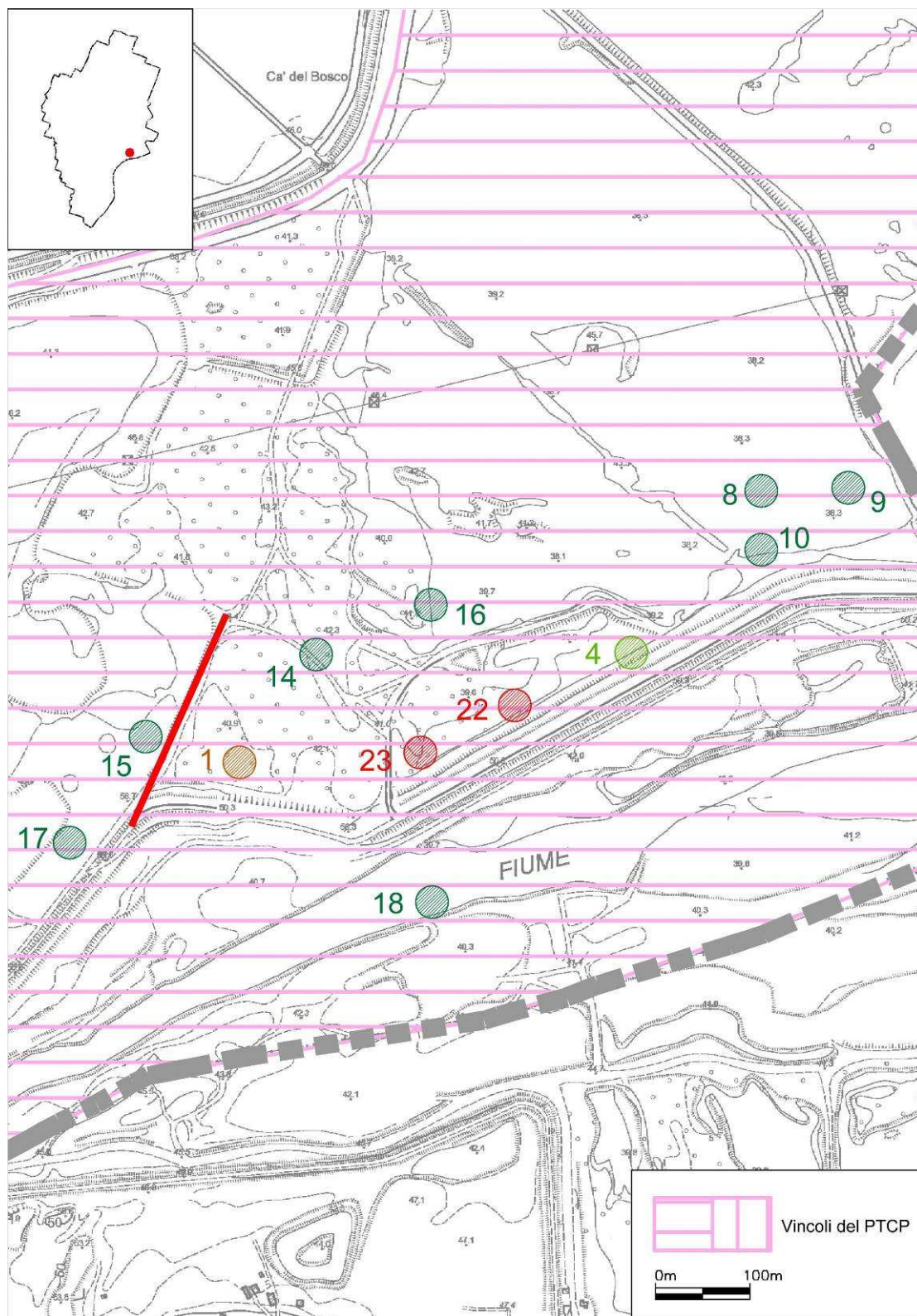
 Vincolo di tipo *b1*
ZONA DI POTENZIALITÀ

Area 3 (cava): asportati, in area di accertata presenza archeologica



Data: 25/03/13

Autore: B. Sassi





AR/S ARCHEOSISTEMI

Società Cooperativa

Via Nove Martiri 11/A - 42124 Villa Sesso (RE)
tel. 0522.532094/531986 Fax. 0522.533315
www.archeosistemi.it
tecnico@archeosistemi.it; progettazione@archeosistemi.it

A03. RELAZIONE ARCHEOLOGICA

9

LOCALIZZAZIONE

Regione: Emilia Romagna

Provincia: Reggio Emilia

Comune: Rubiera

Frazione/Località: cave Corradini

RIFERIMENTI GEO-TOPOGRAFICI

Elementi CGU 201102 - Quota 38.3 m s.l.m

Latitudine: 44.6605946, longitudine: 10.8120904

CARATTERISTICHE DEI RESTI ARCHEOLOGICI

Definizione: reperti sporadici

Cronologia: età del Ferro

Grado di ubicabilità: approssimativo

Quota: -9 m di profondità dal p.c. ?

Dimensioni: non precisate

Stratigrafia: ---

Descrizione: materiali erratici di *facies* etrusca: porzione di coppa in bucchero pesante, tazza troncoconica d'impasto nerastro, coperchio a calotta emisferica, una fusaiola; una limetta da unghie in bronzo; un elemento di collana in bronzo.

Circostanze del ritrovamento: recupero della Società Reggiana di Archeologia, s.d.

Bibliografia: *Carta Archeologica* 1984, p. 17.

TUTELA VIGENTE

PTCP: vincolo di tipo *b1*

TUTELA PROPOSTA PER IL PSC

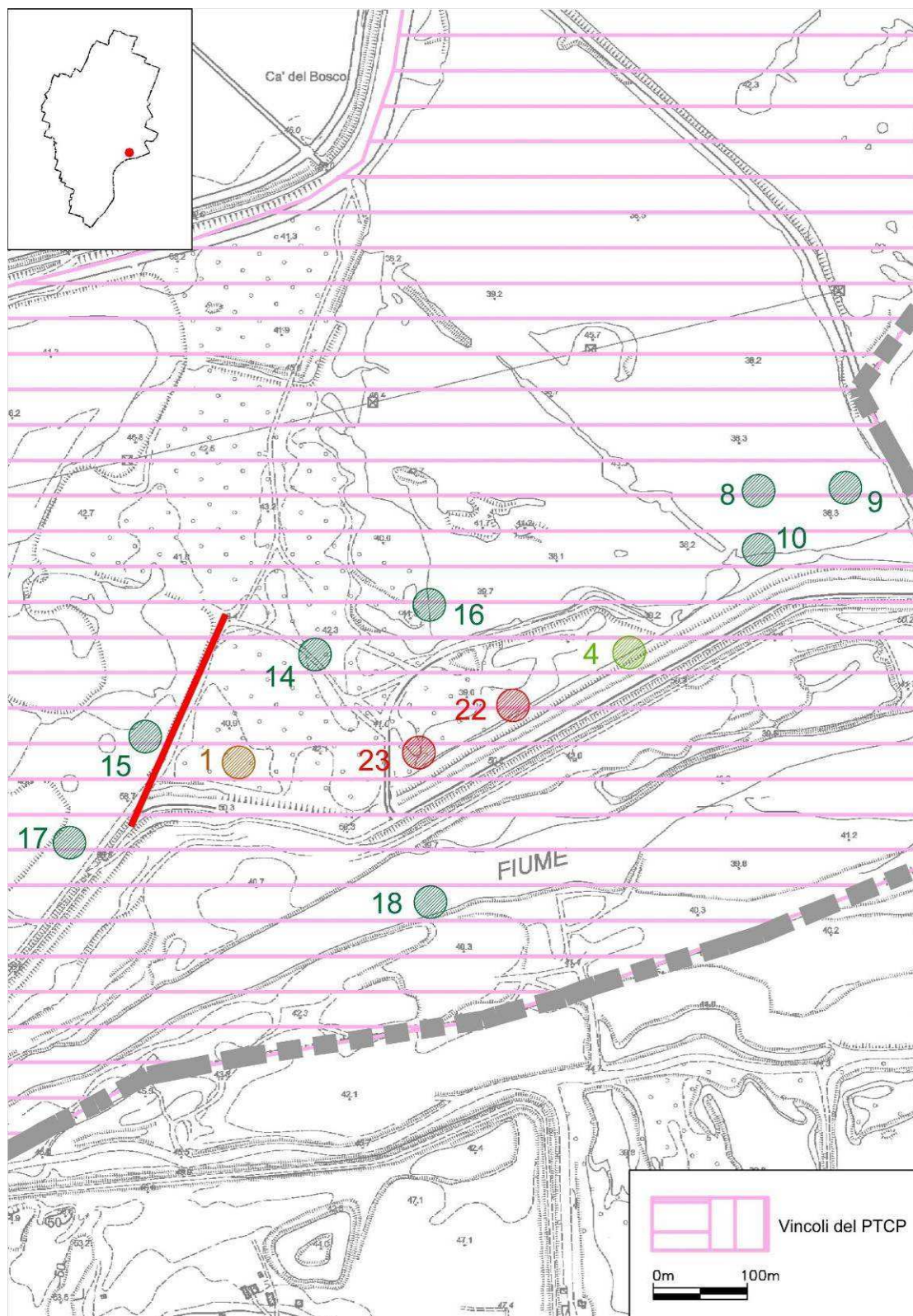
Vincolo di tipo *b1*

ZONA DI POTENZIALITÀ

Area 3 (cava): asportati, in area di accertata presenza archeologica

Data: 25/03/13

Autore: B. Sassi





10

LOCALIZZAZIONE

Regione: Emilia Romagna

Provincia: Reggio Emilia

Comune: Rubiera

Frazione/Località: cave Corradini

RIFERIMENTI GEO-TOPOGRAFICI

Elementi CGU 201102 - Quota 38.3 m s.l.m

Latitudine: 44.6600215, longitudine: 10.8109133

CARATTERISTICHE DEI RESTI ARCHEOLOGICI

Definizione: tomba

Cronologia: età del Ferro

Grado di ubicabilità: approssimativo

Quota: - 9 m di profondità dal p.c. ?

Dimensioni: non precisate

Stratigrafia: ---

Descrizione: porzione di pozzetto in ciottoli di fiume senza legante, probabile tomba di cremato.

Circostanze del ritrovamento: recupero della Società Reggiana di Archeologia, s.d.

Bibliografia: *Carta Archeologica* 1984, p. 17.

TUTELA VIGENTE

PTCP: vincolo di tipo *b1*

TUTELA PROPOSTA PER IL PSC

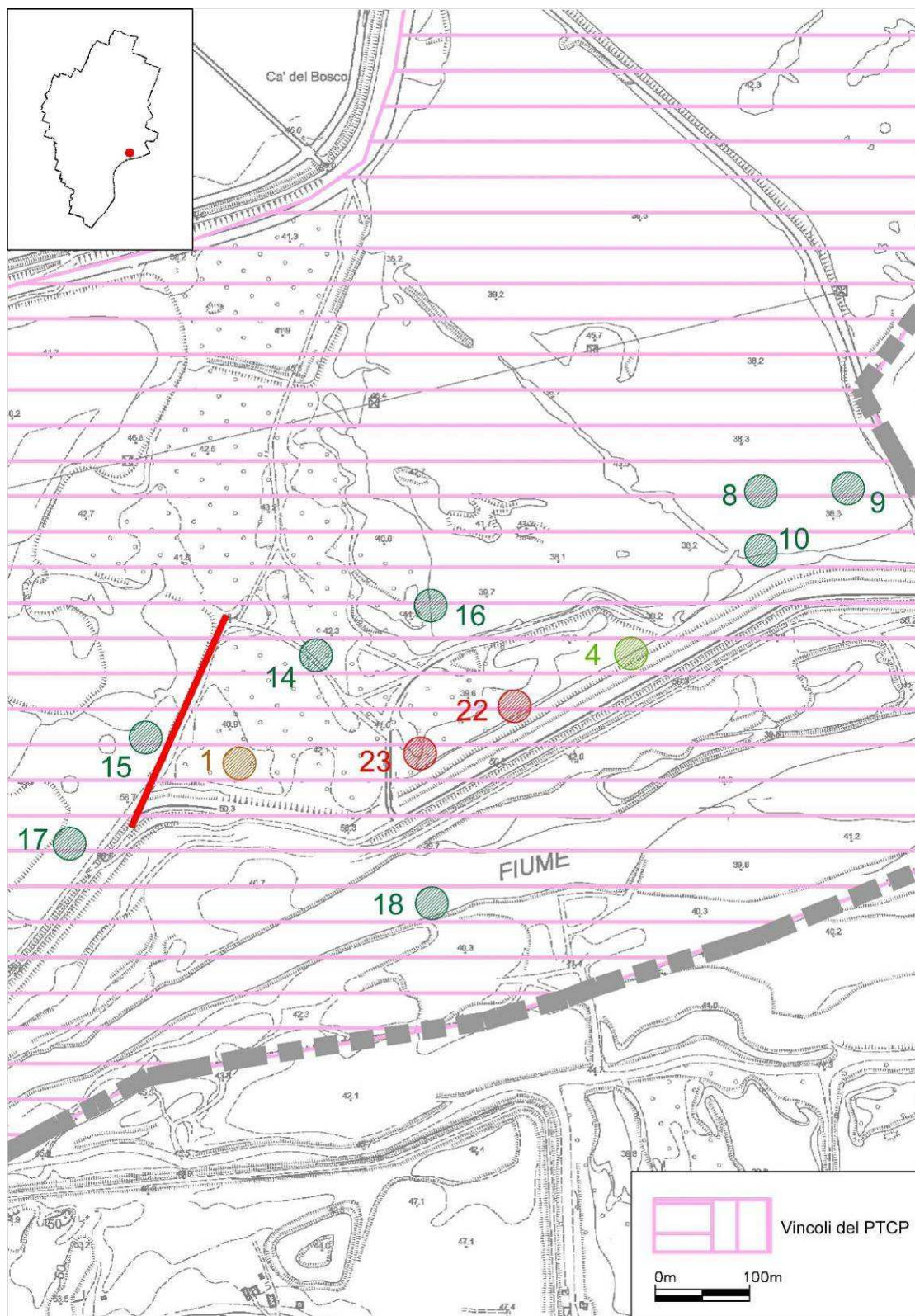
Vincolo di tipo *b1*

ZONA DI POTENZIALITÀ

Area 3 (cava): asportata, in area di accertata presenza archeologica

Data: 25/03/13

Autore: B. Sassi





11

LOCALIZZAZIONE

Regione: Emilia Romagna

Provincia: Reggio Emilia

Comune: Rubiera

Frazione/Località: loc. Contea, Cave Guidetti

RIFERIMENTI GEO-TOPOGRAFICI

Elementi CGU 201141; 201144 - Quota 50.0 m s.l.m

Latitudine: 44.6419556, longitudine: 10.7898720

CARATTERISTICHE DEI RESTI ARCHEOLOGICI

Definizione: insediamento

Cronologia: media età del Ferro (VI-V secolo a.C.)

Grado di ubicabilità: certo

Quota: -8 m di profondità dal p.c.

Stratigrafia: al di sotto di un deposito di ghiaie spesso 3 m, lenti di argilla e sabbia intercalate alle ghiaie contenenti materiali.”.

Dimensioni: da definire

Descrizione: Materiali di *facies* etrusca recuperati all'interno delle lenti di argilla. Tra le ceramiche, si segnala l'abbondante presenza di bucchero (scodelle, coppe a calice, forme miniaturistiche, bicchieri), che ne fa il secondo complesso di maggior rilievo dopo Marzabotto. Sono inoltre presenti la ceramica depurata spesso dipinta a bande rosse o brune (scodelle, piattelli, bicchieri, *oinochoai*); la ceramica ad impasto grossolano (scodelle/coperchio, scodellini, situle, recipienti a larga imboccatura, olle/ollette, dolii); un frammento di piede di *kylix* attica, un rocchetto, due coppi. Reperti metallici: n. 3 fibule, anello, ago, chiodo ribattino e borchietta in bronzo; ago di fibula in rame, arco di grossa fibula in ferro. Reperti litici: frammenti di macina e di lisciatoi. 7 frammenti di corno con tracce di lavorazioni. Nei pressi, verso S, fornello ovoidale.

Circostanze del ritrovamento: recuperi della Società Reggiana di Archeologia durante lavori di cava, 1979.

Bibliografia: LASAGNA PATRONCINI 1980; *Carta Archeologica* 1984, p. 17; MALNATI 1989; V.G. del PRG 2001, Tav. 4 (*Il sistema storico culturale*) e Relazione N. Cassone.

TUTELA VIGENTE

Nessuna

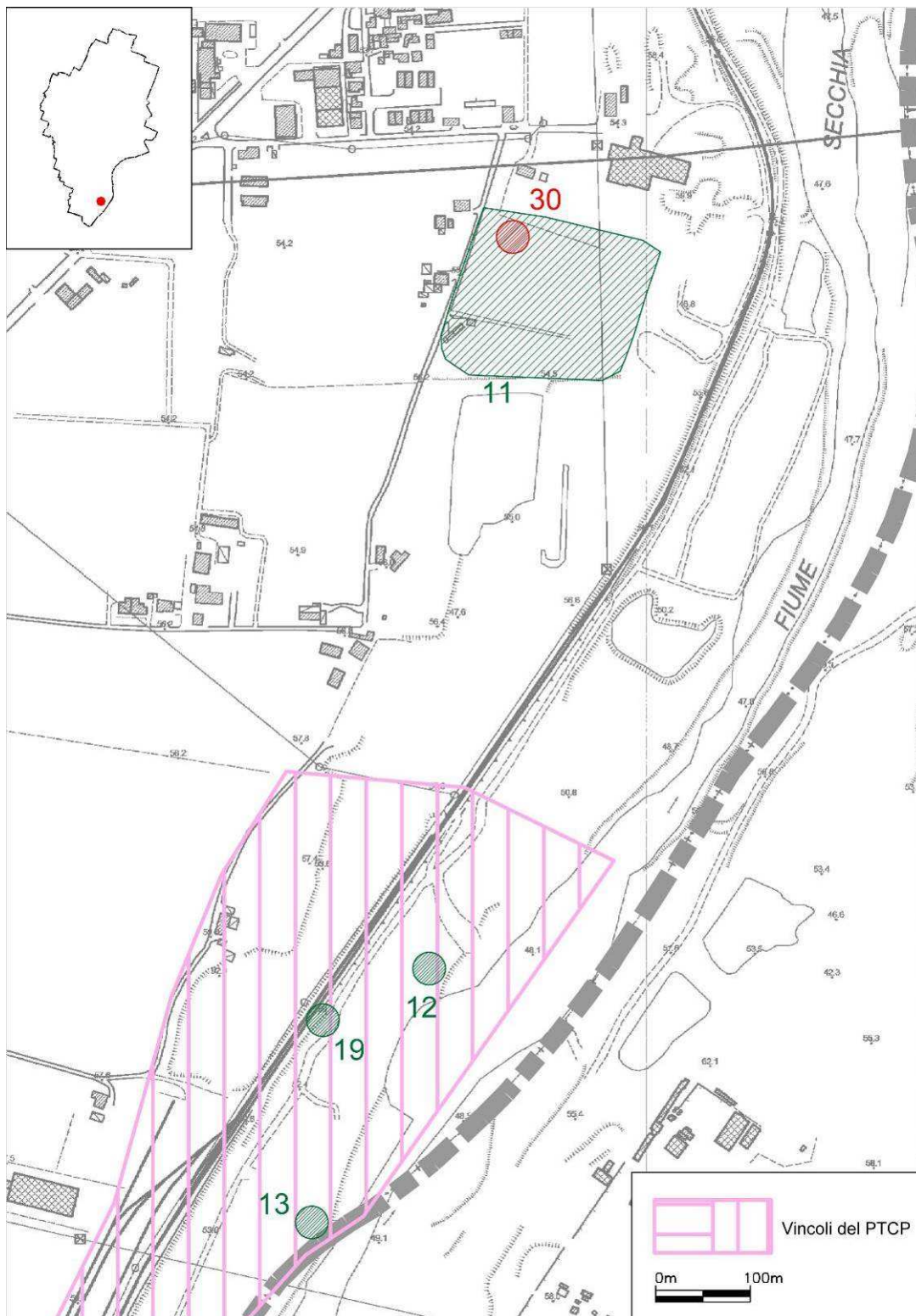
TUTELA PROPOSTA PER IL PSC

ZONA DI POTENZIALITÀ

In parte Zona di potenzialità archeologica A ed in parte Area 3 (cava): parzialmente asportato, in area di accertata presenza archeologica

Data: 25/03/13

Autore: B. Sassi



12

LOCALIZZAZIONE

Regione: Emilia Romagna
Provincia: Reggio Emilia
Comune: Rubiera
Frazione/Località: alveo del Secchia

RIFERIMENTI GEO-TOPOGRAFICI

Elementi CGU 201144 - Quota 50.0 m s.l.m
 Latitudine: 44.6356225, longitudine: 10.7881388

CARATTERISTICHE DEI RESTI ARCHEOLOGICI

Definizione: pozzo (cd. "pozzo 3")
Cronologia: seconda età del Ferro (V secolo a.C.)
Grado di ubicabilità: approssimativo
Quota: affiorante sulle ghiaie d'alveo
Stratigrafia: ---

Dimensioni: diametro 1,05 m; profondità conservata 6,10 m
Descrizione: pozzo a camicia di ciottoli di fiume disposti in tre anelli concentrici senza legante, poggiante su una struttura basale formata da quattro assi di legno poggiate su argille azzurre. Materiali reperiti con lo svuotamento: vaso stamnoide e frammenti simili, n. 2 ollette, n. 2 brocche, vaso troncoconico biansato e frammenti di altri simili, frammento di dolio; materiali in lamina di bronzo: coperchio, brocchetta, cista cordonata; reperti lignei: mestolo monoxilo, frammenti di attrezzi; gancio da pozzo in corno; reperti faunistici e botanici. La parte superiore risultava asportata insieme ai corrispondenti livelli di frequentazione. Il pozzo, come il pozzo 13 distante circa 300 m, va riferito ad un impianto rurale, forse una fattoria (Sito 19), per il quale svolgeva funzione di approvvigionamento idrico per uso alimentare.

Circostanze del ritrovamento: scavo della Società Reggiana di Archeologia, 1973

Bibliografia: *Carta Archeologica* 1984, p. 18; MALNATI 1989, FARELLO 1989a.

Archivio SBAER: relazione Società Reggiana di Archeologia, 1973 (senza n. di protocollo)

TUTELA VIGENTE

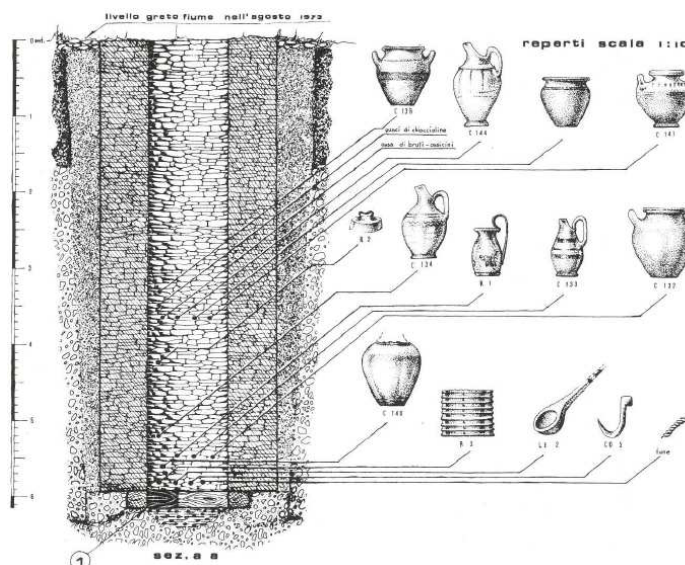
PTCP: vincolo di tipo b2

TUTELA PROPOSTA PER IL PSC

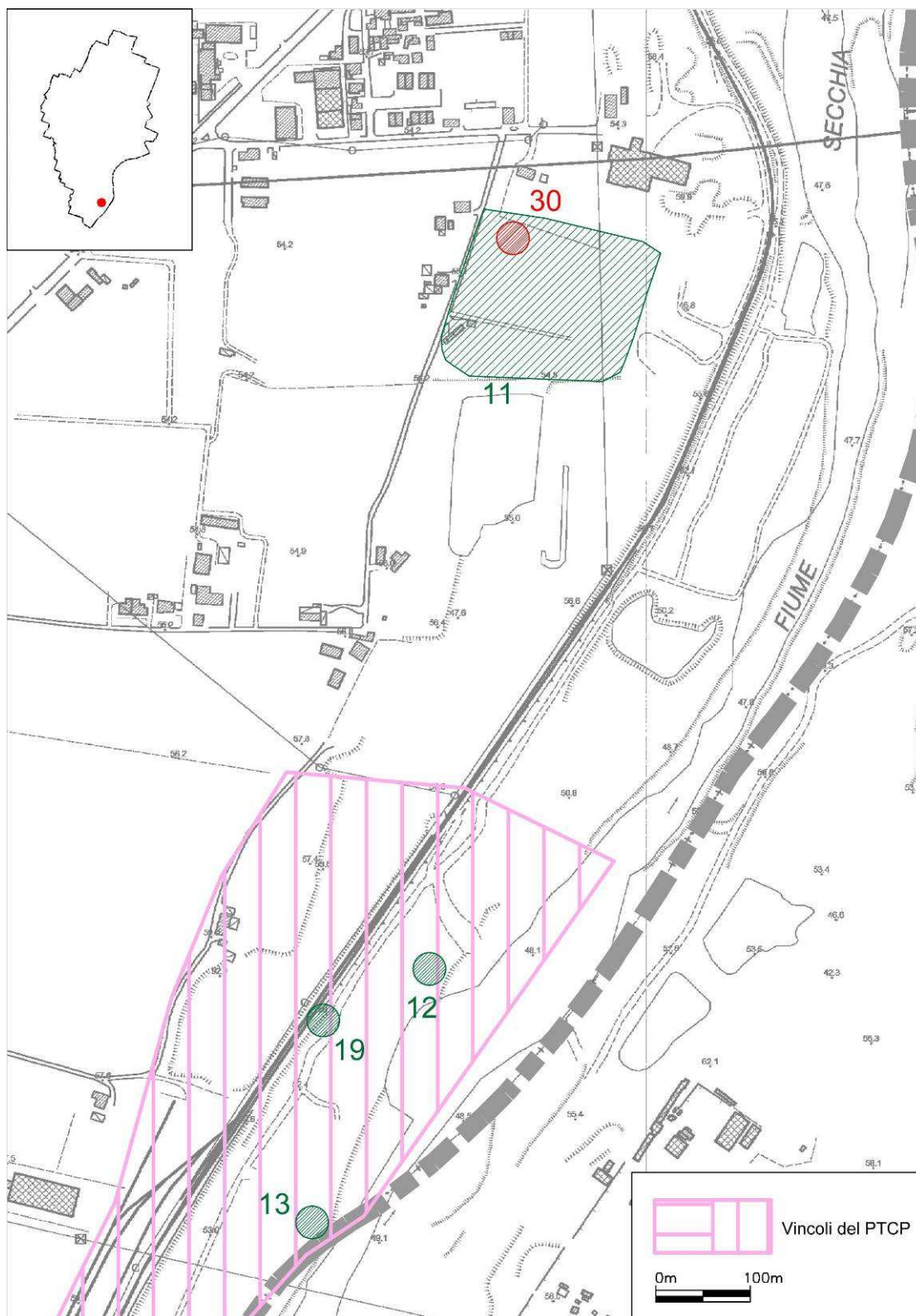
Vincolo di tipo b2

ZONA DI POTENZIALITÀ

Zona di potenzialità archeologica B: asportato, in area di accertata presenza archeologica



Data: 25/03/13
 Autore: B. Sassi



13

LOCALIZZAZIONE

Regione: Emilia Romagna

Provincia: Reggio Emilia

Comune: Rubiera

Frazione/Località: alveo del Secchia

RIFERIMENTI GEO-TOPOGRAFICI

Elementi CGU 201144 - Quota 50.0 m s.l.m

Latitudine: 44.6332379, longitudine: 10.7865054

CARATTERISTICHE DEI RESTI ARCHEOLOGICI

Definizione: pozzo (cd. "pozzo 5")

Cronologia: seconda età del Ferro (V secolo a.C.)

Grado di ubicabilità: approssimativo

Quota: affiorante sulle ghiaie d'alveo

Stratigrafia: ---

Dimensioni: diametro 1,00 m; profondità conservata 6,70 m

Descrizione: pozzo a camicia di ciottoli di fiume senza legante poggianti su una struttura basale formata da 8 tavole incastrate a struttura cubica e poggiate su argille azzurre. Materiali reperiti con lo svuotamento: n. 2 *oinochoai* e frammenti simili, olletta ovoidale e frammenti parietali simili, olla globulare biansata, brocchetta ovoidale; materiali metallici: manico di situla a tortiglione in bronzo, orecchie di situle in rame, frammento di fibula in ferro; reperti lignei: pentola da acqua ottenuta da unico ciocco di radica di quercia; gancio da pozzo in corno; ciottoli di fiume con foro passante (probabili contrappesi); frammenti di fune; reperti faunistici e botanici. La parte superiore risultava asportata insieme ai corrispondenti livelli di frequentazione.

Il pozzo, come il pozzo 12 distante circa 300 m, va riferito ad un impianto rurale, forse una fattoria (Sito 19), per il quale svolgeva funzione di approvvigionamento idrico per uso alimentare.

Circostanze del ritrovamento: scavo della Società Reggiana di Archeologia, 1972

Bibliografia: *Carta Archeologica* 1984, p. 18; MALNATI 1989; FARELLO 1989a.

Archivio SBAER: relazione Società Reggiana di Archeologia, 1973 (senza n. di protocollo)

TUTELA VIGENTE

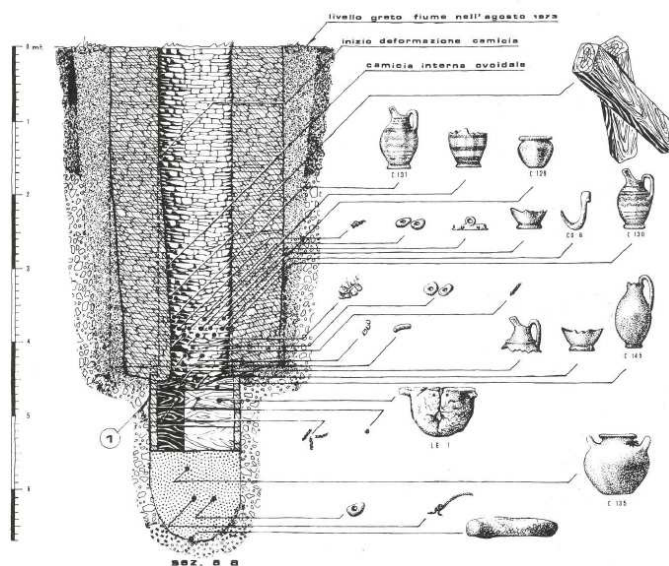
PTCP: vincolo di tipo *b2*

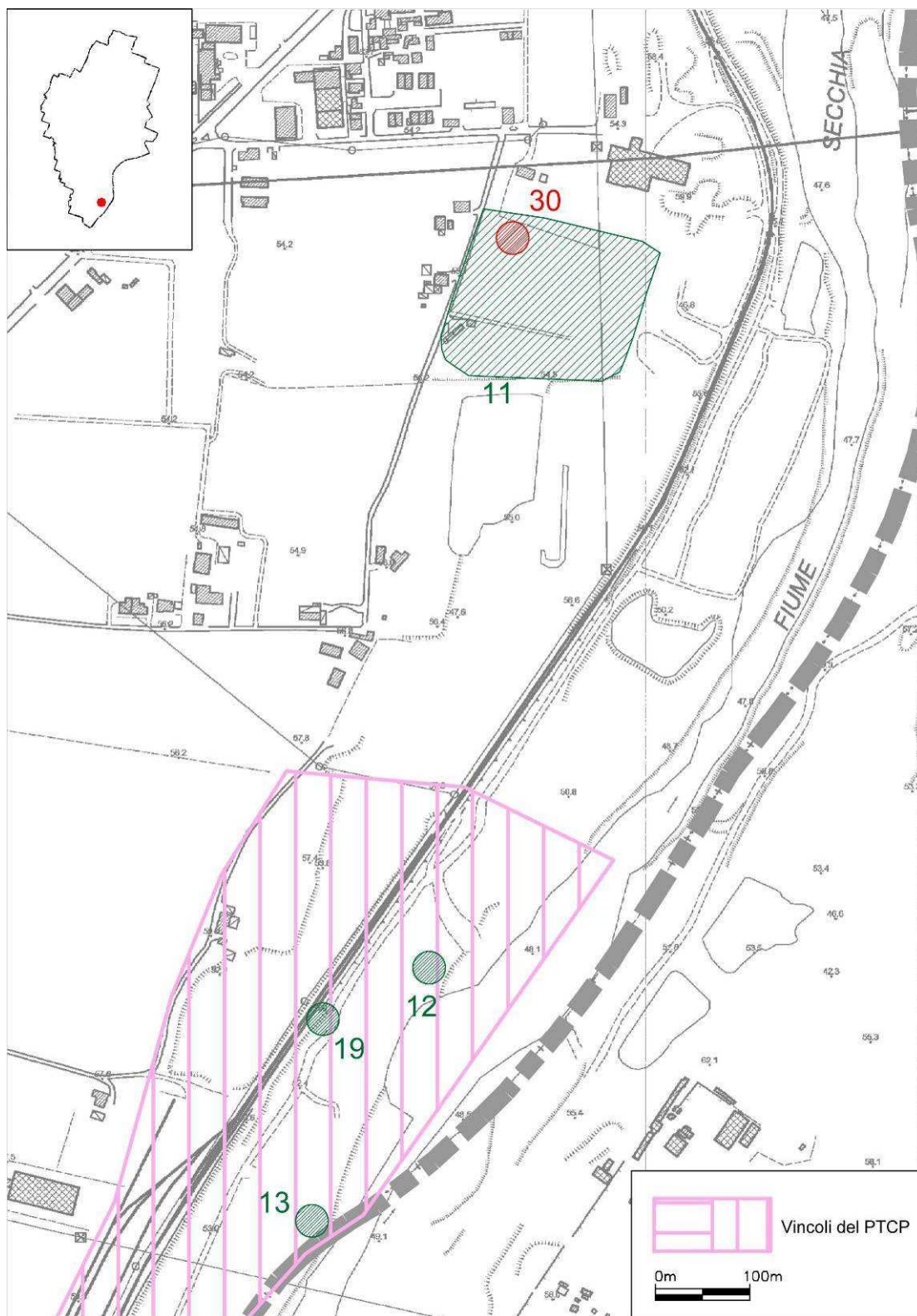
TUTELA PROPOSTA PER IL PSC

Vincolo di tipo *b2*

ZONA DI POTENZIALITÀ

Zona di potenzialità archeologica B: asportato, in area di accertata presenza archeologica







14

LOCALIZZAZIONE

Regione: Emilia Romagna

Provincia: Reggio Emilia

Comune: Rubiera

Frazione/Località: cave Corradini

RIFERIMENTI GEO-TOPOGRAFICI

Elementi CGU 201102 - Quota 42.3 m s.l.m

Latitudine: 44.6591187, longitudine: 10.8049380

CARATTERISTICHE DEI RESTI ARCHEOLOGICI

Definizione: reperti sporadici (necropoli)

Cronologia: seconda età del Ferro

Grado di ubicabilità: certo

Quota: non precisata

Stratigrafia: ---

Dimensioni: lunghezza circa 70 cm

Descrizione: nei pressi delle tombe Sito 17, rinvenimento di un ciottolo fluviale estraneo ai sedimenti dell'area ed interpretabile come segnacolo funerario e di un cippo aniconico ma chiaramente lavorato, forse con tracce di colorazione. Il livello cui apparteneva la necropoli corrispondente doveva trovarsi a diretto contatto con le ghiaie ed è stato asportato con esse.

Circostanze del ritrovamento: saggi a trincea SAER, 1992

Bibliografia: MALNATI 1993.

Archivio SBAER: C. Ottomano, *Valutazione del rischio archeologico nelle cave Corradini presso Rubiera*, Milano 01/07/93.

TUTELA VIGENTE

PTCP: vincolo di tipo *b1*

TUTELA PROPOSTA PER IL PSC

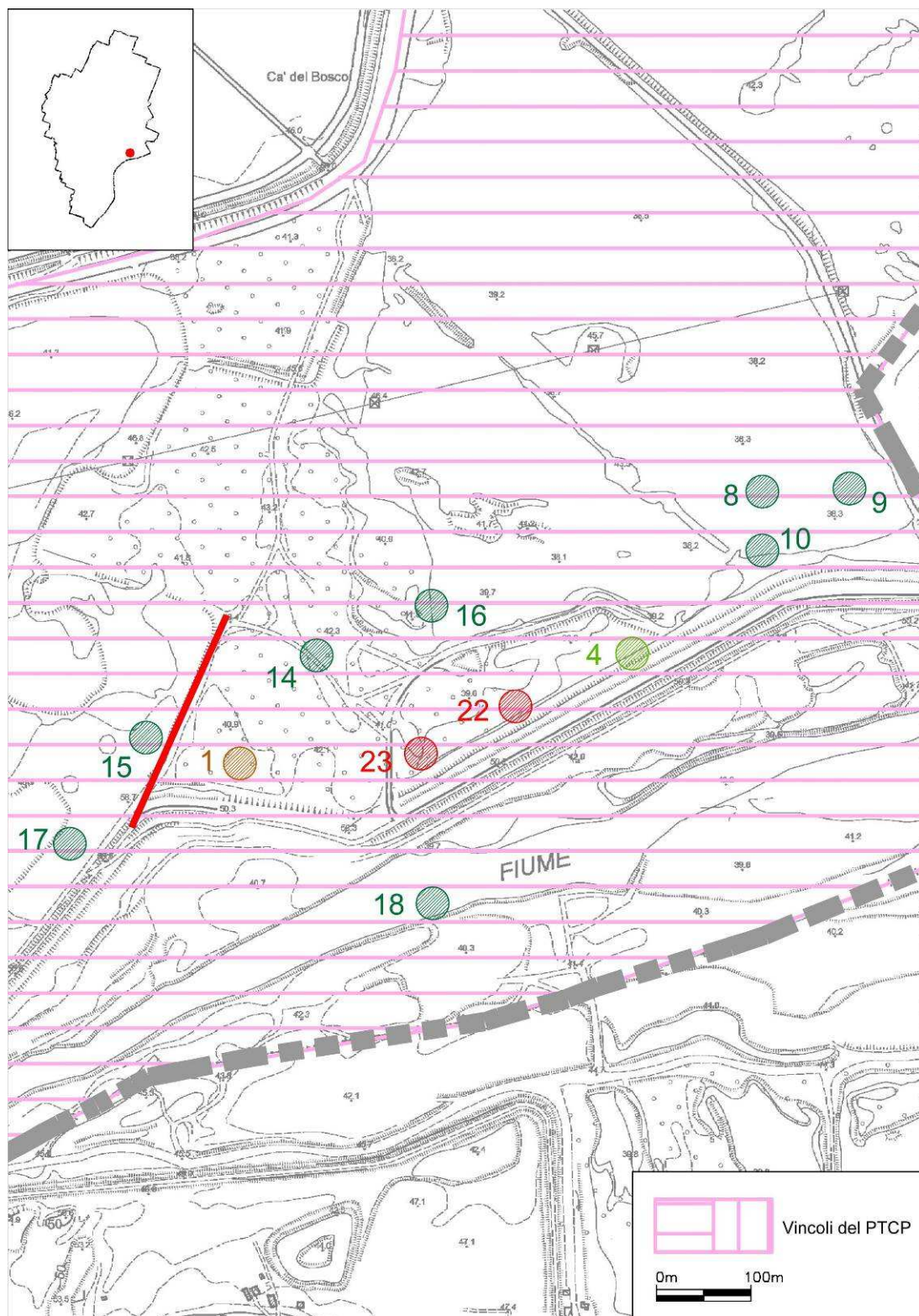
Vincolo di tipo *b1*

ZONA DI POTENZIALITÀ

Area 3 (cava): asportati, in area di accertata presenza archeologica

Data: 25/03/13

Autore: B. Sassi





15

LOCALIZZAZIONE

Regione: Emilia Romagna

Provincia: Reggio Emilia

Comune: Rubiera

Frazione/Località: cave Corradini

RIFERIMENTI GEO-TOPOGRAFICI

Elementi CGU 201102 - Quota 55.0 m s.l.m

Latitudine: 44.6583722, longitudine: 10.8026378

CARATTERISTICHE DEI RESTI ARCHEOLOGICI

Definizione: tomba

Cronologia: età del Ferro

Grado di ubicabilità: certo

Quota: -9,00 m dal p.c.

Stratigrafia: ---

Dimensioni: non precisate

Descrizione: "nella cava di Ca' del Pino dove si rinvenne il Cippo dello Zilath [...] si identificò un sottile strato antropizzato con alcuni frammenti di ceramica d'impasto riferibili alla media età del ferro. Circa alla stessa quota, cento metri più a N si rinvenne un pozzetto acciottolato attribuibile ad una probabile sepoltura etrusca".

Circostanze del ritrovamento: trincea di verifica archeologica durante l'esecuzione di sondaggi geoelettrici, 1985 (D. Labate)

Bibliografia: AMBROSETTI-MACELLARI-MALNATI 1989.

Archivio SBAER: C. Ottomano, *Valutazione del rischio archeologico nelle cave Corradini presso Rubiera*, Milano 01/07/93.

TUTELA VIGENTE

PTCP: vincolo di tipo *b1*

TUTELA PROPOSTA PER IL PSC

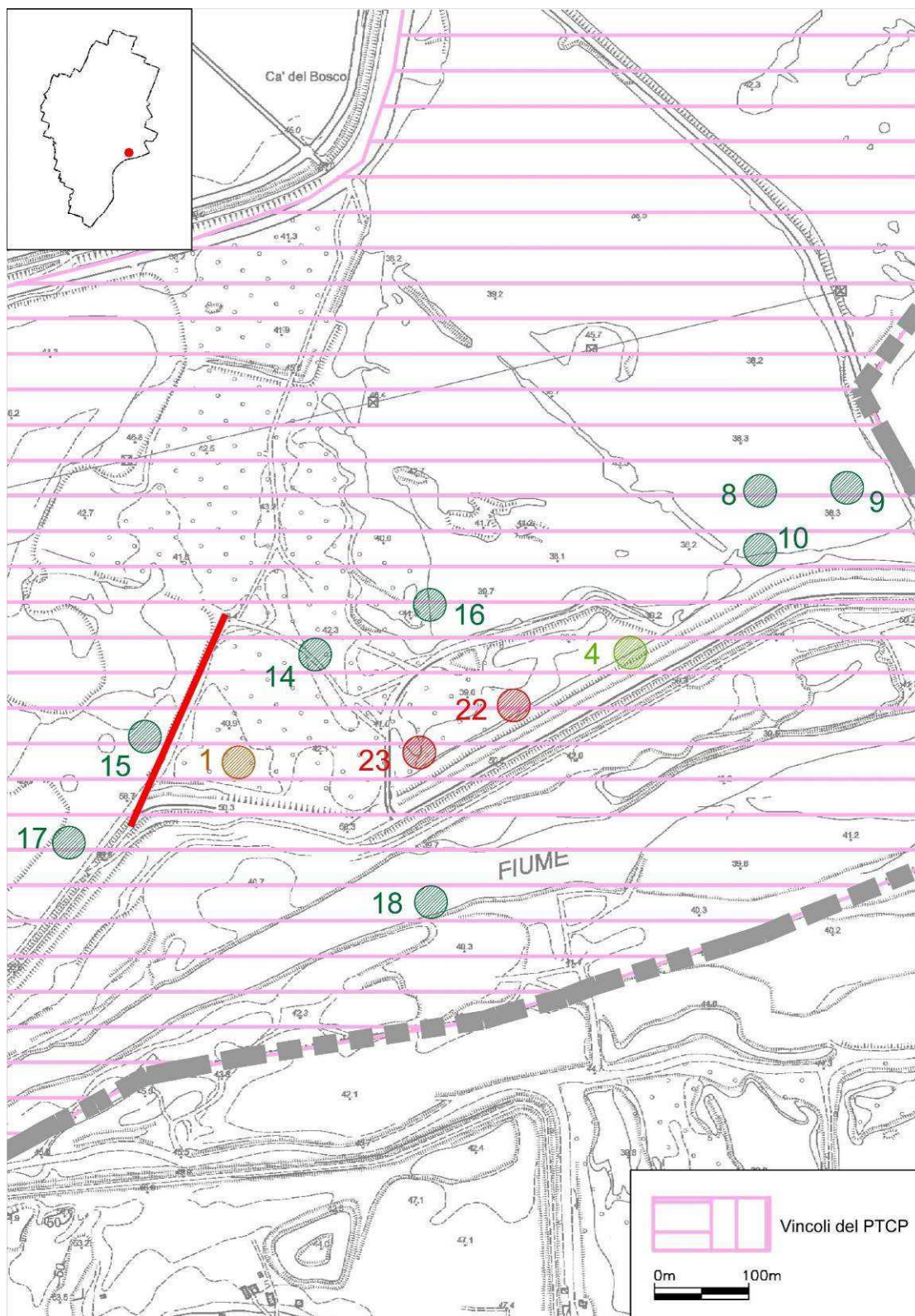
Vincolo di tipo *b1*

ZONA DI POTENZIALITÀ

Area 3 (cava): asportata, in area di accertata presenza archeologica

Data: 25/03/13

Autore: B. Sassi





AR/S ARCHEOSISTEMI

Società Cooperativa

Via Nove Martiri 11/A - 42124 Villa Sesso (RE)
tel. 0522.532094/531986 Fax. 0522.533315
www.archeosistemi.it
tecnico@archeosistemi.it; progettazione@archeosistemi.it

A03. RELAZIONE ARCHEOLOGICA

16

LOCALIZZAZIONE

Regione: Emilia Romagna

Provincia: Reggio Emilia

Comune: Rubiera

Frazione/Località: cave Corradini

RIFERIMENTI GEO-TOPOGRAFICI

Elementi CGU 201102 - Quota 41.3 m s.l.m

Latitudine: 44.6595680, longitudine: 10.8064866

CARATTERISTICHE DEI RESTI ARCHEOLOGICI

Definizione: tomba ?

Cronologia: età del Ferro

Grado di ubicabilità: certo

Quota: -9,00 m dal p.c.

Stratigrafia: : scavato nell'entisuolo vertico .

Dimensioni: ---

Descrizione, pozzetto di incerta attribuzione, con pareti e fondo rivestite di carboni, raccolti per la datazione C14. La posizione stratigrafica, coincidente con quella del pozzetto 15, fanno propendere per una datazione all'età del Ferro.

Circostanze del ritrovamento: sopralluogo C. Ottomano, 1992

Bibliografia: inedito.

Archivio SBAER: C. Ottomano, *Valutazione del rischio archeologico nelle cave Corradini presso Rubiera*, Milano 01/07/93.

TUTELA VIGENTE

PTCP: vincolo di tipo *b1*

TUTELA PROPOSTA PER IL PSC

Vincolo di tipo *b1*

ZONA DI POTENZIALITÀ

Area 3 (cava): asportata, in area di accertata presenza archeologica

Data: 25/03/13

Autore: B. Sassi

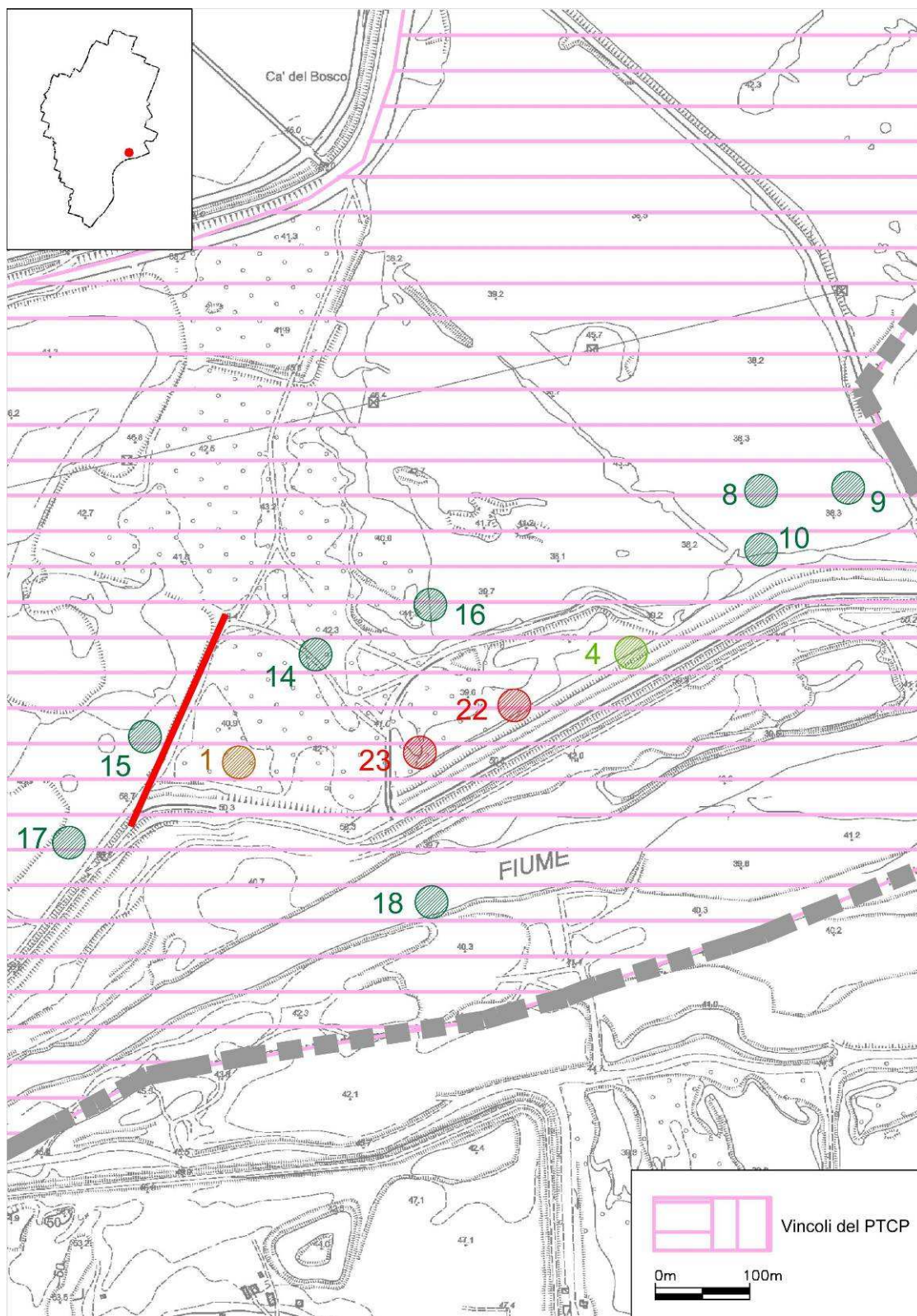


AR/S ARCHEOSISTEMI

Società Cooperativa

Via Nove Martiri 11/A - 42124 Villa Sesso (RE)
tel. 0522.532094/531986 Fax. 0522.533315
www.archeosistemi.it
tecnico@archeosistemi.it; progettazione@archeosistemi.it

A03. RELAZIONE ARCHEOLOGICA





17

LOCALIZZAZIONE

Regione: Emilia Romagna

Provincia: Reggio Emilia

Comune: Rubiera

Frazione/Località: cave Corradini

RIFERIMENTI GEO-TOPOGRAFICI

Elementi CGU 201102 - Quota 41.3 m s.l.m

Latitudine: 44.6595680, longitudine: 10.8064866

CARATTERISTICHE DEI RESTI ARCHEOLOGICI

Definizione: tombe

Cronologia: età del Ferro

Grado di ubicabilità: certo

Stratigrafia: ---.

Quota: -9,00 m dal p.c.

Dimensioni: non precisate

Descrizione: nella zona S della cava Corradini, sui livelli argillosi emersi sotto la coltre di ghiaie asportate dai cavaatori ed anche, in giacitura secondaria, lungo la parete di un canalone determinato dai lavori di cava, recupero di materiali costituenti i corredi di diverse sepolture. I successivi saggi hanno dato esito negativo.

Circostanze del ritrovamento: recupero della Società Reggiana di Archeologia, 1990; saggi a trincea SAER, 1992

Bibliografia: PATRONCINI 1991; MALNATI 1993.

Archivio SBAER: C. Ottomano, *Valutazione del rischio archeologico nelle cave Corradini presso Rubiera*, Milano 01/07/93.

TUTELA VIGENTE

PTCP: vincolo di tipo *b1*

TUTELA PROPOSTA PER IL PSC

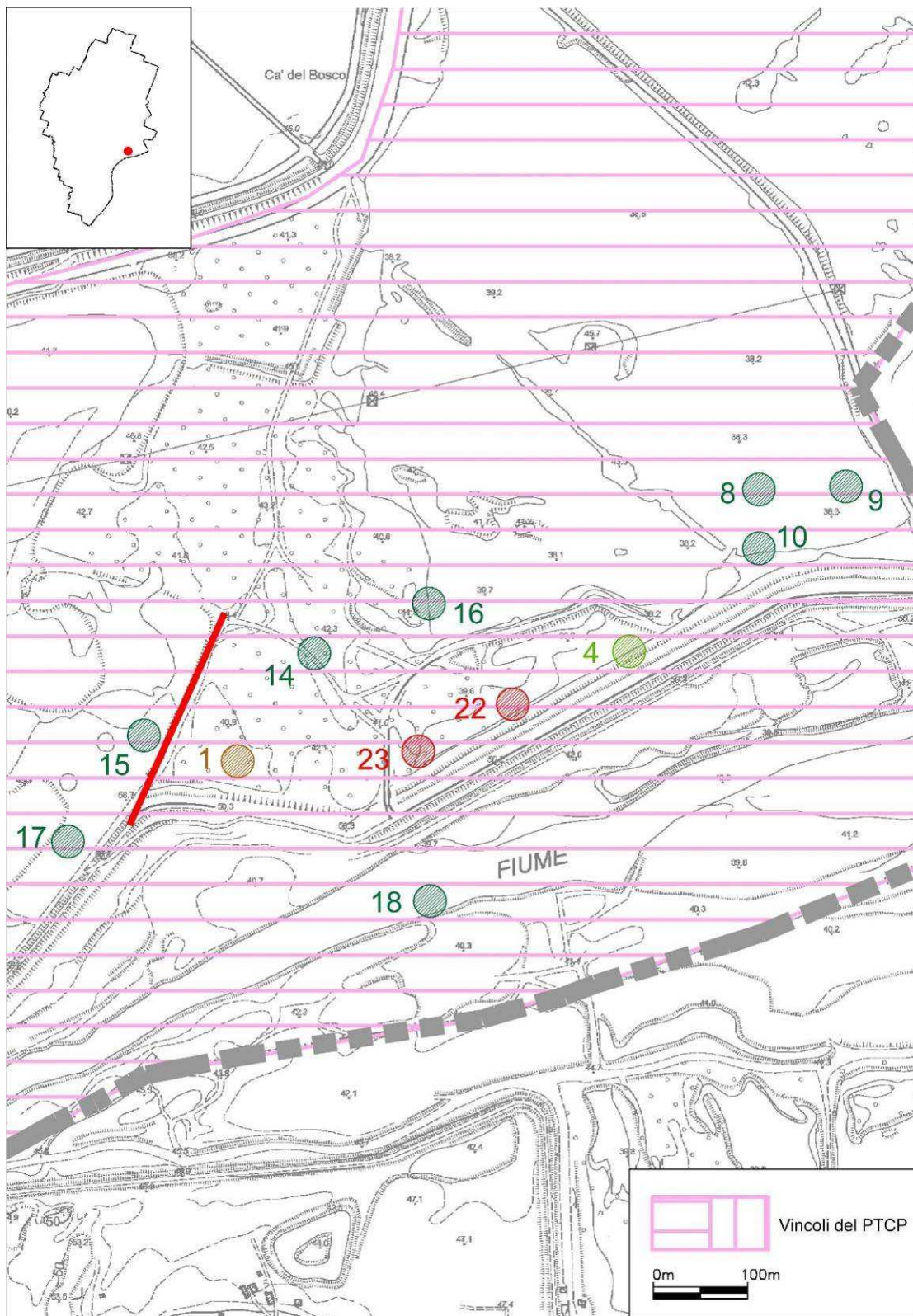
Vincolo di tipo *b1*

ZONA DI POTENZIALITÀ

Area 3 (cava): asportate, in area di accertata presenza archeologica

Data: 25/03/13

Autore: B. Sassi



18

LOCALIZZAZIONE

Regione: Emilia Romagna

Provincia: Reggio Emilia

Comune: Rubiera

Frazione/Località: alveo del Secchia

RIFERIMENTI GEO-TOPOGRAFICI

Elementi CGU 201102 - Quota 40.3 m s.l.m

Latitudine: 44.6567353, longitudine: 10.8064117

CARATTERISTICHE DEI RESTI ARCHEOLOGICI

Definizione: reperto sporadico

Cronologia: età del Ferro

Grado di ubicabilità: incerto

Quota: non precisabile

Stratigrafia: ---

Dimensioni: diametro max 103 cm; altezza 65 cm

Descrizione: "calderone" in bronzo di notevoli dimensioni, recuperato presso un cavatore di ghiaia da lui casualmente ritrovato diversi anni prima nelle ghiaie del fiume. Il reperto sembra riferibile alla cultura celto-etrusca.

Circostanze del ritrovamento: recupero della Società Reggiana di Archeologia, 2001.

Bibliografia: inedito.

Archivio SBAER: lettera di L. Patroncini (prot. n. 8167 del 20/06/01).



TUTELA VIGENTE

PTCP: vincolo di tipo *b1*

TUTELA PROPOSTA PER IL PSC

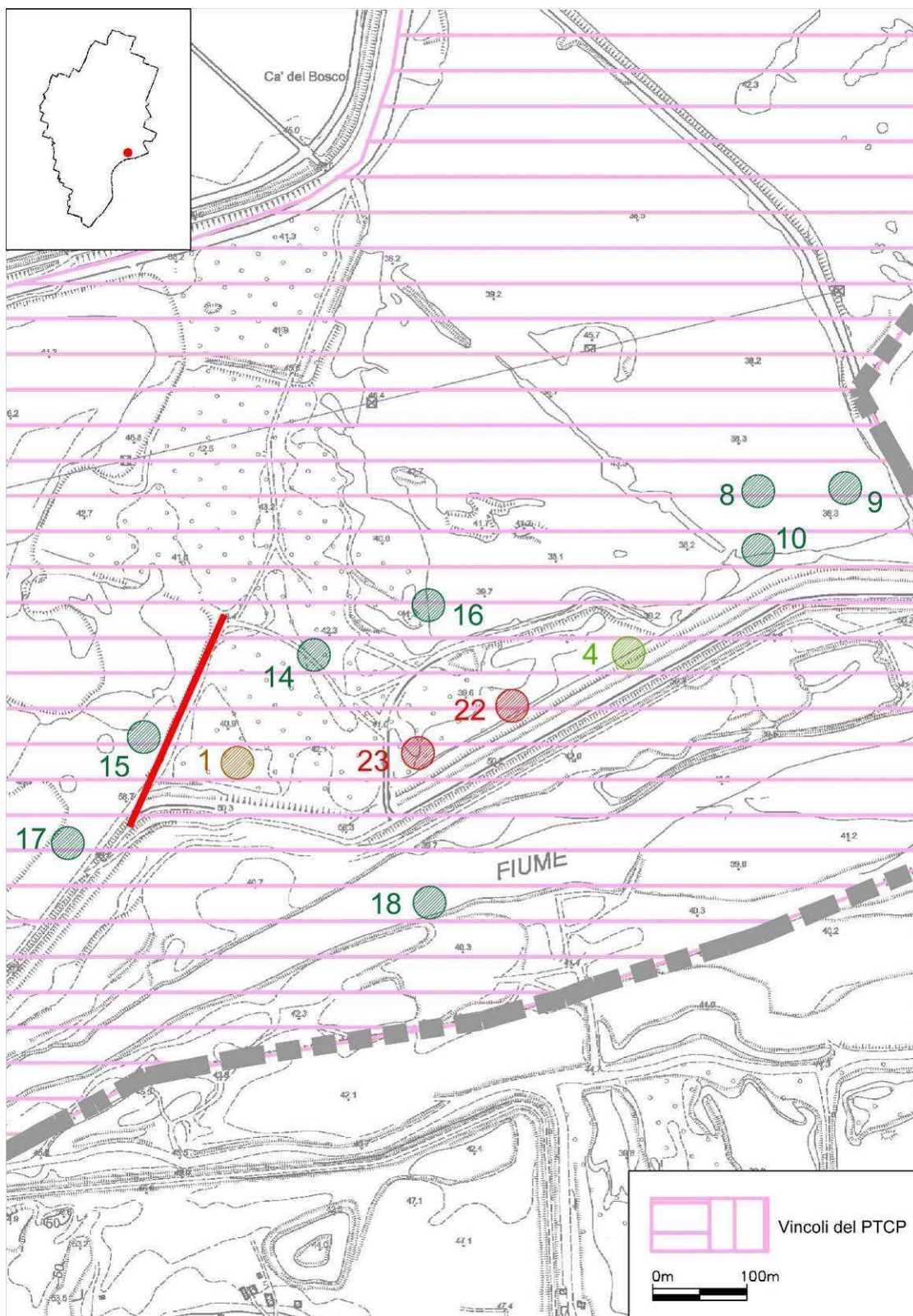
Vincolo di tipo *b1*

ZONA DI POTENZIALITÀ

Zona di potenzialità archeologica B: asportato, in area di accertata presenza archeologica

Data: 25/03/13

Autore: B. Sassi





19

LOCALIZZAZIONE

Regione: Emilia Romagna

Provincia: Reggio Emilia

Comune: Rubiera

Frazione/Località: Ca' del Cristo

RIFERIMENTI GEO-TOPOGRAFICI

Elementi CGU 201144 - Quota 59.2 m s.l.m

Latitudine: 44.6351581, longitudine: 10.7867152

CARATTERISTICHE DEI RESTI ARCHEOLOGICI

Definizione: insediamento rustico

Cronologia: seconda età del Ferro

Grado di ubicabilità: certo

Quota: -6,00 m di profondità dalla sommità della sponda sinistra del Secchia (isoipsa 60 m s.l.m.); suolo etrusco: -1,40/-1,15 m dal p.c. golenale

Stratigrafia: sito, ubicato sui terreni golenali del Secchia, si sviluppa su un sottile suolo argilloso antropizzato coperto ad O da uno strato scarsamente antropizzato, evidente livello di abbandono.

Descrizione: Lo scavo ha messo in luce due strutture interpretate come fossati: uno con andamento NS (lunghezza 26 m, larghezza 1,20-1,30 m; profondità 0,30-0,40 m) ed uno EO (lunghezza indagata 6 m; larghezza 1,30 m; profondità 0,85 m). I riempimenti, formati da 3 strati, hanno restituito materiali databili alla seconda metà del V secolo a.C. Le caratteristiche dei fossati fanno interpretare il primo come canale di drenaggio ed il secondo forse connesso con strutture produttive.

L'area sarebbe pertinente ad un insediamento rustico (o fattoria) di cui almeno uno dei due fossati assolveva a funzione di drenaggio e/o irrigazione dei campi messi a coltura. A questo stesso stanziamento o ad uno molto vicino vanno riferiti i pozzi Siti 12-13, che svolgevano funzione di approvvigionamento idrico per uso alimentare, mentre il sistema di canalizzazioni regolava le acque per l'uso agricolo ed eventualmente artigianale.

Circostanze del ritrovamento: segnalazione della Società Reggiana di Archeologia, 1984; scavi SAER 1984-85.

Bibliografia: LABATE-MALNATI 1989; PTCP 2010: QC – All. 04, scheda n. 73.

Archivio SBAER: lettera di L. Patroncini (prot. n. 8167 del 20/06/01).

TUTELA VIGENTE

PTCP: QC – Allegato 04: scheda n. 73, in area con vincolo di tipo *b1*

TUTELA PROPOSTA PER IL PSC

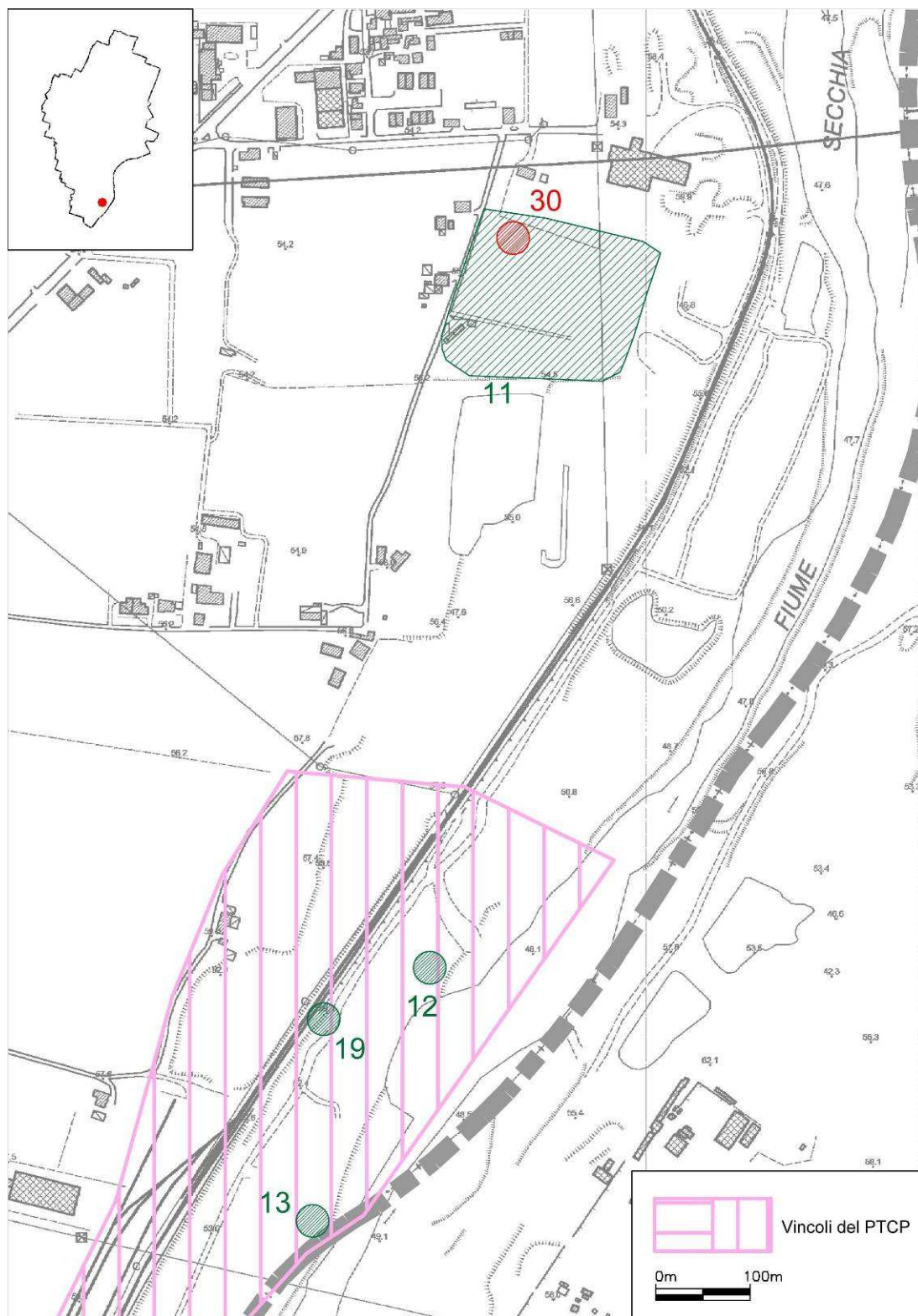
Vincolo di tipo *b1*

ZONA DI POTENZIALITÀ

Zona di potenzialità archeologica B: area di accertata presenza archeologica, parzialmente asportata

Data: 25/03/13

Autore: B. Sassi





AR/S ARCHEOSISTEMI

Società Cooperativa

Via Nove Martiri 11/A - 42124 Villa Sesso (RE)
tel. 0522.532094/531986 Fax. 0522.533315
www.archeosistemi.it
tecnico@archeosistemi.it; progettazione@archeosistemi.it

A03. RELAZIONE ARCHEOLOGICA

20

LOCALIZZAZIONE

Regione: Emilia Romagna

Provincia: Reggio Emilia

Comune: Rubiera

Frazione/Località: pieve dei SS. Faustino e Giovita

RIFERIMENTI GEO-TOPOGRAFICI

Elementi CGU 201104 - Quota 45.7 m s.l.m

Latitudine: 44.6789171, longitudine: 10.7810570

CARATTERISTICHE DEI RESTI ARCHEOLOGICI

Definizione: reperti sporadici

Cronologia: età romana

Grado di ubicabilità: certo

Quota: non precisata

Stratigrafia: ---

Dimensioni: non precisate

Descrizione: frammenti fittili vascolari vari, materiali edilizi.

Circostanze del ritrovamento: raccolta durante il restauro della pieve, 1949

Bibliografia: *Carta Archeologica* 1984, p. 19.

TUTELA VIGENTE

Nessuna

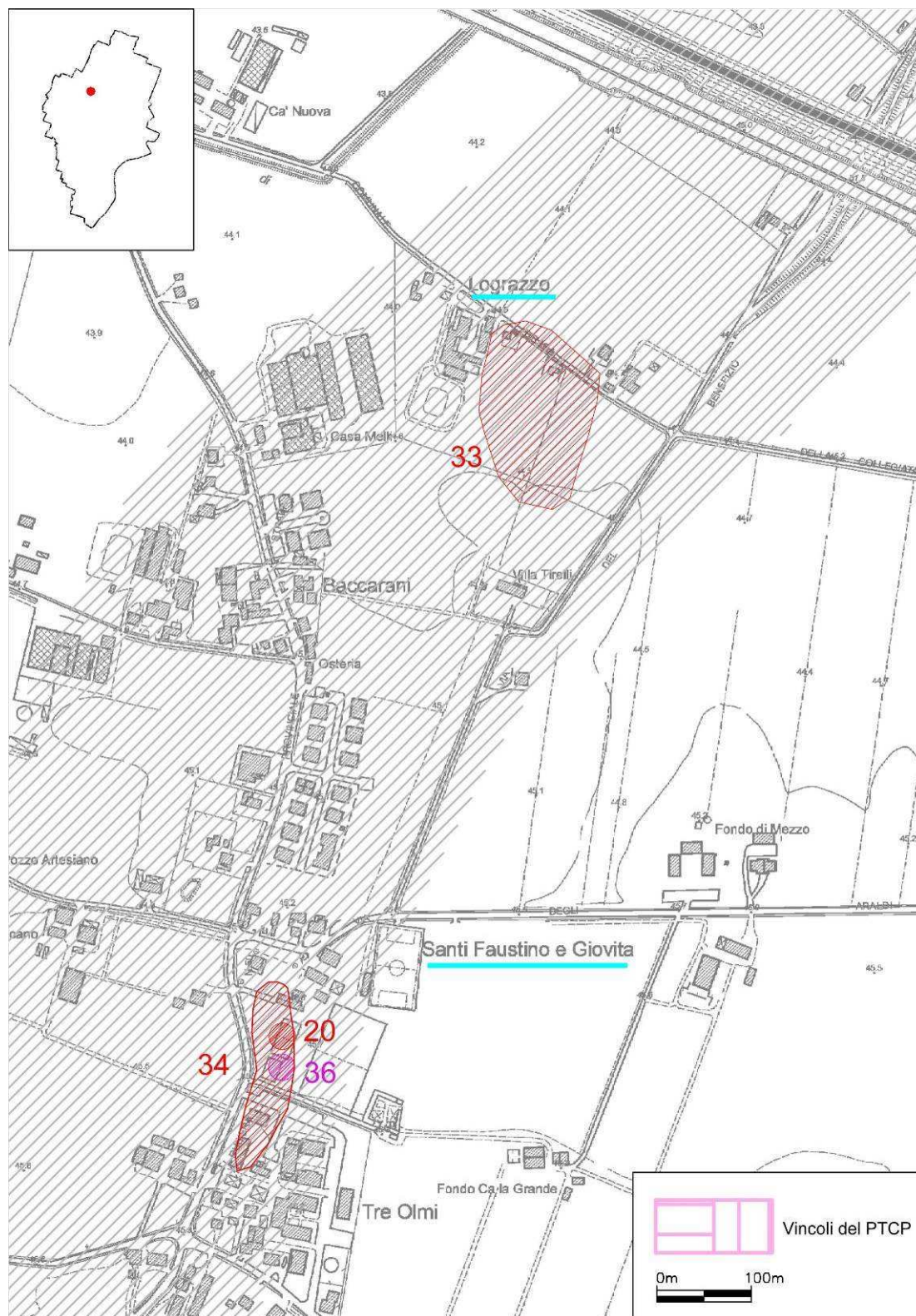
TUTELA PROPOSTA PER IL PSC

ZONA DI POTENZIALITÀ

Zona di potenzialità archeologica A, su dosso: asportati

Data: 25/03/13

Autore: B. Sassi





AR/S ARCHEOSISTEMI

Società Cooperativa

Via Nove Martiri 11/A - 42124 Villa Sesso (RE)
tel. 0522.532094/531986 Fax. 0522.533315
www.archeosistemi.it
tecnico@archeosistemi.it; progettazione@archeosistemi.it

A03. RELAZIONE ARCHEOLOGICA

21

LOCALIZZAZIONE

Regione: Emilia Romagna

Provincia: Reggio Emilia

Comune: Rubiera

Frazione/Località: Ospedaletto, Fornace "Elsa"

RIFERIMENTI GEO-TOPOGRAFICI

Elementi CGU 201103 - Quota 48.7 m s.l.m

Latitudine: 44.6597378, longitudine: 10.7694125

CARATTERISTICHE DEI RESTI ARCHEOLOGICI

Definizione: strada, tombe

Cronologia: età romana

Grado di ubicabilità: certo

Quota: non precisata

Dimensioni: da definire

Stratigrafia: ---

Descrizione: probabile massicciata stradale; tombe di inumati "alla cappuccina" con corredi (dispersi).

Circostanze del ritrovamento: segnalazione della Società Reggiana di Archeologia, s.d.

Bibliografia: *Carta Archeologica* 1984, p. 19; V.G. del PRG 2001, Tav. 4 (*Il sistema storico culturale*) e Relazione N. Cassone.

TUTELA VIGENTE

Nessuna

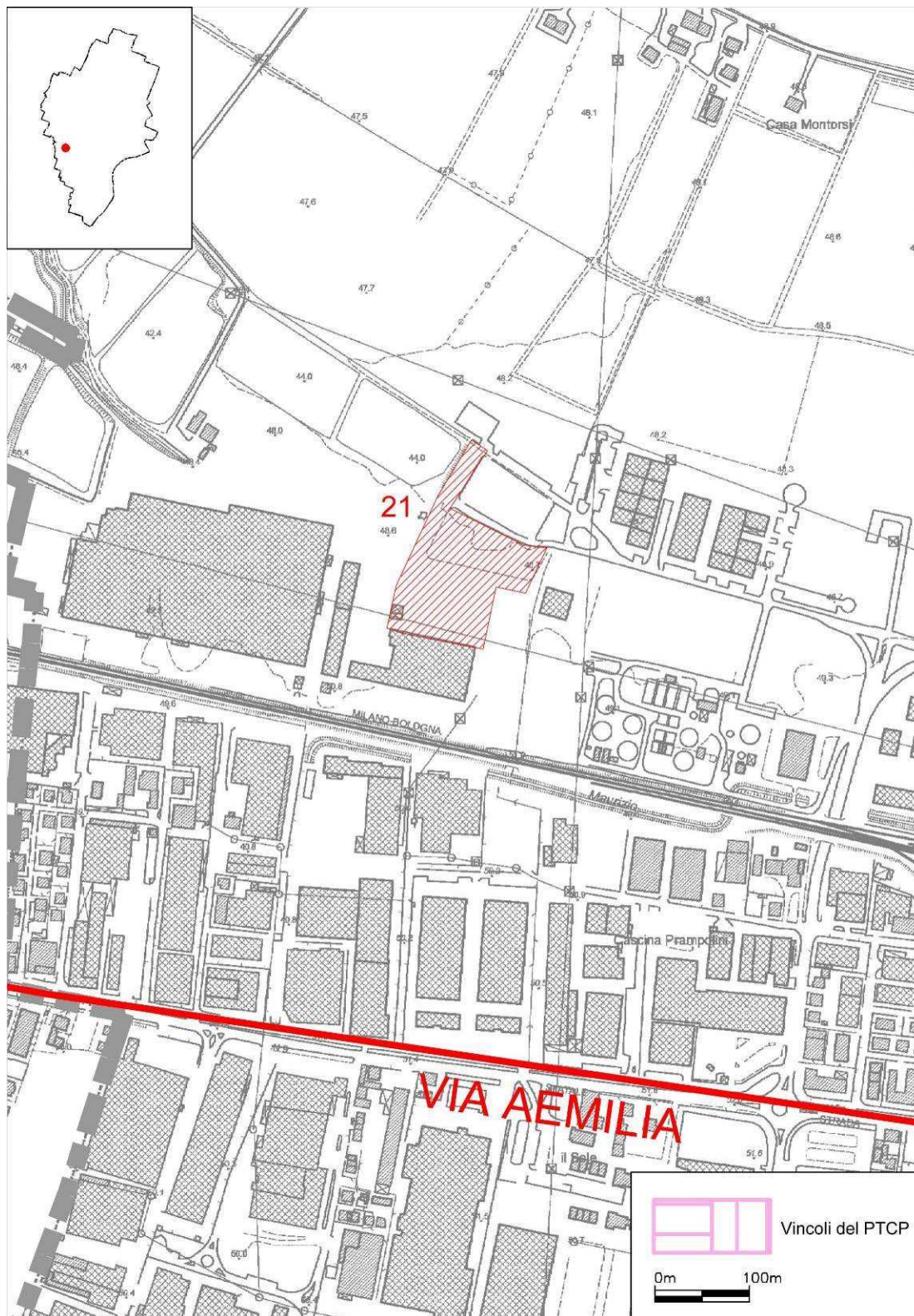
TUTELA PROPOSTA PER IL PSC

ZONA DI POTENZIALITÀ

In parte Zona di potenzialità archeologica A in parte Area 3 (cava): parzialmente asportati

Data: 25/03/13

Autore: B. Sassi





22

LOCALIZZAZIONE

Regione: Emilia Romagna

Provincia: Reggio Emilia

Comune: Rubiera

Frazione/Località: cave Corradini

RIFERIMENTI GEO-TOPOGRAFICI

Elementi CGU 201102 - Quota 39.6 m s.l.m

Latitudine: 44.6585892, longitudine: 10.8075706

CARATTERISTICHE DEI RESTI ARCHEOLOGICI

Definizione: monumento funerario

Cronologia: età romana (I secolo d.C.)

Grado di ubicabilità: certo

Quota: non precisata

Dimensioni: non precisate

Stratigrafia: ---.

Descrizione: frammenti di un monumento funerario circolare a tamburo, con base a falsi blocchi isodomi e parte superiore con lastre decorate a bassorilievo raffiguranti *dona militaria*. Il monumento è attribuibile probabilmente a un ufficiale della guardia pretoriana e databile in età giulio-claudia.

Circostanze del ritrovamento: durante i lavori di cava, fine anni '70 e 1983.

Bibliografia: *Carta Archeologica* 1984, p. 19; ORTALLI 1986; MALNATI 1996.

Archivio SBAER: lettera L. Patroncini (prot. n. 4318 del 14/07/83).

TUTELA VIGENTE

PTCP: vincolo di tipo *b1*

TUTELA PROPOSTA PER IL PSC

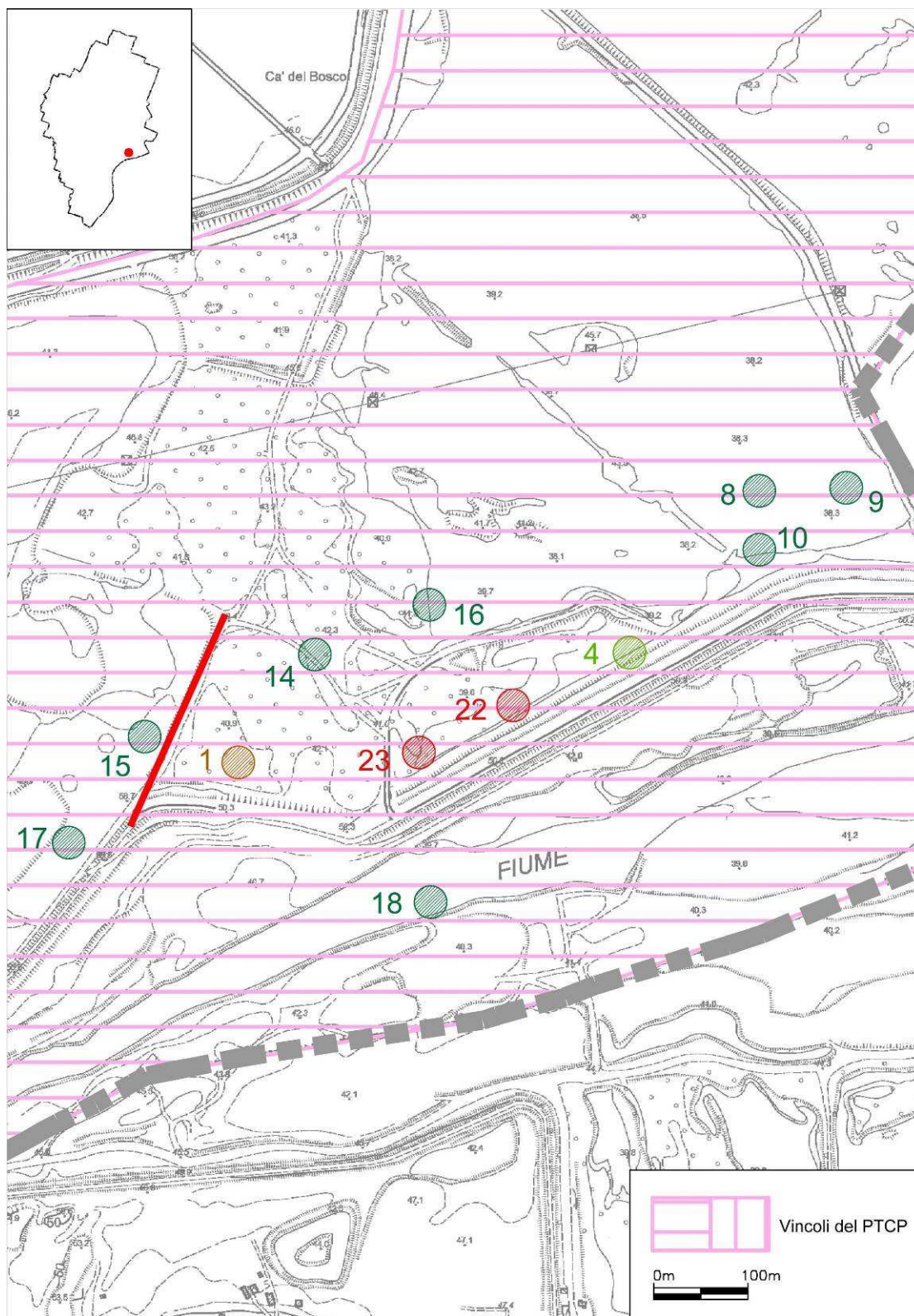
Vincolo di tipo *b1*

ZONA DI POTENZIALITÀ

Area 3 (cava): asportato, in area di accertata presenza archeologica

Data: 25/03/13

Autore: B. Sassi





23

LOCALIZZAZIONE

Regione: Emilia Romagna

Provincia: Reggio Emilia

Comune: Rubiera

Frazione/Località: cave Corradini

RIFERIMENTI GEO-TOPOGRAFICI

Elementi CGU 201102 - Quota 41.0 m s.l.m

Latitudine: 44.6581646, longitudine: 10.8063005

CARATTERISTICHE DEI RESTI ARCHEOLOGICI

Definizione: pozzo

Cronologia: età romana (defunionalizzazione: IV secolo d.C.)

Grado di ubicabilità: certo

Quota: 5,00 m di profondità dal p.c.

Dimensioni: diametro circa 1,00 m

Stratigrafia: non determinabile dalle descrizioni di scavo.

Descrizione: pozzo a camicia in corsi di mattoni curvi ad arco, con riempimenti stratificati di varia natura. Materiali reperiti con lo svuotamento: una decina di vasi in ceramica comune quasi integri (brocche, boccali, bottiglia, ciotola) e numerosi frammenti di altri recipienti simili; un fermaglio di cintura in bronzo; n. 2 pesi in piombo; reperti lignei: una fusaiola e un fondo di cestello; una centenniale di Costanzo II (350-361); frammenti di fune; reperti faunistici e botanici.

Circostanze del ritrovamento: recupero e scavo della Società Reggiana di Archeologia, 1983.

Bibliografia: *Carta Archeologica* 1984, p. 19.

Archivio SBAER: relazione L. Patroncini, prot. n. 5473 del 10/09/83.

TUTELA VIGENTE

PTCP: vincolo di tipo *b1*

TUTELA PROPOSTA PER IL PSC

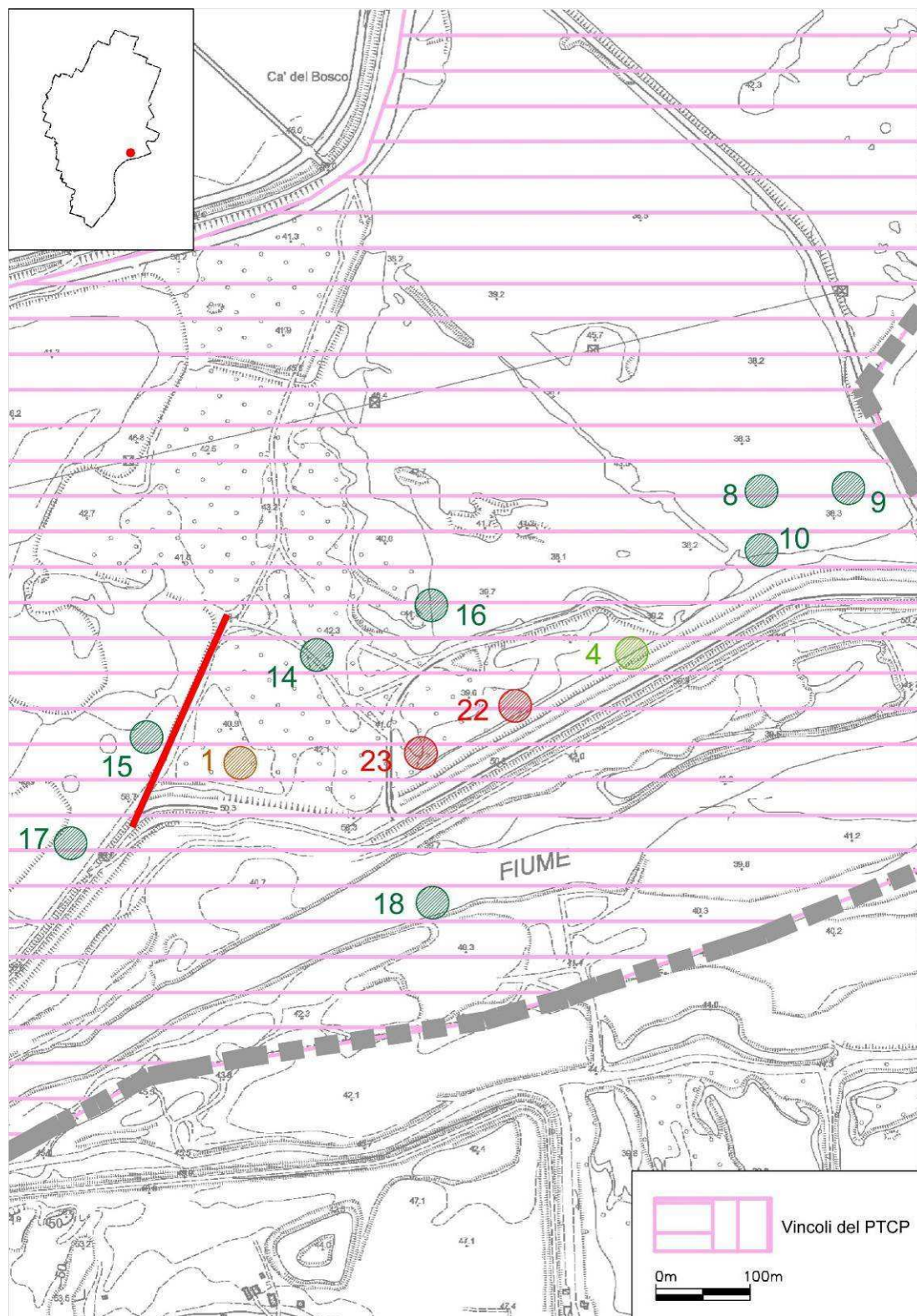
Vincolo di tipo *b1*

ZONA DI POTENZIALITÀ

Area 3 (cava): asportato, in area di accertata presenza archeologica

Data: 03/04/13

Autore: B. Sassi





AR/S ARCHEOSISTEMI

Società Cooperativa

Via Nove Martiri 11/A - 42124 Villa Sesso (RE)
tel. 0522.532094/531986 Fax. 0522.533315
www.archeosistemi.it
tecnico@archeosistemi.it; progettazione@archeosistemi.it

A03. RELAZIONE ARCHEOLOGICA

24

LOCALIZZAZIONE

Regione: Emilia Romagna

Provincia: Reggio Emilia

Comune: Rubiera

Frazione/Località: alveo del Secchia, di fronte all'abitato di Marzaglia

RIFERIMENTI GEO-TOPOGRAFICI

Elementi CGU 201102 - Quota 47.0 m s.l.m

Latitudine: 44.6531588, longitudine: 10.7975826

CARATTERISTICHE DEI RESTI ARCHEOLOGICI

Definizione: stele funeraria

Cronologia: età romana (I secolo d.C.)

Grado di ubicabilità: approssimativo

Quota: non precisata

Dimensioni: non precisate

Stratigrafia: ---

Descrizione: stele funeraria in trachite di *Publius Cossutius Bassus*.

Circostanze del ritrovamento: fortuite

Bibliografia: CIL XI, 845 =ILS 6669; *Carta Archeologica* 1984, p. 19.

TUTELA VIGENTE

PTCP: vincolo di tipo *b1*

TUTELA PROPOSTA PER IL PSC

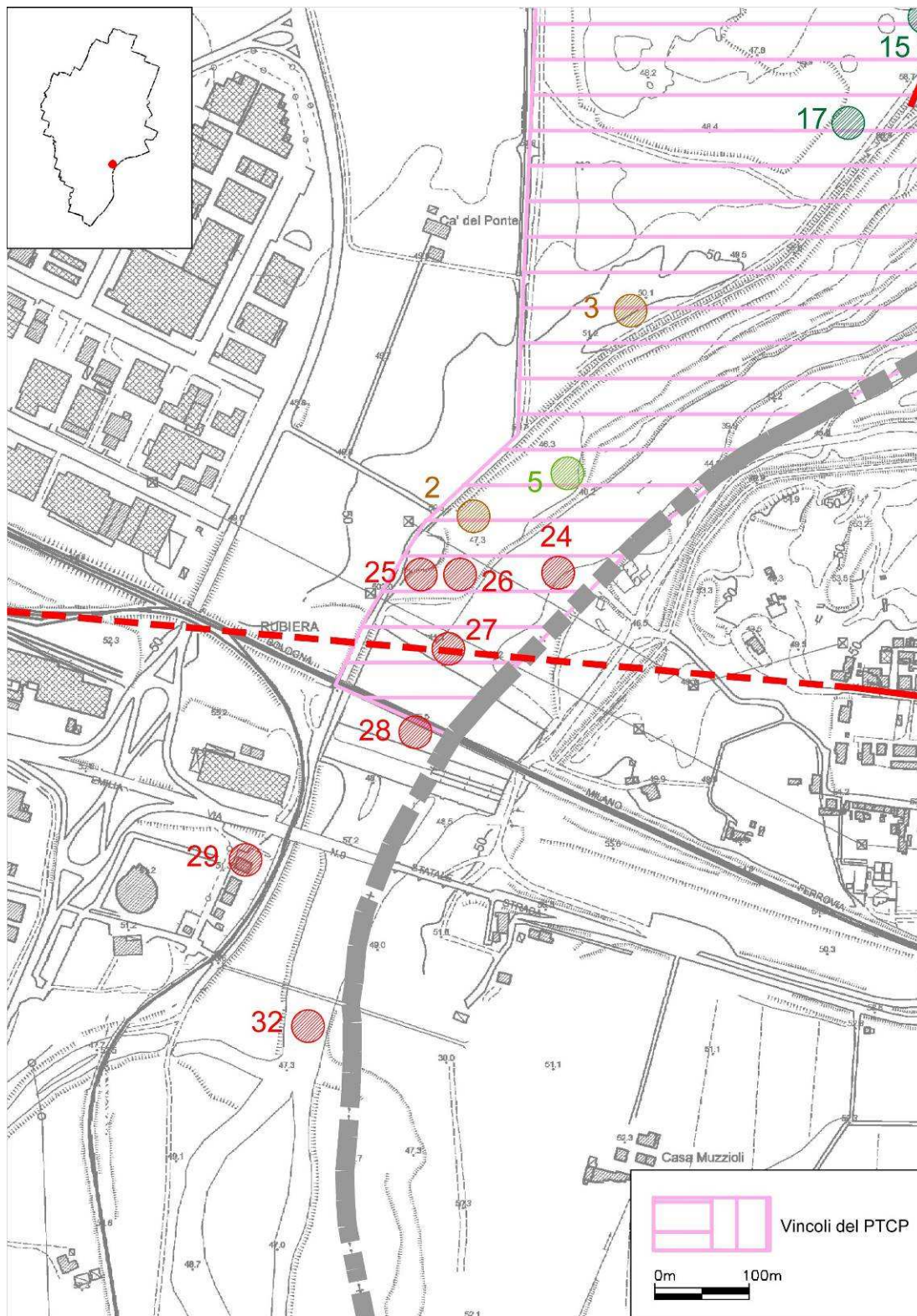
Vincolo di tipo *b1*

ZONA DI POTENZIALITÀ

Zona di potenzialità archeologica B: asportata, in area di accertata presenza archeologica

Data: 25/03/13

Autore: B. Sassi



25

LOCALIZZAZIONE

Regione: Emilia Romagna

Provincia: Reggio Emilia

Comune: Rubiera

Frazione/Località: sponda sinistra del Secchia

RIFERIMENTI GEO-TOPOGRAFICI

Elementi CGU 201102 - Quota 47,0 m s.l.m

Latitudine: 44.6531280, longitudine: 10.7957512

CARATTERISTICHE DEI RESTI ARCHEOLOGICI

Definizione: pozzo

Cronologia: età romana (I - inizi III secolo d.C.)

Grado di ubicabilità: certo

Quota: non precisata

Dimensioni: profondità conservata 0,70 m

Stratigrafia:---

Descrizione: pozzo a camicia di mattoni ad arco rafforzati esternamente da una corona di ciottoli. L'esigua profondità dipende dalle piene del Secchia, che hanno progressivamente eroso la struttura, e dai lavori di sistemazione degli argini che lo avevano ormai quasi completamente distrutto. La camicia poggiava su un fondo di tavole lignee, a loro volta posate sulle argille azzurre della falda freatica. Numerosissimi i materiali reperiti con lo svuotamento: ceramiche (8 brocche, un bicchiere, n. 12 vasi parzialmente ricomposti); lucerna di tipo africano; una piccola moneta in bronzo di Onorio (395-421).

Circostanze del ritrovamento: recupero Società Reggiana di Archeologia, 1971

Bibliografia: *Carta Archeologica* 1984, p. 20.

Archivio SBAER: relazione Società Reggiana di Archeologia, 1971 (prot. n. 1159 del 16/04/71)

TUTELA VIGENTE

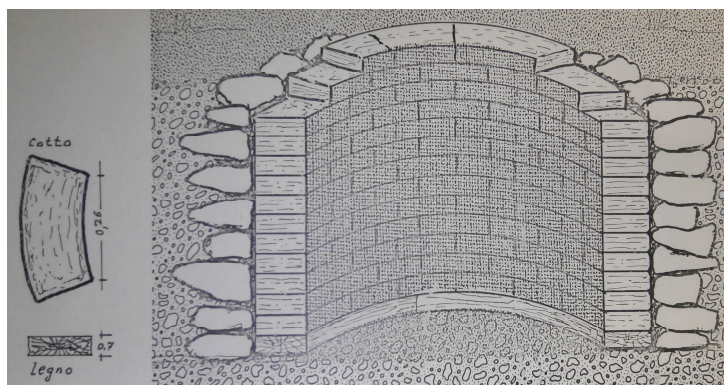
PTCP: vincolo di tipo *b1*

TUTELA PROPOSTA PER IL PSC

Vincolo di tipo *b1*

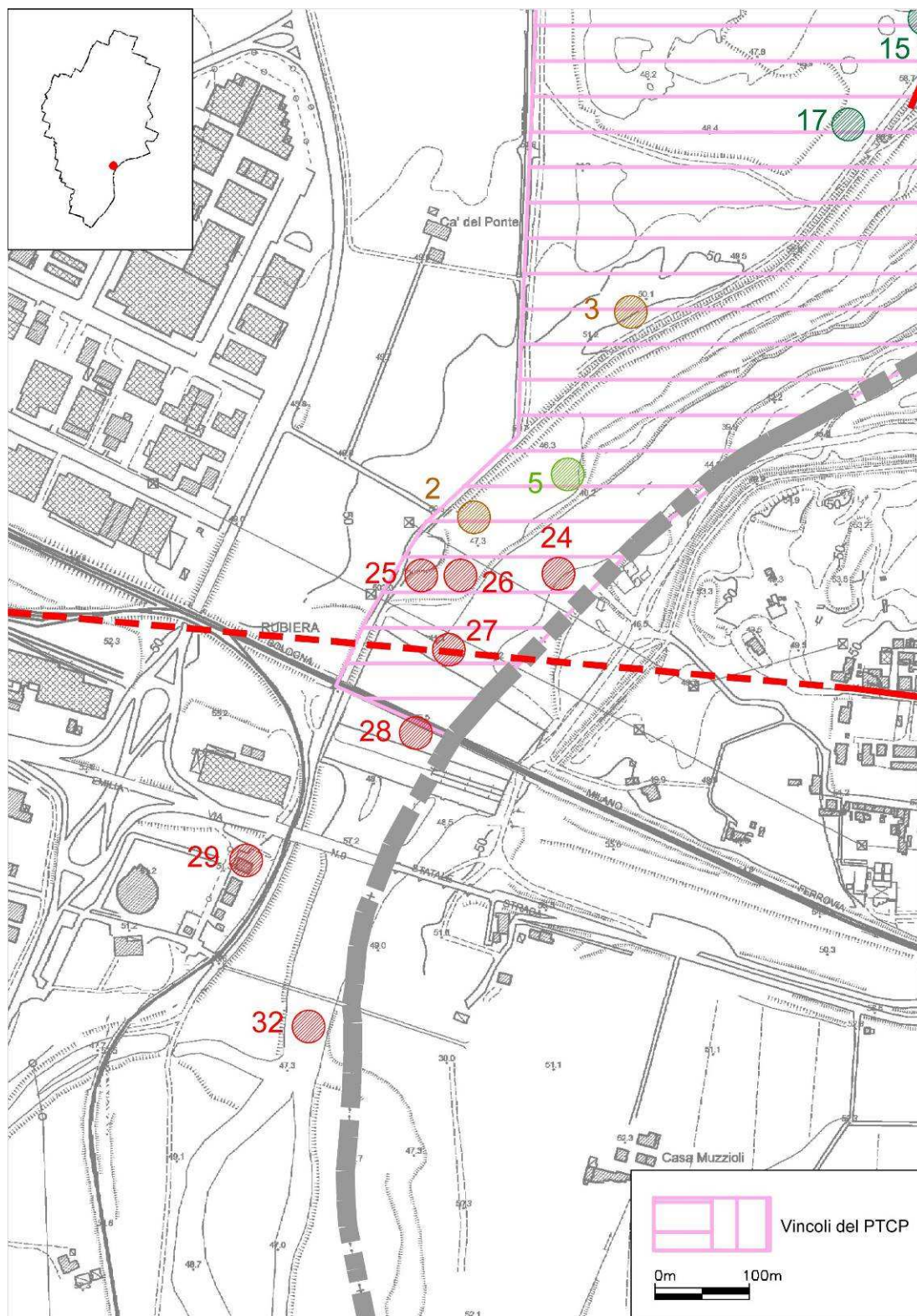
ZONA DI POTENZIALITÀ

Zona di potenzialità archeologica B: asportato, in area di accertata presenza archeologica



Data: 25/03/13

Autore: B. Sassi





AR/S ARCHEOSISTEMI

Società Cooperativa

Via Nove Martiri 11/A - 42124 Villa Sesso (RE)
tel. 0522.532094/531986 Fax. 0522.533315
www.archeosistemi.it
tecnico@archeosistemi.it; progettazione@archeosistemi.it

A03. RELAZIONE ARCHEOLOGICA

26

LOCALIZZAZIONE

Regione: Emilia Romagna

Provincia: Reggio Emilia

Comune: Rubiera

Frazione/Località: sponda sinistra del Secchia

RIFERIMENTI GEO-TOPOGRAFICI

Elementi CGU 201102 - Quota 47,0 m s.l.m

Latitudine: 44.6531651, longitudine: 10.7962697

CARATTERISTICHE DEI RESTI ARCHEOLOGICI

Definizione: pozzo

Cronologia: età romana

Grado di ubicabilità: certo

Quota: non precisata

Dimensioni: profondità conservata 1,70 m

Stratigrafia: ---

Descrizione: pozzo per acqua realizzato con doppio giro di ciottoli fluviali a secco intervallati a frammenti di manubriati; nessuna struttura basale. Materiali reperiti con lo svuotamento: ceramiche: n. 2 brocche e frammenti di altre 10, frammenti di anfore, braciere, orcio ovoidale, frammento di collo di anfora con bollo SOCRAT-CRAS.

Circostanze del ritrovamento: recupero della Società Reggiana di Archeologia, s.d.

Bibliografia: *Carta Archeologica* 1984, p. 20.

TUTELA VIGENTE

PTCP: vincolo di tipo *b1*

TUTELA PROPOSTA PER IL PSC

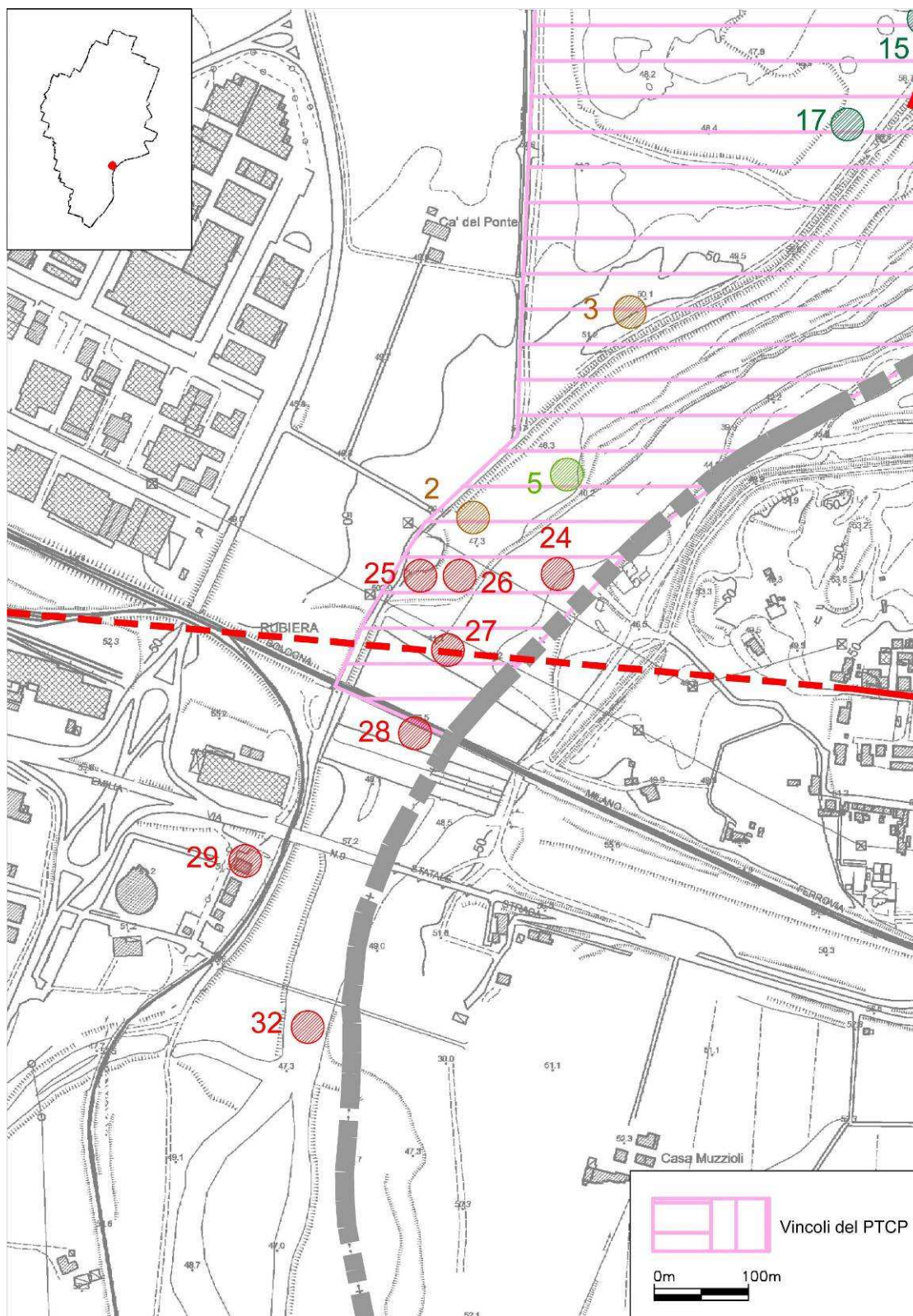
Vincolo di tipo *b1*

ZONA DI POTENZIALITÀ

Zona di potenzialità archeologica B: asportato, in area di accertata presenza archeologica

Data: 25/03/13

Autore: B. Sassi





AR/S ARCHEOSISTEMI

Società Cooperativa

Via Nove Martiri 11/A - 42124 Villa Sesso (RE)
tel. 0522.532094/531986 Fax. 0522.533315
www.archeosistemi.it
tecnico@archeosistemi.it; progettazione@archeosistemi.it

A03. RELAZIONE ARCHEOLOGICA

27

LOCALIZZAZIONE

Regione: Emilia Romagna

Provincia: Reggio Emilia

Comune: Rubiera

Frazione/Località: alveo e sponda sinistra del Secchia

RIFERIMENTI GEO-TOPOGRAFICI

Elementi CGU 201102- Quota 41,1 m s.l.m

Latitudine: 44.6524580, longitudine: 10.7960955

CARATTERISTICHE DEI RESTI ARCHEOLOGICI

Definizione: ponte

Cronologia: età romana

Grado di ubicabilità: certo

Quota: affiorante

Dimensioni: da definire

Stratigrafia: ----

Descrizione: pile del ponte sulla via Aemilia per l'attraversamento del fiume Secchia, affioranti in epoche diverse.

Circostanze del ritrovamento: dal 1899

Bibliografia: CIL XI, 845; *Carta Archeologica* 1984, p. 20; BRIGHI 1994.

TUTELA VIGENTE

PTCP: vincolo di tipo *b1*

TUTELA PROPOSTA PER IL PSC

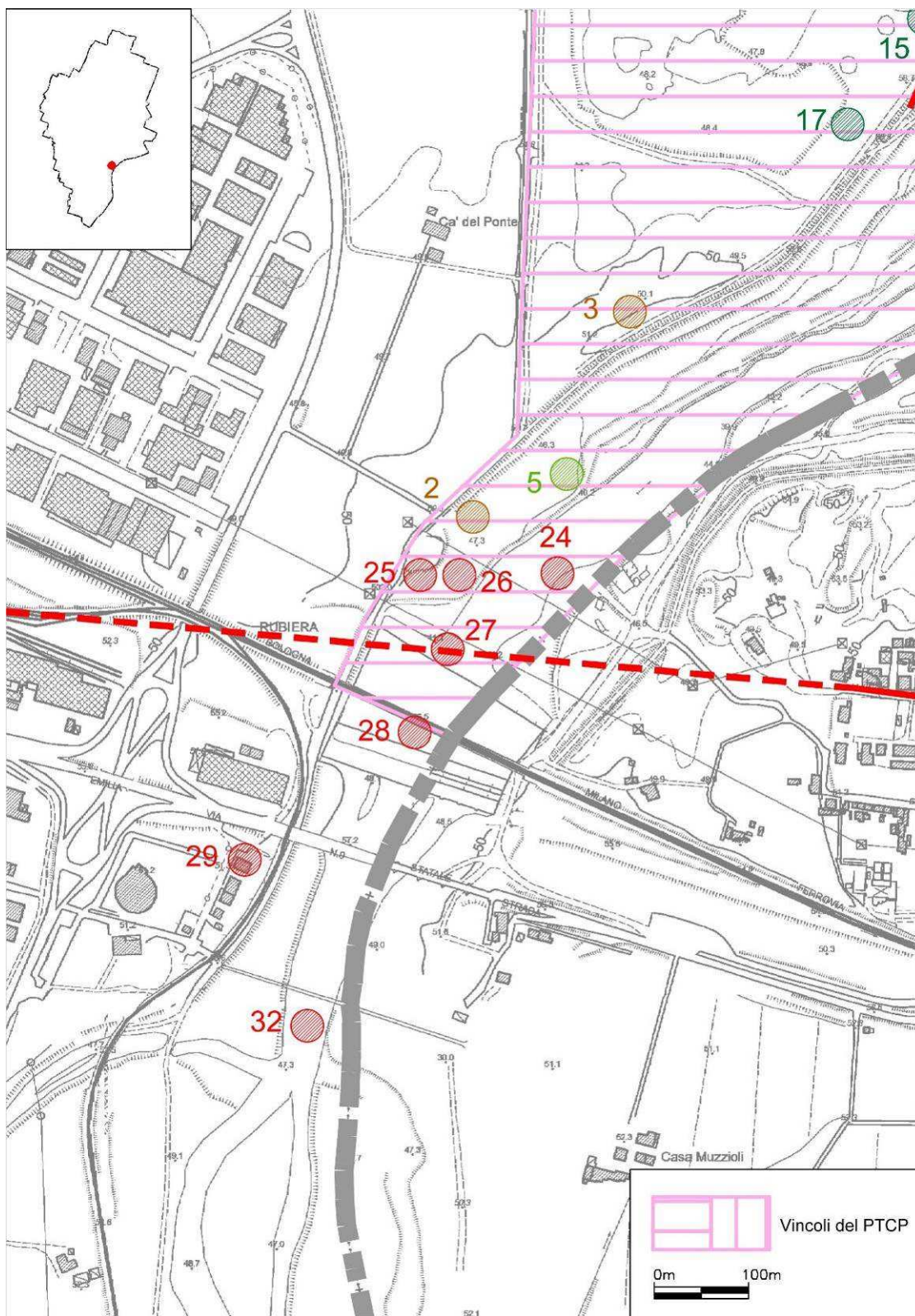
Vincolo di tipo *b1*

ZONA DI POTENZIALITÀ

Zona di potenzialità archeologica B: area di accertata presenza archeologica

Data: 25/03/13

Autore: B. Sassi



28

LOCALIZZAZIONE

Regione: Emilia Romagna

Provincia: Reggio Emilia

Comune: Rubiera

Frazione/Località: alveo del Secchia

RIFERIMENTI GEO-TOPOGRAFICI

Elementi CGU 201102 - Quota 56.5 m s.l.m

Latitudine: 44.6516731, longitudine:

10.7956327

CARATTERISTICHE DEI RESTI ARCHEOLOGICI

Definizione: epigrafe dedicatoria

Cronologia: età romana (metà III secolo d.C.)

Grado di ubicabilità: approssimativo

Quota: affiorante

Dimensioni: non precisate

Stratigrafia: ---

Descrizione: lastra marmorea corniciata ricordante la ricostruzione del ponte sul fiume Secchia da parte degli Augusti Valeriano e Gallieno e dal Cesare Salonino probabilmente nel 259 d.C. L'iscrizione doveva essere collocata sul nuovo ponte completamente rifatto in muratura in sostituzione del precedente ligneo, le cui campate furono distrutte dal fuoco (*...pontem Seculae vi ignis consumptum indulgentia sua restitui curaverunt*).

Circostanze del ritrovamento: fortuite presso la riva del fiume, 1617

Bibliografia: CIL XI, 826; *Carta Archeologica* 1984, p. 21; BRIGHI 1994; REBECCHI 1986, p. 885 e fig. 2.



TUTELA VIGENTE

Nessuna

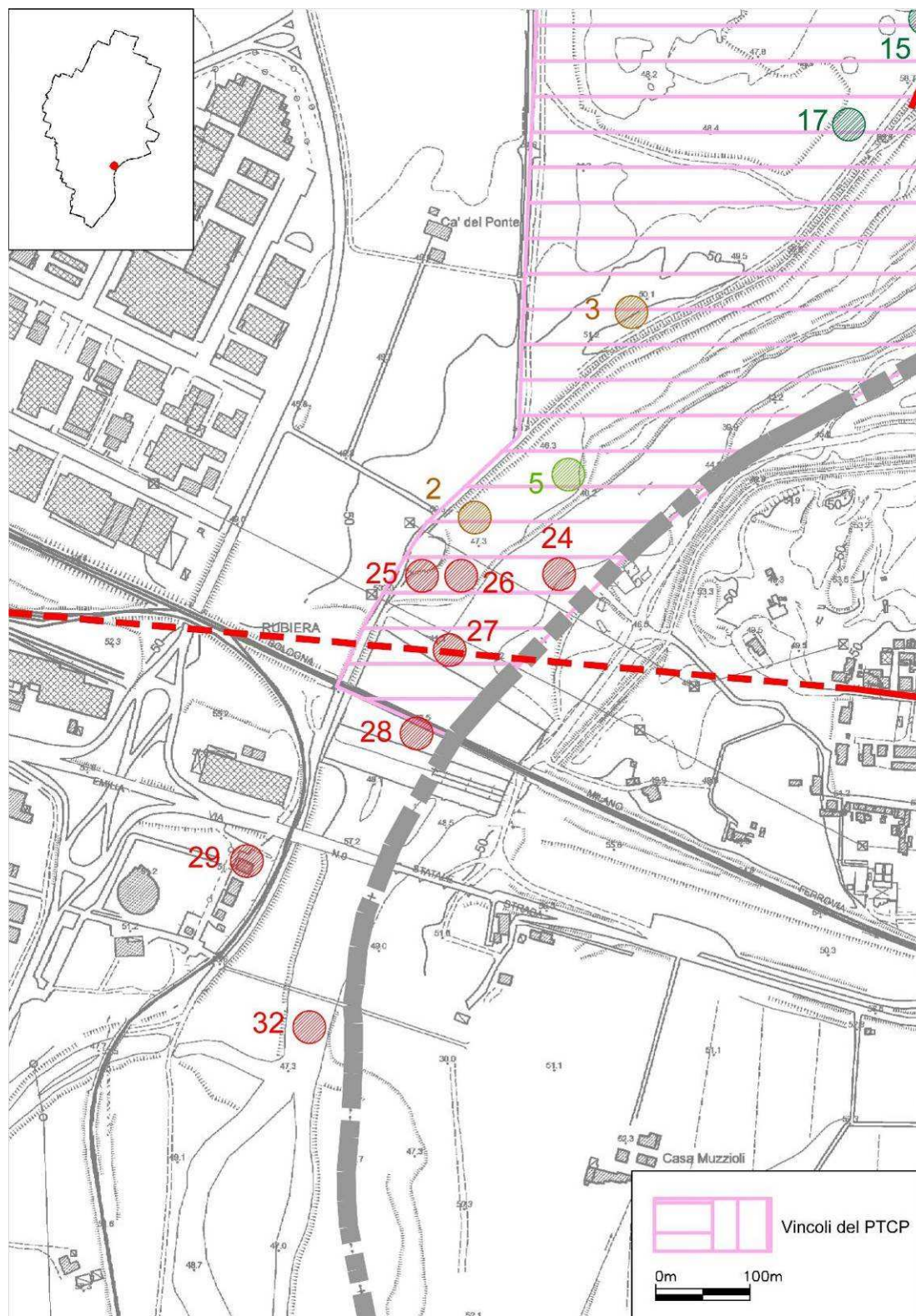
TUTELA PROPOSTA PER IL PSC

ZONA DI POTENZIALITÀ

Zona di potenzialità archeologica B: asportata

Data: 25/03/13

Autore: B. Sassi





AR/S ARCHEOSISTEMI

Società Cooperativa

Via Nove Martiri 11/A - 42124 Villa Sesso (RE)
tel. 0522.532094/531986 Fax. 0522.533315
www.archeosistemi.it
tecnico@archeosistemi.it; progettazione@archeosistemi.it

A03. RELAZIONE ARCHEOLOGICA

29

LOCALIZZAZIONE

Regione: Emilia Romagna

Provincia: Reggio Emilia

Comune: Rubiera

Frazione/Località: sponda sinistra del Secchia

RIFERIMENTI GEO-TOPOGRAFICI

Elementi CGU 201102 - Quota 51.3 m s.l.m

Latitudine: 44.6504949, longitudine: 10.7933237

CARATTERISTICHE DEI RESTI ARCHEOLOGICI

Definizione: pozzo

Cronologia: età romana

Grado di ubicabilità: certo

Quota: non precisata

Dimensioni: profondità conservata 1,80 m

Stratigrafia: ---.

Descrizione: pozzo a camicia di ciottoli di fiume disposti in un unico corso, poggiati su una base formata da un'asse di legno disposta diametralmente. Durante lo svuotamento si sono recuperate n. 6 brocche in ceramica e frammenti relativi ad altre 6.

Circostanze del ritrovamento: recupero della Società Reggiana di Archeologia, s.d.

Bibliografia: *Carta Archeologica* 1984, p. 21; GELICHI-MALNATI-ORTALLI 1986, p. 636.

TUTELA VIGENTE

Nessuna

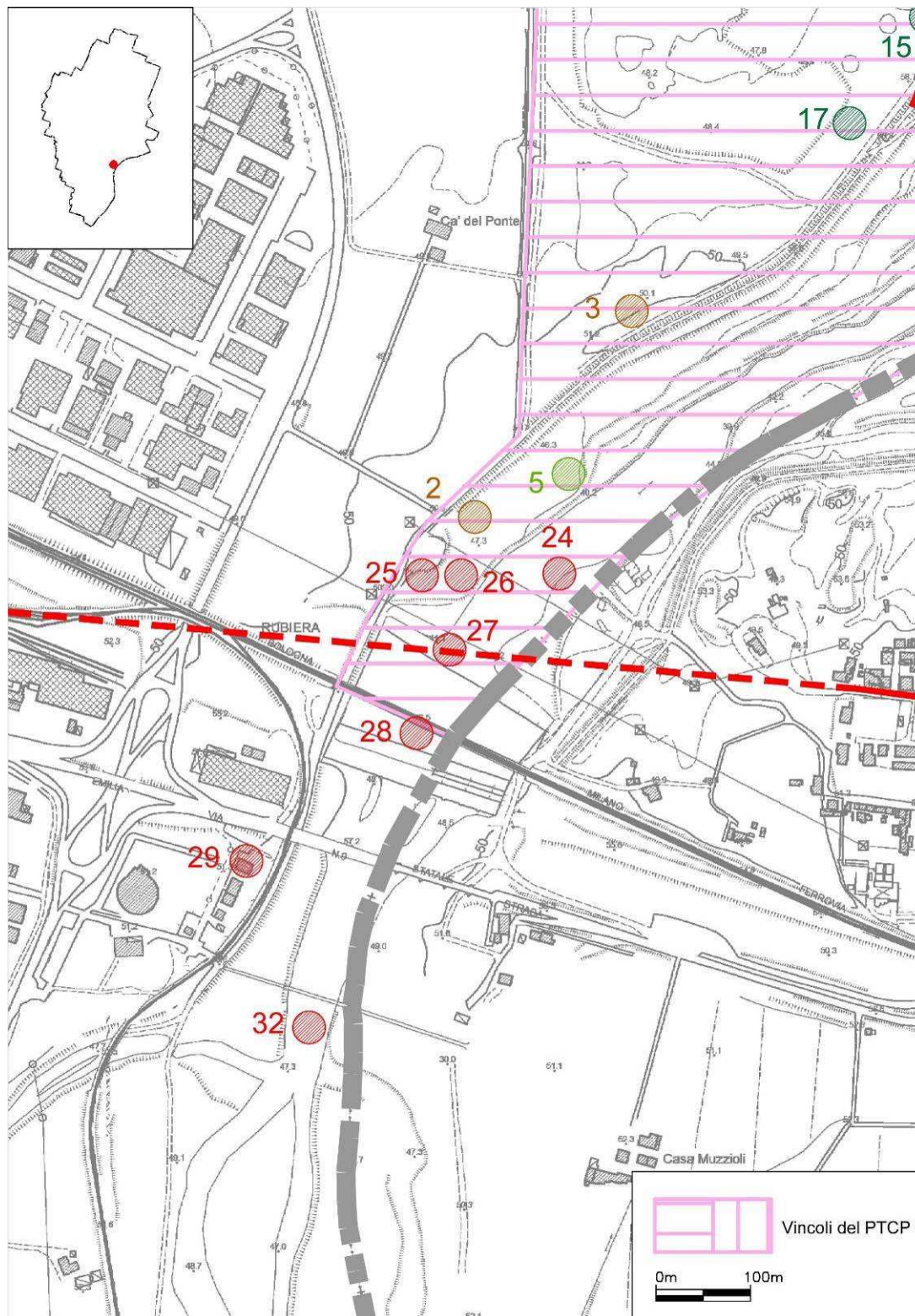
TUTELA PROPOSTA PER IL PSC

ZONA DI POTENZIALITÀ

Zona di potenzialità archeologica A: asportato

Data: 25/03/13

Autore: B. Sassi





AR/S ARCHEOSISTEMI

Società Cooperativa

Via Nove Martiri 11/A - 42124 Villa Sesso (RE)
tel. 0522.532094/531986 Fax. 0522.533315
www.archeosistemi.it
tecnico@archeosistemi.it; progettazione@archeosistemi.it

A03. RELAZIONE ARCHEOLOGICA

30

LOCALIZZAZIONE

Regione: Emilia Romagna

Provincia: Reggio Emilia

Comune: Rubiera

Frazione/Località: Contea

RIFERIMENTI GEO-TOPOGRAFICI

Elementi CGU 201144 - Quota 54.3 m s.l.m

Latitudine: 44.6425519, longitudine: 10.7894714

CARATTERISTICHE DEI RESTI ARCHEOLOGICI

Definizione: condotto idraulico

Cronologia: età romana

Grado di ubicabilità: certo

Quota: non precisata

Dimensioni: non precisate

Stratigrafia: ---

Descrizione: resti di opera idraulica; frammenti fittili di anfore, patere e legatura in piombo rinvenuti intorno al manufatto.

Circostanze del ritrovamento: segnalazione della Società Reggiana di Archeologia, 1981.

Bibliografia: *Carta Archeologica* 1984, p. 21.

TUTELA VIGENTE

Nessuna

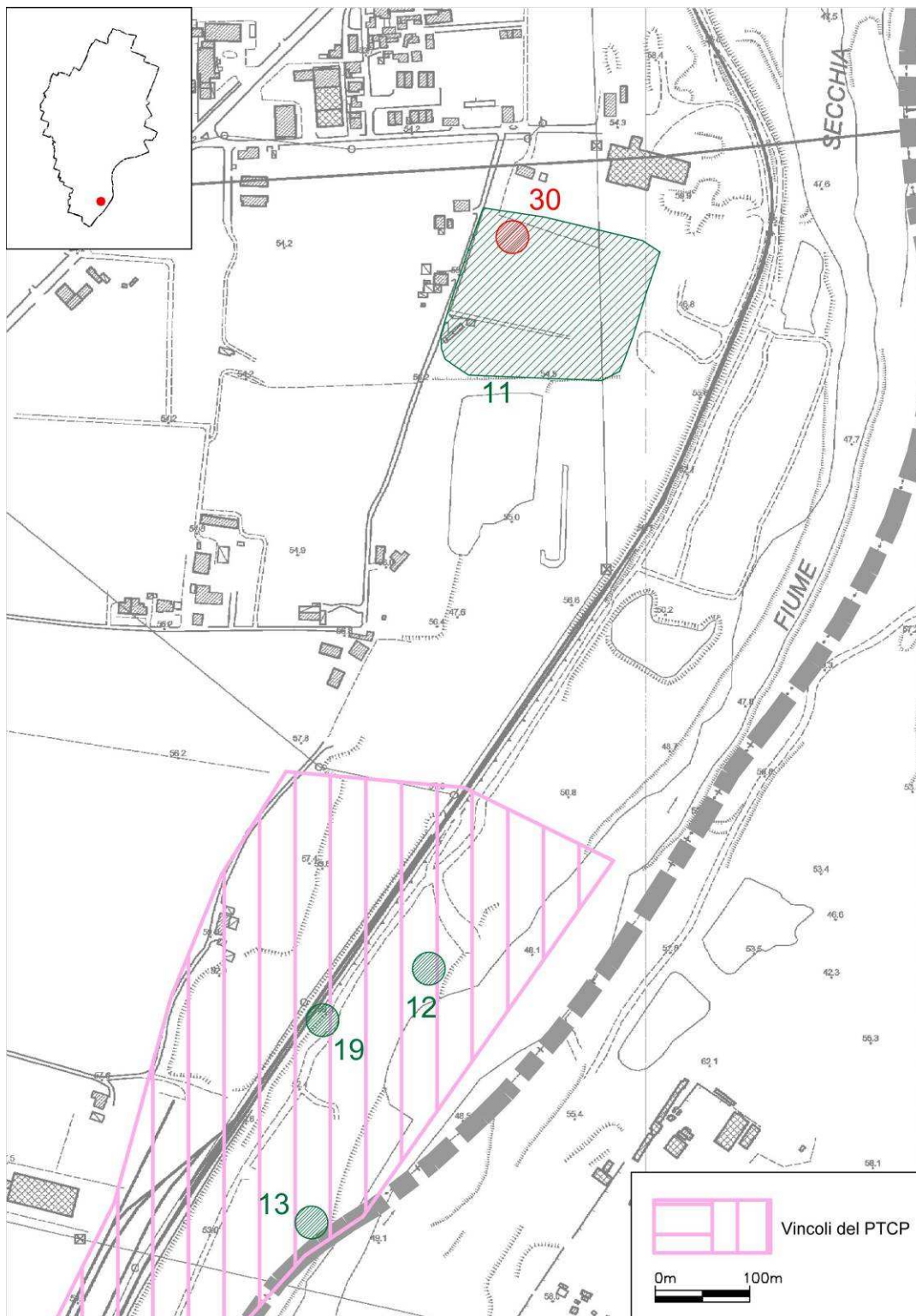
TUTELA PROPOSTA PER IL PSC

ZONA DI POTENZIALITÀ

Zona di potenzialità archeologica A: parzialmente asportato

Data: 25/03/13

Autore: B. Sassi



31

LOCALIZZAZIONE

Regione: Emilia Romagna

Provincia: Reggio Emilia

Comune: Rubiera

Frazione/Località: strada della Chiesa 16 – cava “Laterizi Domus”

RIFERIMENTI GEO-TOPOGRAFICI

Elementi CGU 201144 - Quota 53.0 m s.l.m

Latitudine: 44.6413237, longitudine: 10.7733249

CARATTERISTICHE DEI RESTI ARCHEOLOGICI

Definizione: necropoli

Cronologia: età romana (metà I secolo d.C. – inizi II secolo d.C.)

Grado di ubicabilità: certo

Quota: -2,50 m di profondità dal p.c.

Dimensioni: da definire

Stratigrafia: paleosuolo antropizzato di colore nerastro spesso 50-60 cm, contenente carboni, cenere, frustoli laterizi coperto da una coltre alluvionale di 2,40 m.

Descrizione: 8 sepolture, riferibili ad una necropoli prediale

Punto 31: n. 2 tombe di cremati con corredo (tombe A-B). Tomba A: copertura “alla cappuccina”; corredo: ciotola d’impasto, 2 coppette in ceramica a pareti sottili (di cui una decorata *à la barbotine*), olpe e frammenti di olpe, tazzina con listello, piattini, frammenti di lucerna a volute, frammenti di terra sigillata con bolli *in planta pedis* TEPTI e M.S.P.; n. 11 frammenti di bastoncini in osso; vari balsamari liquefatti dal *bustum*; una moneta di Claudio (41-54 d.C.). Tomba B: ciotola d’impasto, n. 2 coppette a pareti sottili grigie, bicchiere in ceramica con decorazione a losanghe, frammenti di coppette a pareti sottili decorate *à la barbotine*, lucerna fittile a forma di pigna; una moneta in bronzo di Domiziano (81-96 d.C.). Nei terreni circostanti raccolte 2 monete in bronzo di Vespasiano (69-79 d.C.) ed una moneta in bronzo di Druso (10 a.C.-23 d.C.).

Punto 31 (1978): n. 2 tombe di cremati con copertura “alla cappuccina” con corredi (in una: balsamario vitreo e vasetto fittile; nell’altra: lucerna con bollo FORTIS); n. 3 tombe di cremati di cui 2 con corredo: in una, piattino in frammenti; nell’altra, asse di Tito; n. 1 tomba di inumato in fossa terragna con n. 3 armille in bronzo nell’avambraccio sinistro. In prossimità delle tombe: lucerna con bollo VIBIANI e frammenti di altra lucerna, frammenti di 3 ciotole e di 2 brocche in ceramica, frammenti di balsamario vitreo.

Circostanze del ritrovamento: interventi della Società Reggiana di Archeologia durante i lavori di estrazione della Società “Laterizi Domus”, 1970 e 1978

Bibliografia: *Carta Archeologica* 1984, p. 21; V.G. del PRG 2001, Tav. 4 (*Il sistema storico culturale*) e Relazione N. Cassone. Archivio SBAER: relazione Società Reggiana di Archeologia, 1970 (senza n. di protocollo).

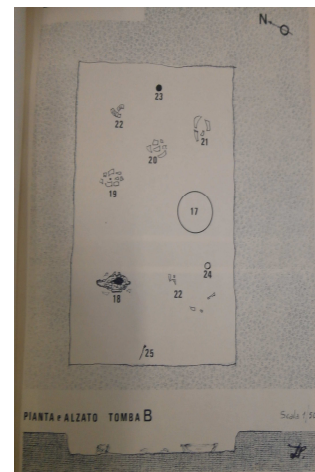
TUTELA VIGENTE

Nessuna

TUTELA PROPOSTA PER IL PSC

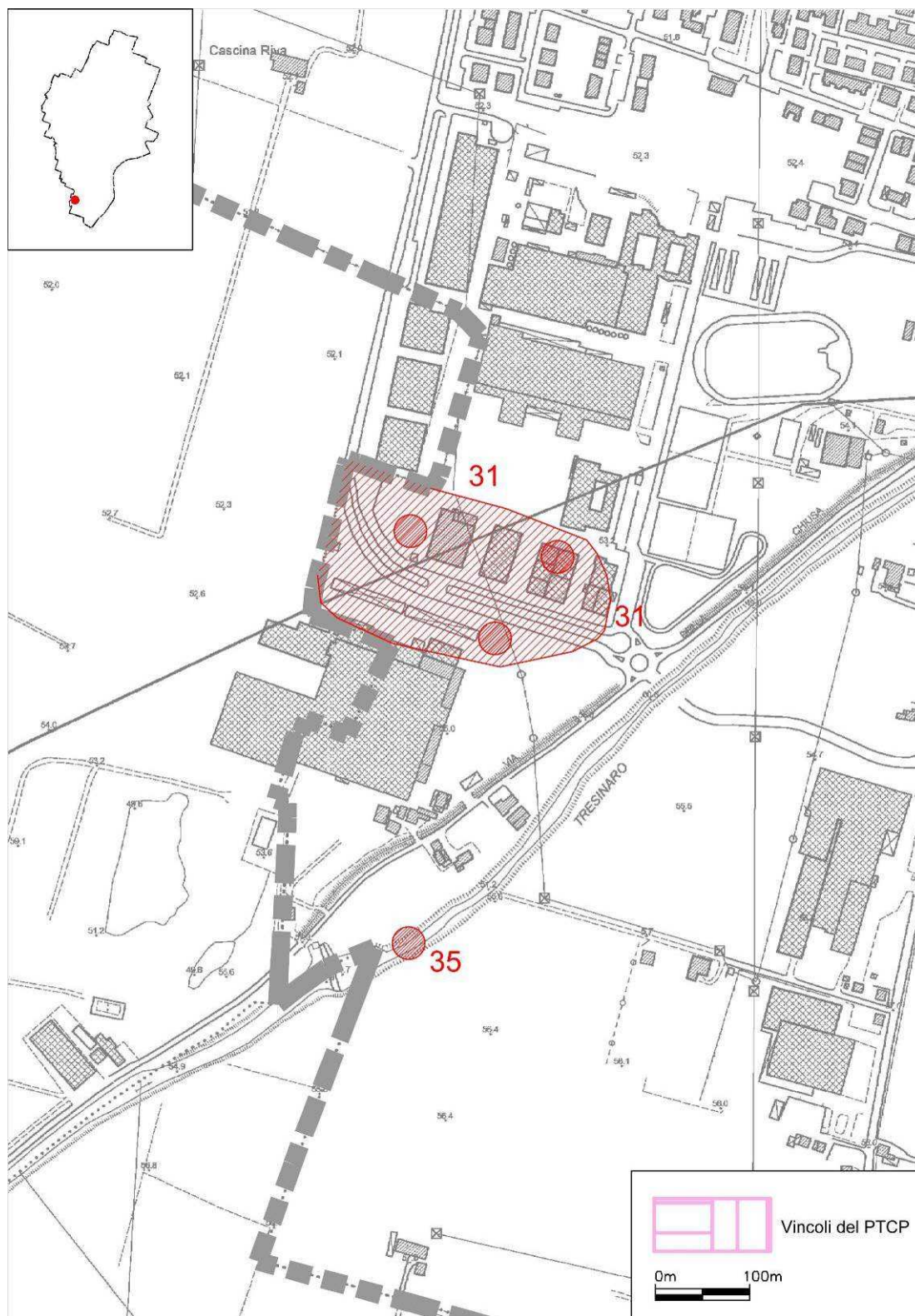
ZONA DI POTENZIALITÀ

Zona di potenzialità archeologica A: area di accertata presenza archeologica, parzialmente asportata



Data: 03/04/13

Autore: B. Sassi





AR/S ARCHEOSISTEMI

Società Cooperativa

Via Nove Martiri 11/A - 42124 Villa Sesso (RE)
tel. 0522.532094/531986 Fax. 0522.533315
www.archeosistemi.it
tecnico@archeosistemi.it; progettazione@archeosistemi.it

A03. RELAZIONE ARCHEOLOGICA

32

LOCALIZZAZIONE

Regione: Emilia Romagna

Provincia: Reggio Emilia

Comune: Rubiera

Frazione/Località: alveo del Secchia

RIFERIMENTI GEO-TOPOGRAFICI

Elementi CGU 201141 - Quota 47.3 m s.l.m

Latitudine: 44.6489007, longitudine: 10.7941119

CARATTERISTICHE DEI RESTI ARCHEOLOGICI

Definizione: reperti sporadici

Cronologia: età romana

Grado di ubicabilità: incerto

Quota: non precisata

Dimensioni: non precisate

Stratigrafia: ---

Descrizione: asse repubblicano (187-155 a.C.) e *folis* ridotto di Costantino (?)

Circostanze del ritrovamento: raccolta della Società Reggiana di Archeologia, 1981

Bibliografia: *Carta Archeologica* 1984, p. 22.

TUTELA VIGENTE

Nessuna

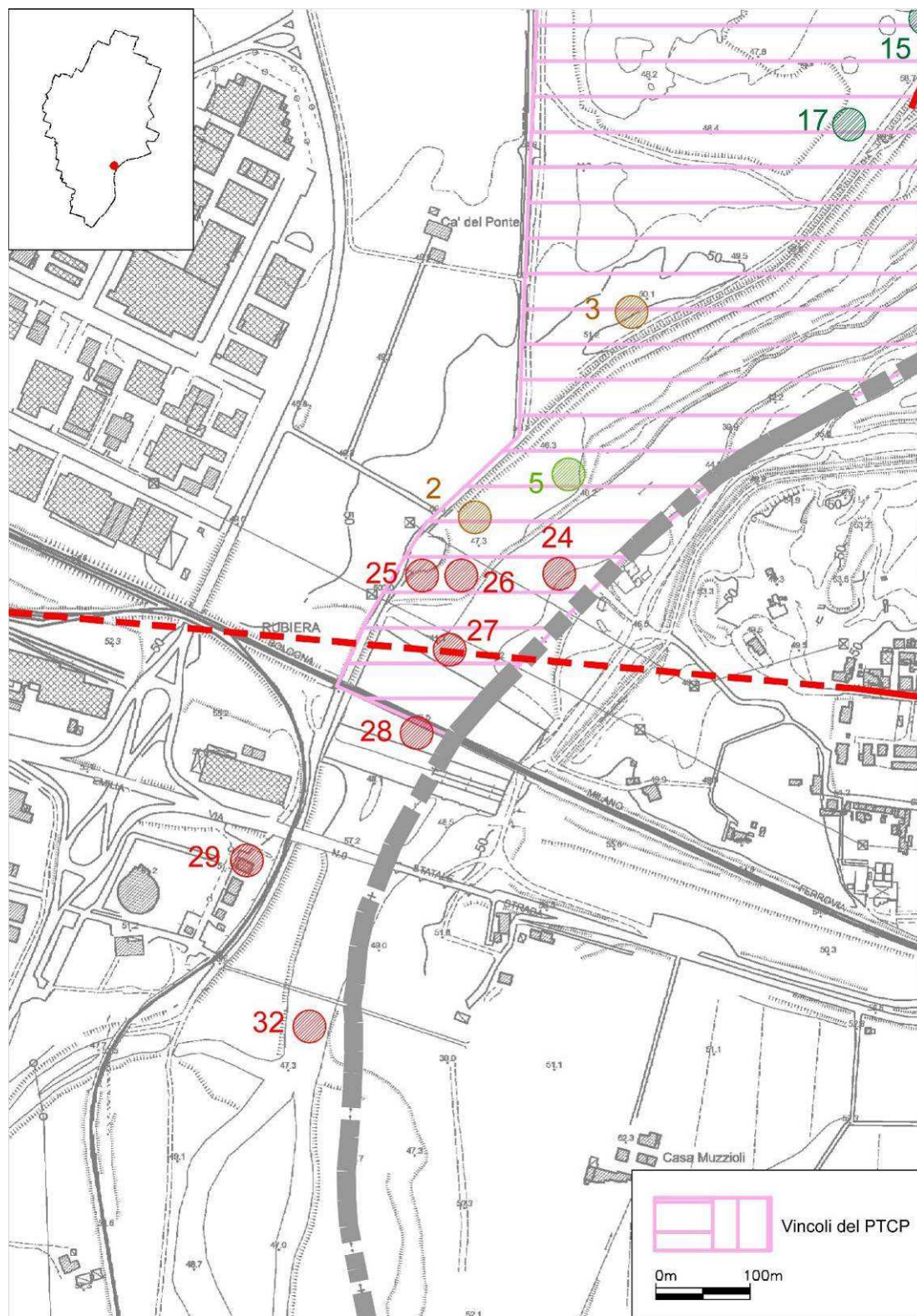
TUTELA PROPOSTA PER IL PSC

ZONA DI POTENZIALITÀ

Zona di potenzialità archeologica B: asportati

Data: 25/03/13

Autore: B. Sassi





AR/S ARCHEOSISTEMI

Società Cooperativa

Via Nove Martiri 11/A - 42124 Villa Sesso (RE)
tel. 0522.532094/531986 Fax. 0522.533315
www.archeosistemi.it
tecnico@archeosistemi.it; progettazione@archeosistemi.it

A03. RELAZIONE ARCHEOLOGICA

33

LOCALIZZAZIONE

Regione: Emilia Romagna

Provincia: Reggio Emilia

Comune: Rubiera

Frazione/Località: Lograzzo, Ergastolo

RIFERIMENTI GEO-TOPOGRAFICI

Elementi CGU 201104 - Quota 44.5 m s.l.m

Latitudine: 44.6847825, longitudine: 10.7846514

CARATTERISTICHE DEI RESTI ARCHEOLOGICI

Definizione: edificio rustico in affioramento

Cronologia: età romana

Grado di ubicabilità: certo

Quota: subaffiorante

Dimensioni: da definire

Stratigrafia: ---

Descrizione: resti di "villa rustica": tratti di muri perimetrali, parti di pavimenti in esagonette in cotto, tracce di portico pavimentato, frammenti di laterizi, alcuni tubi in terracotta, resti di un focolare.

Circostanze del ritrovamento: durante lavori agricoli, 1954

Bibliografia: *Carta Archeologica* 1984, p. 22, V.G. del PRG 2001, Tav. 4 (*Il sistema storico culturale*) e Relazione N. Cassone.

TUTELA VIGENTE

Nessuna

TUTELA PROPOSTA PER IL PSC

ZONA DI POTENZIALITÀ

Zona di potenzialità archeologica A, su dosso: area di affioramento di materiale archeologico

Data: 25/03/13

Autore: B. Sassi

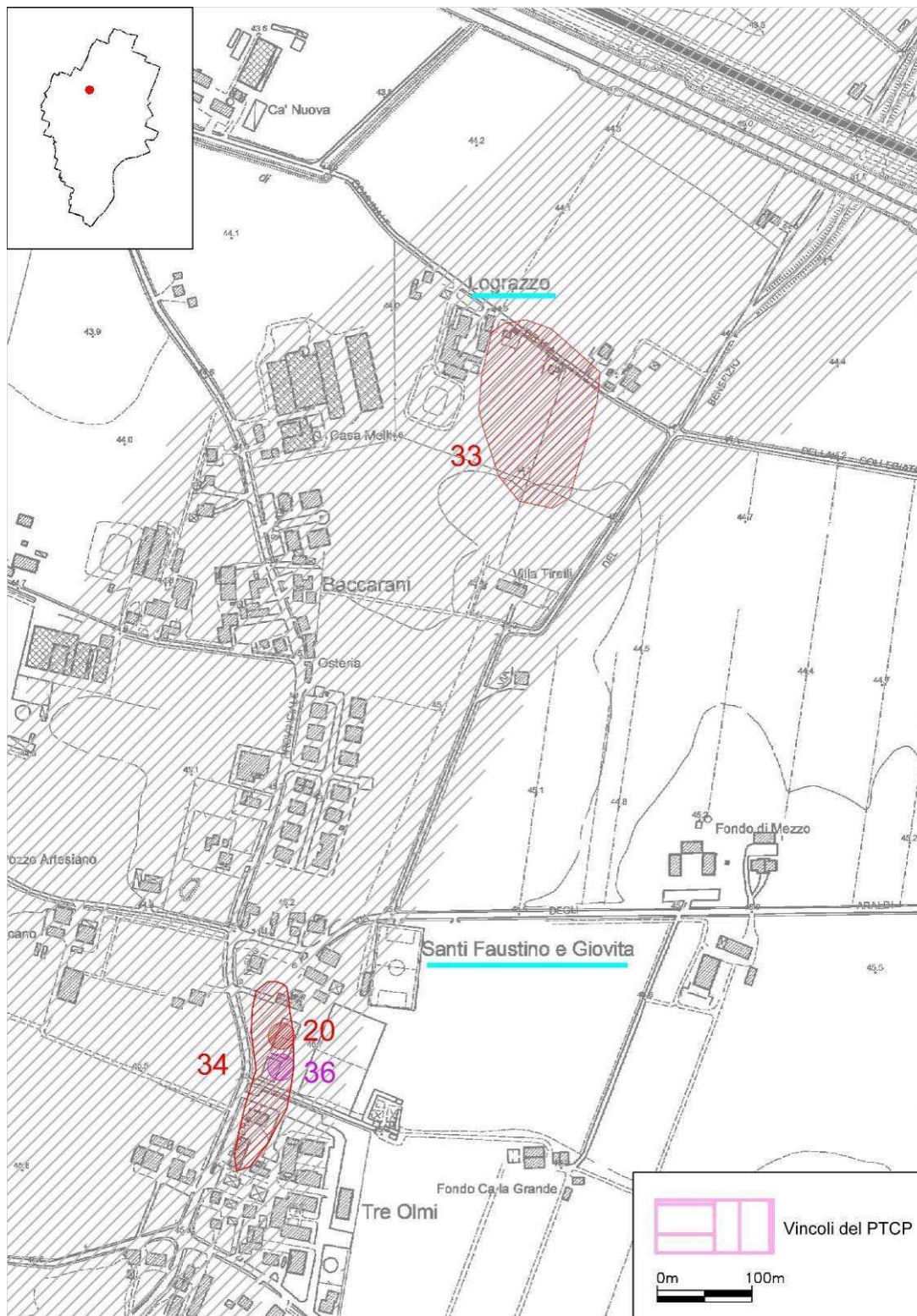


AR/S ARCHEOSISTEMI

Società Cooperativa

Via Nove Martiri 11/A - 42124 Villa Sesso (RE)
tel. 0522.532094/531986 Fax. 0522.533315
www.archeosistemi.it
tecnico@archeosistemi.it; progettazione@archeosistemi.it

A03. RELAZIONE ARCHEOLOGICA





34

LOCALIZZAZIONE

Regione: Emilia Romagna

Provincia: Reggio Emilia

Comune: Rubiera

Frazione/Località: SS. Faustino e Giovita

RIFERIMENTI GEO-TOPOGRAFICI

Elementi CGU 201104 - Quota 45.7 m s.l.m

Latitudine: 44.6786234, longitudine: 10.7810438

CARATTERISTICHE DEI RESTI ARCHEOLOGICI

Definizione: edificio, iscrizione

Cronologia: età romana

Grado di ubicabilità: approssimativo (proprietà G. Carnevali)

Quota: 1,80 m di profondità dal p.c.

Dimensioni: da definire

Stratigrafia: non determinabile dalle descrizioni di scavo..

Descrizione: recupero di 5 frammenti marmorei, di cui uno a sezione circolare liscia con iscrizione IMP. CAESAR C. AUR. / VALERIUS [DI]OCLETIAN / PIUS FEL[...IUS AUG. Al recupero ha fatto seguito una verifica a ruspa di pochi metri quadrati, che ha raggiunto i livelli pavimentali di una "villa" romana. Si tratta di un pavimento ad esagonette ben conservato con sottofondo in cocciopesto. Non è sicuro che esista connessione con l'iscrizione rinvenuta che, a quanto pare, era in terreno rimescolato a livelli superiori.

Circostanze del ritrovamento: recupero e saggio eseguiti da "volontari del luogo", 1988

Bibliografia: V.G. del PRG 2001, Tav. 4 (*Il sistema storico culturale*) e Relazione N. Cassone.

Archivio SBAER: lettera prot. n. 6047 del 12/09/88 (L. Malnati) e segnalazione prot. n. 6005 del 10/09/88 (R. Ferretti).

TUTELA VIGENTE

Nessuna

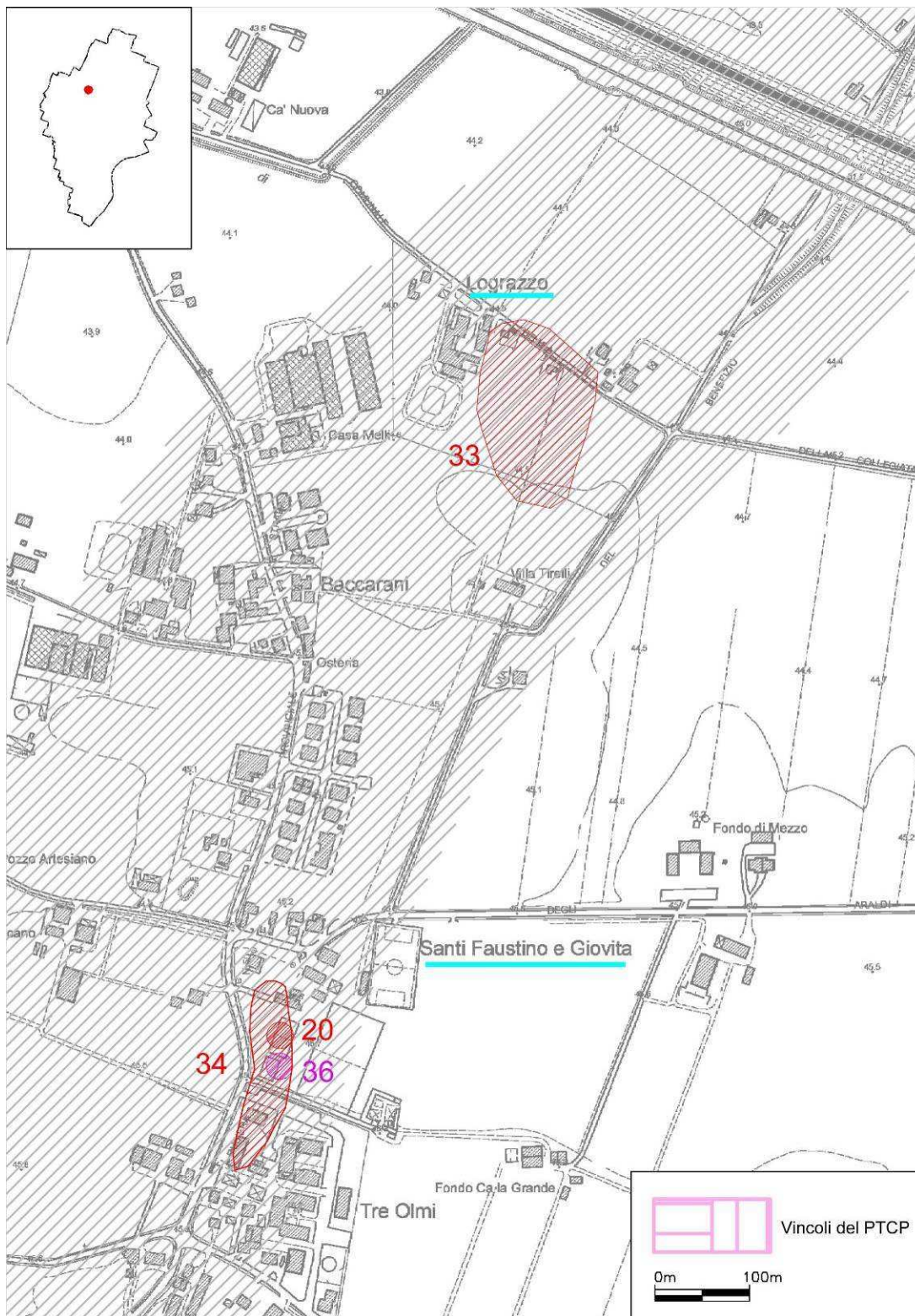
TUTELA PROPOSTA PER IL PSC

ZONA DI POTENZIALITÀ

Zona di potenzialità archeologica A, su dosso: area di accertata presenza archeologica

Data: 25/03/13

Autore: B. Sassi





35

LOCALIZZAZIONE

Regione: Emilia Romagna

Provincia: Reggio Emilia

Comune: Rubiera

Frazione/Località: Corticella, torrente Tresinaro

RIFERIMENTI GEO-TOPOGRAFICI

Elementi CGU 201144 - Quota 55.6 m s.l.m

Latitudine: 44.6378783, longitudine: 10.7722196

CARATTERISTICHE DEI RESTI ARCHEOLOGICI

Definizione: struttura erratica

Cronologia: età romana

Grado di ubicabilità: approssimativo

Quota: -5,00 m di profondità dal p.c.

Dimensioni: 2x3x1,50 m (la parte visibile)

Stratigrafia: ---

Descrizione: porzione di conglomerato cementizio in ciottoli con presenza di mattoni. Il manufatto, che sembra prolungarsi oltre la riva opposta del canale, presenta la base fondata in argille di colore beige contenenti frequenti resti lignei carbonizzati (forse corrispondenti al "piano romano" in cui furono trovate le tombe romane in strada della Chiesa 16 (Sito 31). Il manufatto è coperto da 4-5 m di ghiaie, sabbie e limi, prodotto da un evento di rota o tracimazione post-romano del fiume Secchia, come farebbero pensare i frequentissimi resti di laterizi e vasellame ivi contenuti.

Lo strato ghiaioso è evidentemente coevo del medesimo evento che, più a valle, diede luogo al seppellimento degli alberi delle cave "Elsa" datato al VI secolo d.C., e quindi forse corrispondente al *diluvium* citato da Paolo Diacono ed avvenuto nel 589 d.C.

Circostanze del ritrovamento: segnalazione dell'ing. F. Pellegrini durante i lavori di risagomatura del canale Tresinaro, 2003

Bibliografia: inedito.

Archivio SBAER: lettera prot. n. 13693 del 24/11/03; nota di G. Bertolini e F. Pellegrini.

TUTELA VIGENTE

Nessuna

TUTELA PROPOSTA PER IL PSC

ZONA DI POTENZIALITÀ

Zona di potenzialità archeologica A: asportato

Data: 25/03/13

Autore: B. Sassi

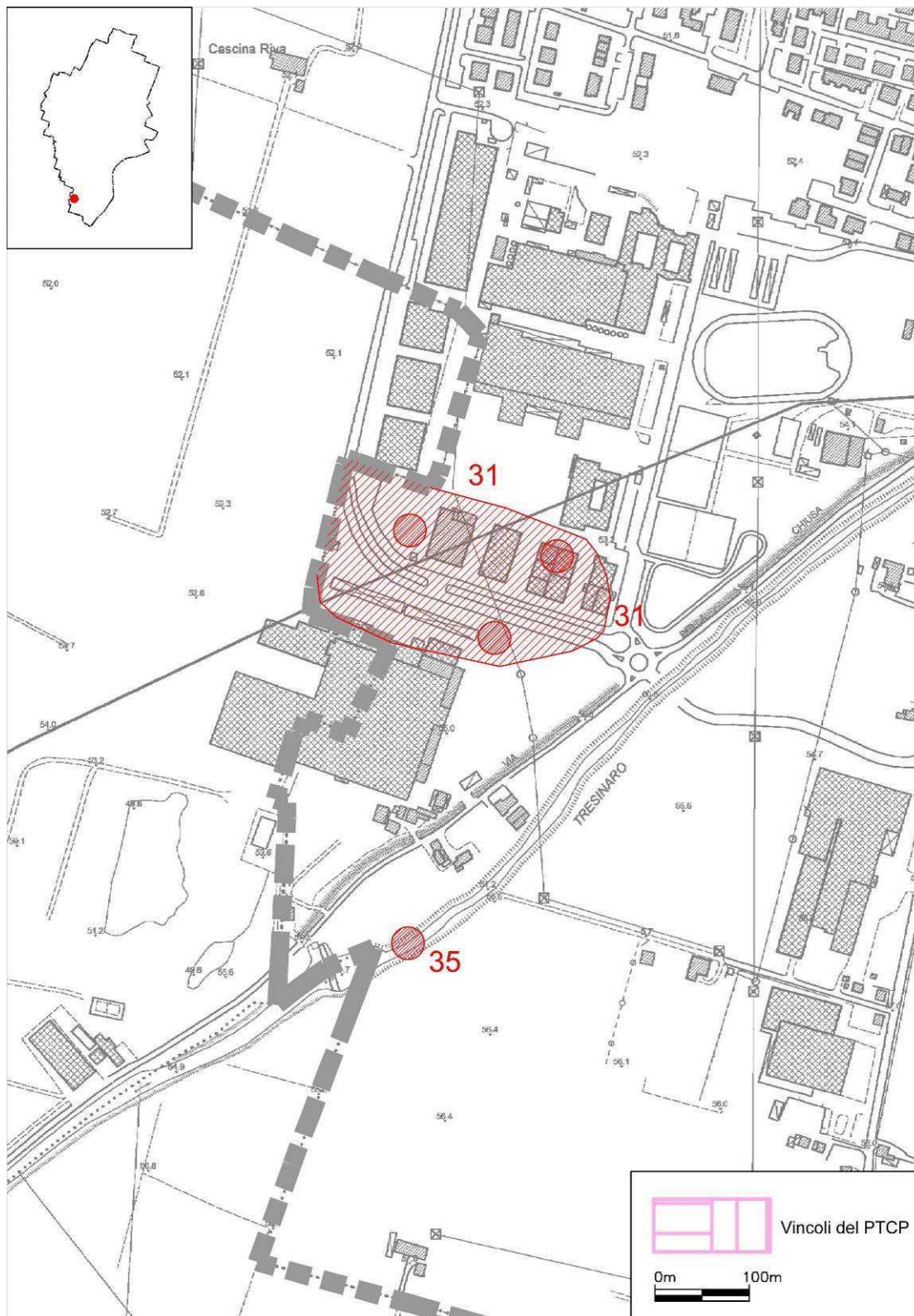


AR/S ARCHEOSISTEMI

Società Cooperativa

Via Nove Martiri 11/A - 42124 Villa Sesso (RE)
tel. 0522.532094/531986 Fax. 0522.533315
www.archeosistemi.it
tecnico@archeosistemi.it; progettazione@archeosistemi.it

A03. RELAZIONE ARCHEOLOGICA



36

LOCALIZZAZIONE

Regione: Emilia Romagna

Provincia: Reggio Emilia

Comune: Rubiera

Frazione/Località: SS. Faustino e Giovita

RIFERIMENTI GEO-TOPOGRAFICI

Elementi CGU 201104 - Quota 45.7 m s.l.m

Latitudine: 44.6786234, longitudine: 10.7810438

CARATTERISTICHE DEI RESTI ARCHEOLOGICI

Definizione: pieve romanica

Cronologia: età altomedievale (dal IX secolo; aspetto attuale dal XII secolo)

Grado di ubicabilità: *in situ*

Quota: ----

Dimensioni:

Stratigrafia: ---

Descrizione: complesso absidato a tre navate, citato come cappella in un documento dell'archivio della Cattedrale di Reggio dell'anno 857. In seguito esplicitamente menzionata in un placito del 945 e ricordata nei vari rilievi imperiali da Ottone II e da Federico I, la chiesa viene elevata a pieve e, nel 1186, dedicata ai santi martiri Faustino e Giovita durante il pontificato di Urbano III. Dopo vari rifacimenti nel XVII secolo e a causa delle precarie condizioni della chiesa, verso il 1853 le viene conferita una struttura interna neoclassica, mentre la facciata fu ristrutturata conservando il suo aspetto originario in stile romanico-lombardo.

Circostanze del ritrovamento: ----

Bibliografia: SACCANI 1924; ARTIOLI 1980; STOCCHI 1984; *Carta Archeologica* 1984, p. 23.

TUTELA VIGENTE

D.Lgs. 42/2004, parte II

TUTELA PROPOSTA PER IL PSC

D.Lgs. 42/2004, parte II

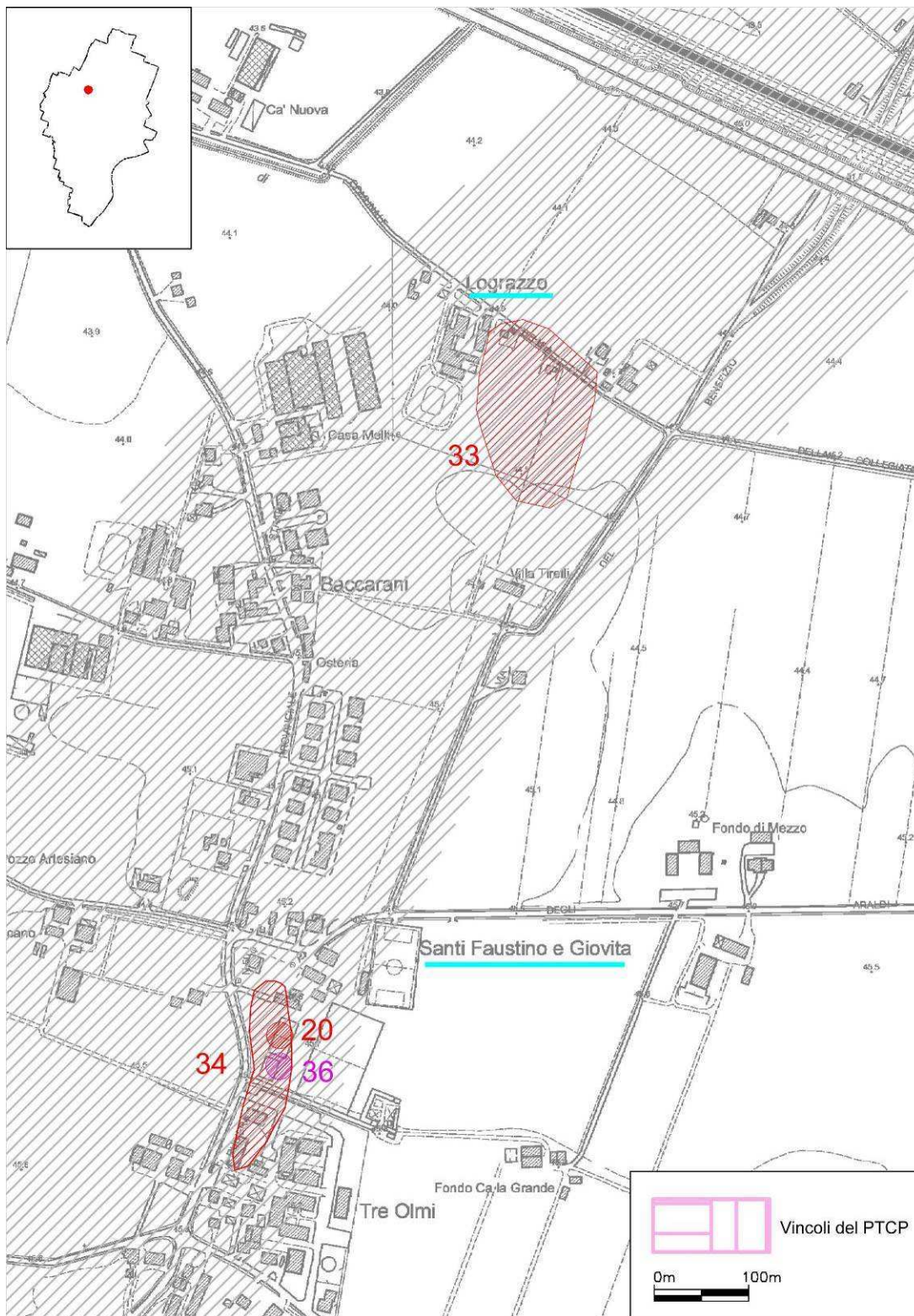
ZONA DI POTENZIALITÀ

Zona di potenzialità archeologica A, su dosso. Monumento tutelato *ope legis* D.Lgs. 42/2004, parte II



Data: 25/03/13

Autore: B. Sassi



37

LOCALIZZAZIONE

Regione: Emilia Romagna

Provincia: Reggio Emilia

Comune: Rubiera

Frazione/Località: Rubiera

RIFERIMENTI GEO-TOPOGRAFICI

Elementi CGU 201103 - Quota 53.5 m s.l.m

Latitudine: 44.6530160, longitudine: 10.7833165

CARATTERISTICHE DEI RESTI ARCHEOLOGICI

Definizione: *castrum* (castello fortificato)

Cronologia: età medievale (dalla fine del XII secolo)

Grado di ubicabilità: *in situ*

Quota: fino a circa 4,50 m di profondità dal p.c.

Dimensioni:

Stratigrafia: ---

Descrizione: impianto fortificato noto come "Forte di Rubiera", a pianta quadrangolare con cortile centrale, articolato ai vertici in quattro bastioni dal paramento scarpato, edificato alla fine del XII secolo dal Comune di Reggio. Delle mura estensi, intervallate da torri tonde o quadrangolari e circondate da un profondo fossato, non rimane traccia in elevato, ma la cartografia storica di XVIII e XIX secolo e l'attuale calco urbano ne consentono una facile perimetrazione. Lo sviluppo urbanistico iniziato con la realizzazione della linea ferroviaria portò negli anni successivi alla cessione dell'area antistante il Forte e, nel 1922, all'abbattimento della parte centrale dello stesso, di cui oggi restano solo quattro bastioni del lato SE.

Circostanze del ritrovamento: ---

Bibliografia: ARTIOLI 2003.

TUTELA VIGENTE

D.Lgs. 42/2004, parte II

TUTELA PROPOSTA PER IL PSC

D.Lgs. 42/2004, parte II

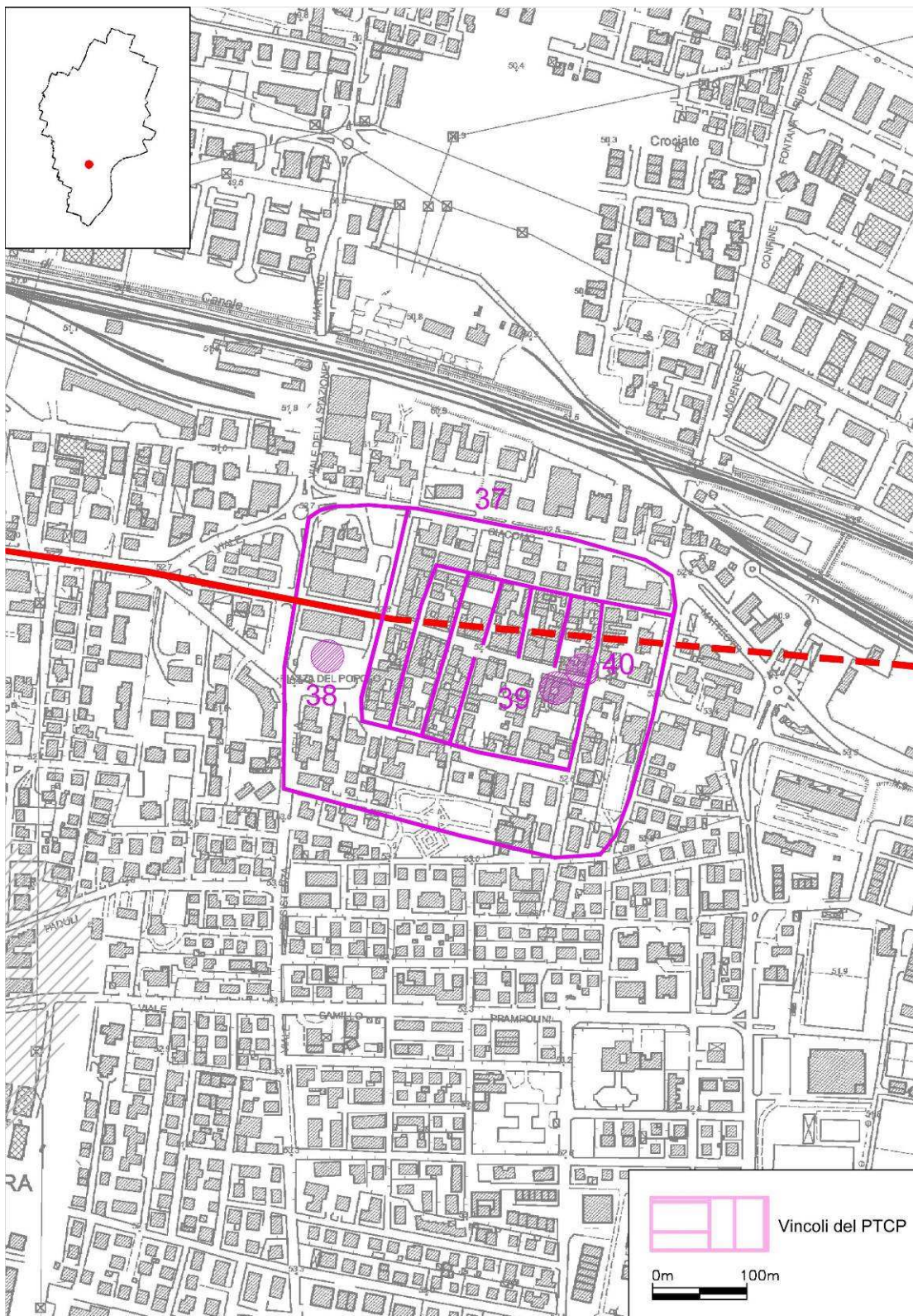
ZONA DI POTENZIALITÀ

Zona di potenzialità archeologica A, in Area 1 (centro storico di Rubiera) + Area 2 (territorio urbanizzato). Monumento tutelato *ope legis* D.Lgs. 42/2004, parte II



Data: 04/04/13

Autore: B. Sassi





AR/S ARCHEOSISTEMI

Società Cooperativa

Via Nove Martiri 11/A - 42124 Villa Sesso (RE)
tel. 0522.532094/531986 Fax. 0522.533315
www.archeosistemi.it
tecnico@archeosistemi.it; progettazione@archeosistemi.it

A03. RELAZIONE ARCHEOLOGICA

38

LOCALIZZAZIONE

Regione: Emilia Romagna

Provincia: Reggio Emilia

Comune: Rubiera

Frazione/Località: Rubiera, piazza del Popolo

RIFERIMENTI GEO-TOPOGRAFICI

Elementi CGU 201103 - Quota 53.5 m s.l.m

Latitudine: 44.6532250, longitudine: 10.7812288

CARATTERISTICHE DEI RESTI ARCHEOLOGICI

Definizione: strutture murarie

Cronologia: età moderna (dal XVI secolo)

Grado di ubicabilità: certo

Quota: fino a 3,50 m di profondità dal p.c.

Dimensioni: non precisabili

Stratigrafia: : 0-1,35 m: riporti e macerie; 1,35-2,45 m: limo argilloso verde oliva; 2,45-3,00 m: argilla grigio scura plastica, corrispondente al riempimento del fossato del Forte. Lungo il limite O della piazza, si sono identificati i muri pertinenti alla struttura del corpo di guardia collocato a ridosso della "porta a Reggio".

Descrizione: il rilievo geoelettrico ha evidenziato anomalie significative che, restituite sul rilievo topografico attuale e storico, sono state interpretate come pertinenti in parte alle mura cittadine, alla Fortezza e alle strutture ad essa connessa. Ad ulteriore verifica, si sono eseguiti 6 sondaggi a carotaggio continuo (prof. max 6,00 m). in sintesi, i risultati sono i seguenti: 1) Piazza del Popolo: nella porzione E della piazza, individuazione delle antiche mura cittadine, abbattute alla fine del XIX secolo; al centro della piazza, fossato corrispondente; al di sopra, sono 4,30-4,50 m di riporti incoerenti. 2) Teatro "Herberia": porzioni di muri di varia natura e a varie profondità, sotto a riporti di 4-4,50 m di spessore. In parte i muri dovrebbero corrispondere alle mura cittadine.

Circostanze del ritrovamento: Progetto di realizzazione di un parcheggio interrato: indagini geognostiche, 2001; n. 9 saggi di verifica archeologica AR/S Archeosistemi Soc. Coop., 2002.

Bibliografia: inedito.

Archivio SBAL: F. Mattioli, *Relazione geoarcheologica*, gennaio 2001; relazione archeologica AR/S Archeosistemi Soc. Coop. (A. Losi), giugno 2002 (senza nn. di protocollo).

TUTELA VIGENTE

Nessuna

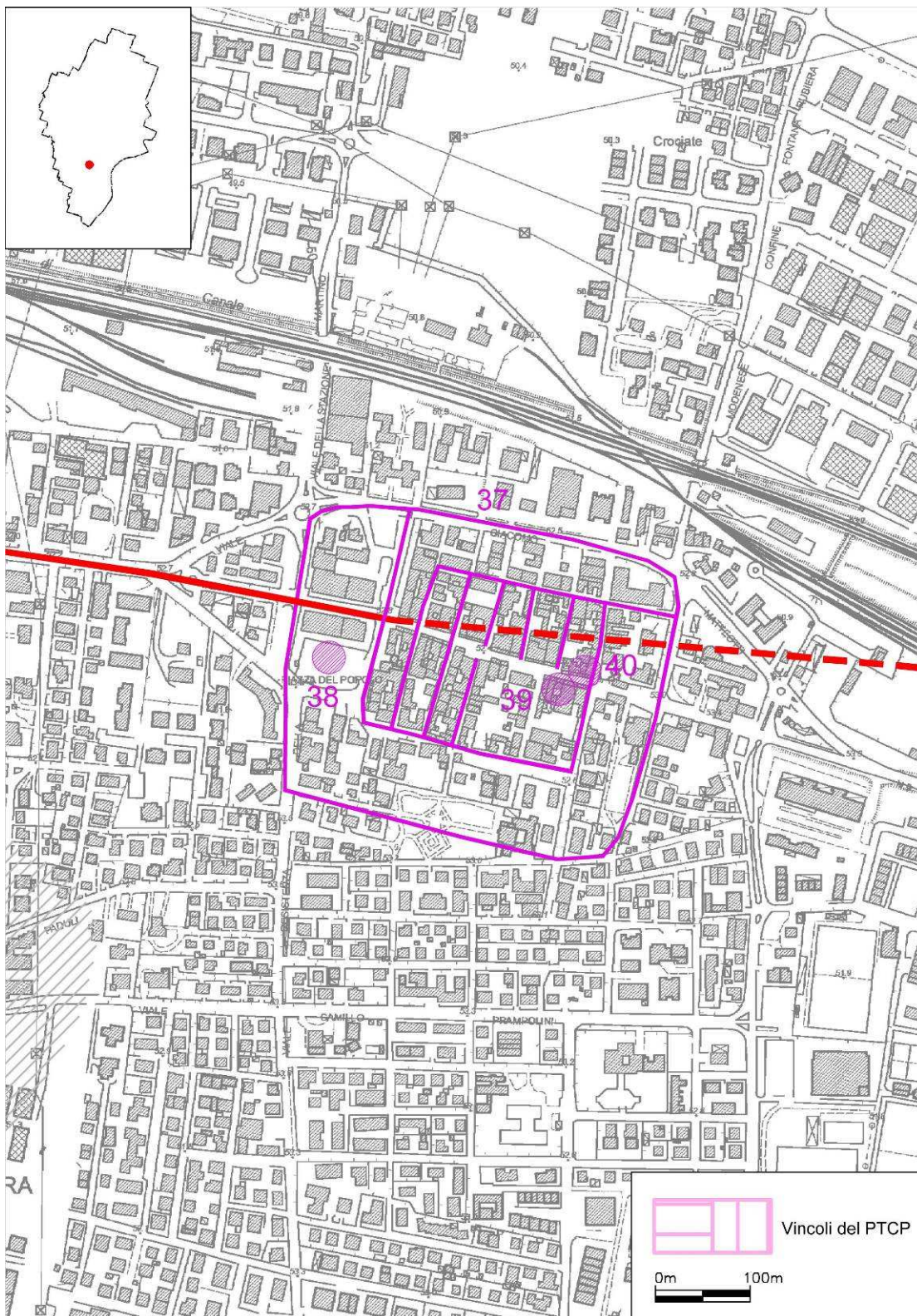
TUTELA PROPOSTA PER IL PSC

ZONA DI POTENZIALITÀ

Zona di potenzialità archeologica A, in Area 1 (centro storico di Rubiera) + Area 2 (territorio urbanizzato)

Data: 04/04/13

Autore: B. Sassi





AR/S ARCHEOSISTEMI

Società Cooperativa

Via Nove Martiri 11/A - 42124 Villa Sesso (RE)
tel. 0522.532094/531986 Fax. 0522.533315
www.archeosistemi.it
tecnico@archeosistemi.it; progettazione@archeosistemi.it

A03. RELAZIONE ARCHEOLOGICA

39

LOCALIZZAZIONE

Regione: Emilia Romagna

Provincia: Reggio Emilia

Comune: Rubiera

Frazione/Località: Rubiera, via Emilia centro – chiesa dell'Annunziata

RIFERIMENTI GEO-TOPOGRAFICI

Elementi CGU 201103 - Quota 52.6 m s.l.m

Latitudine: 44.6528707, longitudine: 10.7842744

CARATTERISTICHE DEI RESTI ARCHEOLOGICI

Definizione: reperti sporadici

Cronologia: età moderna (XVII secolo)

Grado di ubicabilità: certo

Quota: da -3,50-4,00 m di profondità dal p.c.

Dimensioni: non precisate

Stratigrafia: ---

Descrizione: ceramiche raccolte dai confratelli, fuori contesto (graffita in verde e giallo, tache noir, alcune con decorazioni floreali).

Circostanze del ritrovamento: raccolta durante i lavori di rifacimento del sagrato della chiesa dell'Annunziata

Bibliografia: inedito.

Archivio SBAL: lettera prot. n. 8940 del 03/09/86 (G. Bermond Montanari)

TUTELA VIGENTE

Nessuna

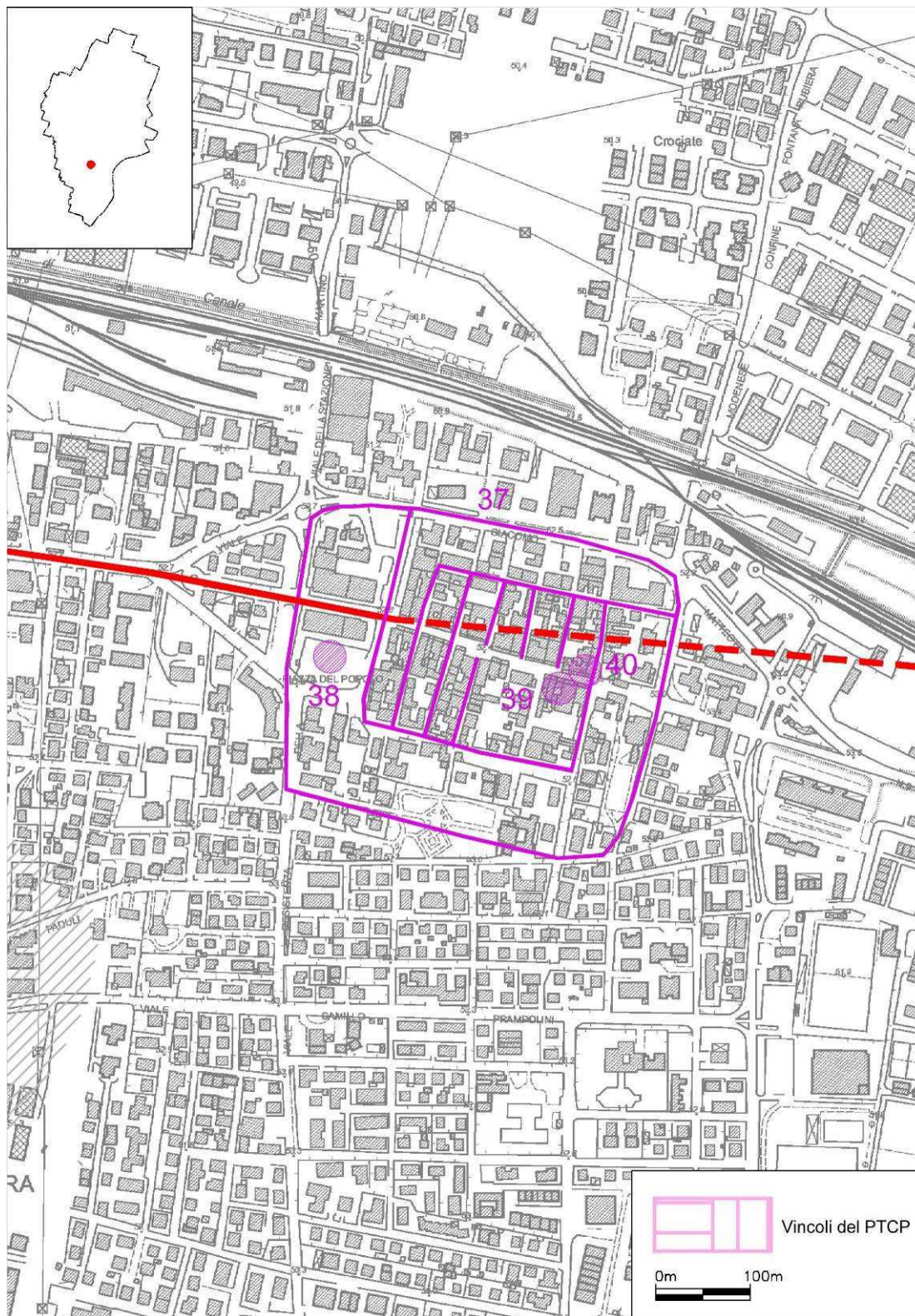
TUTELA PROPOSTA PER IL PSC

ZONA DI POTENZIALITÀ

Zona di potenzialità archeologica A, in Area 1 (centro storico di Rubiera) + Area 2 (territorio urbanizzato)

Data: 25/03/13

Autore: B. Sassi



40

LOCALIZZAZIONE

Regione: Emilia Romagna

Provincia: Reggio Emilia

Comune: Rubiera

Frazione/Località: Rubiera, Palazzo Civico – cortile della Biblioteca Comunale

RIFERIMENTI GEO-TOPOGRAFICI

Elementi CGU 201103 - Quota 52.6 m s.l.m

Latitudine: 44.6528707, longitudine: 10.7842744

CARATTERISTICHE DEI RESTI ARCHEOLOGICI

Definizione: struttura muraria, riporti

Cronologia: età moderna

Grado di ubicabilità: certo

Quota: da -1,30 m

Dimensioni: 1,30x1,50 m; prof. 1,50 m

Stratigrafia: a -1,30 m dal p.c. un muro in mattoni largo 0,20 m, ortogonale al perimetrale N del cortile. Al di sotto si trovano depositi alluvionali di limo argilloso grigio.

Descrizione: a ridosso del muro perimetrale N del cortile della Biblioteca comunale, è emerso un muro in mattoni largo 0,20 m. Dai soprastanti riporti si sono recuperati 2 frammenti di ceramica graffita di età rinascimentale.

Circostanze del ritrovamento: saggio di verifica archeologica di AR/S Archeosistemi Soc. Coop. durante i lavori di verifica tecnica-strutturale dell'edificio, 2011

Bibliografia: inedito.

Archivio SBAL: prescrizione Soprintendenza prot. n. 135; relazione AR/S Archeosistemi Soc. Coop. (C. Palazzini)

TUTELA VIGENTE

Nessuna

TUTELA PROPOSTA PER IL PSC

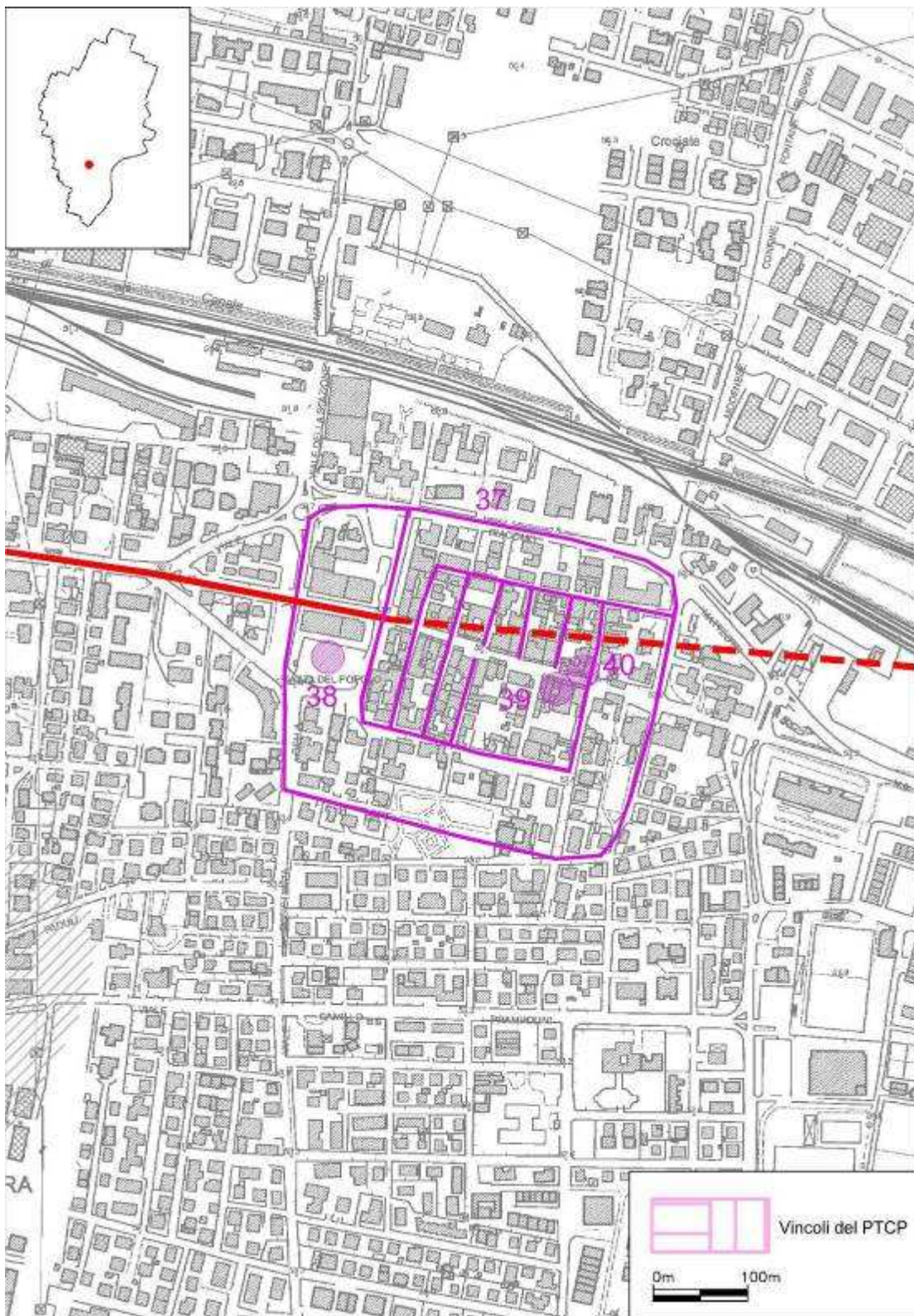
ZONA DI POTENZIALITÀ

Zona di potenzialità archeologica A, in Area 1 (centro storico di Rubiera) + Area 2 (territorio urbanizzato)



Data: 25/03/13

Autore: B. Sassi





AR/S ARCHEOSISTEMI

Società Cooperativa

Via Nove Martiri 11/A - 42124 Villa Sesso (RE)
tel. 0522.532094/531986 Fax. 0522.533315
www.archeosistemi.it
tecnico@archeosistemi.it; progettazione@archeosistemi.it

A03. RELAZIONE ARCHEOLOGICA

41

LOCALIZZAZIONE

Regione: Emilia Romagna

Provincia: Reggio Emilia

Comune: Rubiera

Frazione/Località: via Fontana

RIFERIMENTI GEO-TOPOGRAFICI

Elementi CGU 201101 - Quota 41.8 m s.l.m

Latitudine: 44.6864605, longitudine: 10.8104325

CARATTERISTICHE DEI RESTI ARCHEOLOGICI

Definizione: assenza archeologica

Cronologia: ----

Grado di ubicabilità: certo

Quota: fino a 1,20 m di profondità dal piano stradale

Dimensioni: trincea lunga 30 m e profonda 1,20 m

Descrizione: sotto la strada, l'assistenza archeologica ha evidenziato, almeno fino a 1,20 m di profondità dal piano stradale, depositi alluvionali a tessitura limosa argillosa.

Circostanze del ritrovamento: assistenza archeologica AR/S Archeosistemi Soc. Coop. durante la posa di elettrodotto ENEL, 2011.

Bibliografia: Archivio SBAER, relazione AR/S Archeosistemi Soc. Coop. (C. Palazzini)

TUTELA VIGENTE

PTCP: "zona di tutela dell'area centuriata", in corrispondenza di un cardine della centuriazione

TUTELA PROPOSTA PER IL PSC

"zona di tutela dell'area centuriata", in corrispondenza di un cardine della centuriazione

ZONA DI POTENZIALITÀ

Zona di potenzialità archeologica C: assenza archeologica accertata fino a -1,20 m di profondità dal p.c.

Data: 03/04/13

Autore: B. Sassi



42

LOCALIZZAZIONE

Regione: Emilia Romagna

Provincia: Reggio Emilia

Comune: Rubiera

Frazione/Località: via S. Pellegrino

RIFERIMENTI GEO-TOPOGRAFICI

Elementi CGU 201104 - Quota 43.9 m s.l.m

Latitudine: 44.6902459, longitudine: 10.7757279

CARATTERISTICHE DEI RESTI ARCHEOLOGICI

Definizione: assenza archeologica

Cronologia: ----

Grado di ubicabilità: certo

Quota: fino a 0,80 m di profondità dal piano stradale

Dimensioni: trincea larga 1,20 m e profonda 1,80 m

Descrizione: lungo via del Guado (Comune di S. Martino in Rio) e via S. Pellegrino (Comune di Rubiera), l'assistenza archeologica ha evidenziato, almeno fino a 1,80 m di profondità dal piano stradale, depositi alluvionali a tessitura limosa argillosa di colore grigio giallastro. Lungo via S. pellegrino l'indagine si è spinta solo a -0,80 m di profondità dal piano stradale.

Circostanze del ritrovamento: assistenza archeologica AR/S Archeosistemi Soc. Coop. durante la posa di elettrodotto ENEL, 2010.

Bibliografia: Archivio SBAER, relazione AR/S Archeosistemi Soc. Coop. (C. Palazzini)

TUTELA VIGENTE

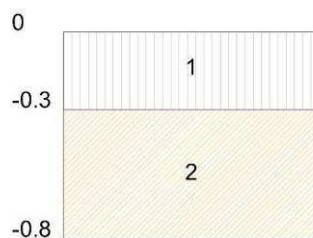
Nessuna

TUTELA PROPOSTA PER IL PSC

ZONA DI POTENZIALITÀ

Zona di potenzialità archeologica A: assenza archeologica accertata fino a -1,80 m di profondità dal p.c.

via S. Pellegrino



Data: 03/04/13

Autore: B. Sassi